ANALISI DEI DATI (MNO)

Docente/i: LOCATELLI MARILENA
Settore: SECS-S/03
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Mettere in grado gli studenti, con il supporto informatico di STATA, di utilizzare ed eventualmente costruire dataset microanalitici di carattere socio-economico, trattare e analizzare data set, stimare modelli micro-econometrici rilevanti per l'analisi di politiche economiche e sociali, interpretare i risultati e fare simulazioni. Le applicazioni vengono prevalentemente rivolte a temi di economia del lavoro e della cultura.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il corso viene introdotto con un'illustrazione dettagliata della struttura di uno studio di economia applicata e con alcune lezioni base per l'apprendimento del pacchetto statistico-econometrico STATA.

Vengono poi in successione trattati, con l'ausilio di STATA, i diversi strumenti necessari nella conduzione di uno studio di economia applicata. In particolare:
- descrizione delle principali fonti statistiche (anche on line), classificazione delle banche date e loro utilizzo anche in relazione alle diverse modalità di memorizzazione dei dati. I data set utilizzati nelle lezioni sono i seguenti : Banca d'Italia-Indagine sul bilancio delle famiglie, ISTAT- Indagine Multiscopo, Eurostat-European community Household panel (ECHP) e Eurostat- Statistics on Income and Living Conditions (SILC).

- Applicazioni di modelli lineari anche con l'introduzione di elementi di non linearità.
- Applicazioni di modelli di scelta discreta e in particolare:
    - Modelli logit, probit.
    - Modelli logit con dati raggruppati,
    - Modelli bivariate probit
    - Modelli ordered logit e ordered probit
    - Modelli multinomial logit
    - Modelli conditional logit

Per ciascuno dei suddetti modelli si procede anche al calcolo delle probabilità, dell'elasticità e/o degli effetti marginali.

Per rendere piú efficace il corso, vengono presentate alcune pubblicazioni riportate in rilevanti riviste scientifiche in cui vengono utilizzati i modelli trattati.

Testi Consigliati
- Jeffrey M. Wooldridge, "Introductory Econometrics", Thomson South Western, 2003
- Sophia Rabe-Hesketh, Brian Everitt, 2000, " Statistical Analyses using Stata", Chapman and Hall. Publisher: Chapman and Hall, 2000.
- Kenneth Train, 2003, "Discrete Choice Methods with Simulation" Cambridge University Press, 2003
disponibile (gratuitamente) su internet alla seguente pagina: http://elsa.berkeley.edu/books/choice2.html
- Materiale didattico a cura del docente

Modalità Didattiche
Le lezioni e le esercitazioni, tra loro strettamente correlate, sono svolte in modo interattivo esclusivamente in aula provvista di mezzi informatici, utilizzando il software STATA.

Modalità di Esame
L'esame consiste in una prova svolta al PC, utilizzando il software STATA, con l'obiettivo di verificare le capacità acquisite dallo studente nel trattare e analizzare dati, produrre stime econometriche e commentare i risultati. In particolare sarà assegnato un problema che dovrà essere risolto al PC, preparando un do file.
Il Candidato al termine della prova dovrà consegnare il log file di STATA e il commento alle stime ottenute. Durante la prova si comunichera' il giorno in cui saranno resi noti i risultati della prova. Lo studente potra' prendere visione delle correzioni e dei commenti fatti al proprio elaborato e quindi procedere immediatamente alla registrazione, oppure decidere di ripetere l'esame.

Note

Prerequisiti:

Lo studente, per poter seguire il corso con profitto, deve essere a conoscenza dei contenuti di base di statistica e di econometria. Deve inoltre essere in grado di spostare e copiare file e possedere le nozioni fondamentali sull'uso di Excel.

Numero studenti ammessi al corso:

Il numero massimo di studenti ammessi al corso e' di 30. Cio' in relazione alla peculiarita' del corso.

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE (TNO)

Docente/i: CARROZZA CHIARA
Settore: SPS/04
CFU: 9
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali ed interpretativi per comprendere le politiche pubbliche.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il corso si articola in due moduli.

Il primo modulo (5 crediti, propedeutico al secondo modulo) illustra i principali concetti e modelli elaborati dall'analisi delle politiche pubbliche (la distinzione ed interazione fra la politica e le politiche, gli attori e processi, il ciclo formulazione/decisione/attuazione/valutazione delle politiche, il policy change) al fine di evidenziare la complessità del contesto in cui agisce l'operatore pubblico.

Il secondo modulo (5 o 4 crediti) è tematico, e finalizzato a ragionare criticamente sugli strumenti presentati nella prima parte del corso e sulle logiche sottese alle principali riforme amministrative introdotte nell'ultimo decennio. Il modulo avrà come argomento gli "attori delle politiche pubbliche" e sarà realizzato attraverso la discussione in aula di alcuni suggerimenti di lettura che saranno proposti nel corso del modulo, eventualmente organizzando delle brevi presentazioni dei materiali a cura degli studenti.
Il programma per i frequentanti che devono acquisire 4 crediti nel secondo modulo (9 in totale per l'esame) sarà concordato in aula.

Testi Consigliati
PER I FREQUENTANTI:

Sia per il primo che per il secondo modulo il materiale da studiare sarà distribuito a lezione (slide, articoli ecc...)

PER I NON FREQUENTANTI:

Modulo 1 (5 crediti):
1. M. Howlett, M. Ramesh, Come studiare le politiche pubbliche, Bologna, il Mulino, 2003
2. L. Bobbio, La democrazia non abita a Gordio, Milano, Franco Angeli, 1996

Modulo 2 (5 crediti):
D. Della Porta, La politica locale, Il Mulino, Bologna, 2006

(4 crediti):
D. Della Porta, La politica locale, Il Mulino, Bologna, 2006 con l'esclusione della parte prima "Il dibattito sul potere locale" (pp. 23-73)

Modalità Didattiche
Il primo modulo si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali, mentre il secondo, numero dei partecipanti permettendo, prevalentemente in forma seminariale ed interattiva, a partire da una reading list che sarà distribuita ai partecipanti all'inizio della seconda fase del corso.

Modalità di Esame
PER I FREQUENTANTI
Sarà organizzato un esonero scritto al termine del primo modulo (valido come voto finale per chi deve acquisire solo 5 crediti). La seconda parte dell'esame (per chi ha 10 o 9 crediti) si svolge oralmente.

PER I NON FREQUENTANTI
Esame orale per il primo e secondo modulo.

Note
In generale la frequenza non è obbligatoria, fermo restando che per usufruire delle modalità di esame da frequentante occorre (ovviamente) aver

frequentato il corso.
Consiglio caldamente di seguire il corso, laddove possibile, a chi deve sostenere l'esame da 10 (o 9) crediti.
Per la partecipazione al corso ed il superamento dell'esame è essenziale inoltre, che, per tutta la sua durata, si legga un quotidiano a scelta. Nel corso delle lezioni ci eserciteremo infatti a "riconoscere" i concetti che studiamo dal punto di vista teorico nella complessità dei processi reali.

Documento generato il 06.07.2010 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà http://www.scipol.unito.it

ANALISI ECONOMICA (MNO)

Docente/i: COLOMBINO UGO
Settore: SECS-P/01
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso illustra - a livello avanzato - gli strumenti utili per comprendere sviluppare i modelli economici, anche in vista delle applicazioni empiriche, della valutazione delle politiche e degli insegnamenti economici successivi e più specialisticiti offerti dalla laurea magistrale.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Si veda il sito personale del docente per il programma dettagliato del corso con riferimento al libro di testo e per altri materiali didattici.

Testi Consigliati
H. R. Varian, Analisi MIcroeconomica, CaFoscarina, 2003.

Attenzione: NON si tratta det testo Microeconomia (stesso autore, stesso editore) adottato per i corsi di Microeconomia negli a. a. precedenti al 2008-9.

Sul sito personale del docente sono inoltre disponibili altri materiali didattici complementari o sostitutivi.

Modalità Didattiche
Lezioni ed esercitazioni.

Modalità di Esame
Scritto.
Per sostenere l'esame è indispensabile l'iscrizione tramite il sistema informatico dell'Ateneo. Si possono sostenere non piu' di tre prove d'esame nello stesso anno accademico.

Note
Il corso presuppone:
- le nozioni fondamentali di microeconomia a livello intermedio reperibili ad esempio in:
Besanko e Breutigam, Microeconomia, McGraw-Hill;
Varian, Microeconomia, Cafoscarina;
Pindyck - Rubinfeld, Microeconomia, Zanichelli;
Perloff, Microeconomia, Apogeo;
Shotter, Microeconomia, Giappichelli;
- nozioni matematiche relative ai metodi di ottimizzazione, alle decisioni in condizioni di incertezza e alle decisioni strategiche, come quelle impartite nell'insegnamento di Metodi Matematici per le Decisioni.
- nozioni base di inferenza statistica e di econometria.

ANALISI DELLA PRESENZA ORGANIZZATIVA

MUTUTATO DALLA FACOLTA' DI PSICOLOGIA

Docente/i:
Settore: ALTRO
CFU: 8
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

ANALISI DEMOGRAFICA (MNO)

Docente/i: MACCHERONI CARLO
Settore: SECS-S/04
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso è dedicato all'analisi dei comportamenti demografici e delle popolazioni con lo scopo di mettere lo studente in grado di comprendere ed impiegare quegli strumenti concettuali e metodologici che hanno oggi maggiore rilevanza nell'approfondire l'analisi e giungere alla modellizzazione dei comportamenti demografici. Infatti quanto si riesce a collegare efficacemente i fenomeni demografici ai dati osservati, tanto più si è in grado di inferire i cambiamenti dei comportamenti dalle variazioni delle osservazioni e costruire quelle misure dei comportamenti che sono alla base dei modelli demografici. Il corso vuole anche fornire le competenze per valutare le relazioni fra le strutture demografiche e gli eventi che condizionano l'evoluzione di una popolazione oltre che il ruolo specifico di ciascuna componente della dinamica demografica.

Risultati dell'apprendimento

Programma
1. Analisi dell'interferenza tra fenomeni demografici. 2. Procedure di standardizzazione. 3. Problemi e metodi di analisi della mortalità. 4. Modelli di fecondità e di mortalità . 6. Procedure e modelli di previsione della fecondità e della mortalità 7. Le previsioni della popolazione: problematica generale e schemi di calcolo. 8. Genesi di popolazione e modelli di popolazione chiusa: la popolazione stabile in particolare.

Testi Consigliati
Verranno comunicati durante il corso

Modalità Didattiche
Lezioni frontali e periodiche esercitazioni pratiche. E' previsto inoltre un seminario di approfondimento opportunamente scelto su uno degli argomenti del corso.

Modalità di Esame
Di norma l'esame consiste preliminarmente in uno scritto e chi lo supera accede all'orale.

Note
E' richiesta la conoscenza dei seguenti argomenti: - fonti e statistiche demografiche correnti, - componenti della dinamica demografica e loro misure; - caratteristiche strutturali della popolazione e loro misure; - schema di Lexis, analisi trasversale e longitudinale, costruzione di tassi specifici e di probabilità; - misure dell'intensità e della cadenza, - transizione demografica e demografia del Novecento con specifico riferimento al nostro Paese e al mondo Occidentale.

BENI PUBBLICI, GLOBALI, LOCALI, E SVILUPPO (MNO)

Docente/i: BROSIO GIORGIO
Settore: SECS-P/03
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Sviluppare una conoscenza di base sui problemi del finanziamento dei beni e delle politiche pubbliche e dello sviluppo dal livello internazionale a quello locale; dell'azione delle organizzazioni finanziarie internazionali al riguardo e della cooperazione a livello internazionale

Risultati dell'apprendimento

Programma

Fornitura di beni pubblici e di politiche pubbliche ai diversi livelli e tecnologia dell'aggregazione.

Il problema della cooperazione.

Analisi dei diversi canali di finanziamento accessibili.

Le fonti principali di finanziamento del settore pubblico: imposte e tariffe, debito, aiuto estero, rendite da risorse naturali, rimesse degli emigranti.

Analisi di alcune componenti tipiche dei sistemi tributari nei paesi in via di sviluppo in particolare le imposte sull'agricoltura e la VAT.

Testi Consigliati
- Scott Barrett, Why Cooperate ? The incentive to supply global public goods. Oxford University Press. 2007.

- Todd Sandler, Regional Public Goods: Demand and Institutions. miméo

- Michael Todaro and Stephen Smith, Foreign Finance, Investment and Aid: Controversies and Opportunities, Chapter 15 of 'Economic Development' 8th edition, 2003.

- Sijbren Cnossen, Design of the Value Added Tax: Lessons from Experience, in 'Tax Policy in Developing Countries', ed. by Javad Khalilzadeh-Shirazi and Anwar Shah, World Bank. 1994.

- Satya Poddar e Morley Enghish, Taxation of Financial Services under a Value/Added Tax: Applying the Cash Flow Approach, National Tax Journal, 1997, JanuaryPp. 89-98.

- Bird and Gendron, The VAT in Developing and Transition Countries. Cambridge University Press. 2007

- William Easterly, The White Man's Burden. Why the West's Efforts to Aid the Rest have done so much ill and so little Good, Capitolo 6, Bailing out the poor, Oxford University Press, 2006.

- Giorgio Brosio, The sharing of natural resources.. in E. Ahmad and G. Brosio eds. 'Handbook of Fiscal Federalism', Edgar Elgar, 2006.

- Jonathan Skinner, Prospects for Agricultural Land taxation in developing countries, , in 'Tax Policy in Developin Countries', ed. by Javad Khalilzadeh-Shirazi and Anwar Shah, World Bank, 1994

- Time for a Tobin Tax? The Federal Reserve Bank of San Francisco
99-12; April 9, 1999 Economic Letter Index

Modalità Didattiche
Lezioni e seminari

Modalità di Esame
Scritto con domande a scelta multipla, esercizi e domande libere

Note

Documento generato il 06.07.2010 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà http://www.scipol.unito.it

CALCOLO DELLE PROBABILITA' (TNO)

Docente/i: DE BLASI PIERPAOLO
Settore: SECS-S/01
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Consentire allo studente di raggiungere una piena padronanza dei principali strumenti probabilistici necessari all'inferenza statistica.

Risultati dell'apprendimento

Programma
1. Probabilità
esperimenti casuali e spazio campionario; assiomi della probabilità; assegnazione di una misura di probabilità; proprietà fondamentali della probabilità.

2. Probabilità condizionata e indipendenza
probabilità condizionata, regola del prodotto e legge delle probabilità totali; eventi indipendent; teorema di Bayes.

3. Variabili aleatorie discrete
variabili aleatorie (v. a.) e funzione di ripartizione; definizione di v. a. discreta; v. a. di Bernoulli e binomiali; v. a. di Poisson; v. a. geometrica; v. a. discreta uniforme; valore atteso e varianza di una v. a. discreta.

4. Variabili aleatorie continue
definizione di v.a. continua; valore atteso e varianza di una v. a. continua; v. a. uniforme continua; v. a. esponenziale; v. a. normale; v. a. gamma; funzioni di una v. a. continua e loro distribuzione; v.a. chi-quadro.

5. Variabili aleatorie indipendenti e teoremi limite
funzioni di distribuzione congiunte e marginali; valore atteso della somma; variabili aleatorie indipendenti; covarianza e varianza della somma di variabili aleatorie indipendenti; convergenza in probabilità e in distribuzione; legge dei grandi numeri; teorema centrale del limite.

Testi Consigliati
Weiss, N. A. (2008). Calcolo delle probabilità. Pearson.
Ross, S. M. (2007). Calcolo delle probabilità 2/ed. Apogeo.

Modalità Didattiche
Il corso si compone di lezioni teoriche ed esercitazioni che costituiscono parte integrante del corso medesimo

Modalità di Esame
L'esame consiste in una prova scritta che richiede lo svolgimento di esercizi. Non è consentito l'utilizzo di materiale didattico in sede d'esame.

Note
La versione aggiornata del programma del corso e il testo delle esercitazioni effettuate a lezione sono disponibili in formato pdf alla sezione "Materiale Didattico".

La lezione di Venerdi 27 Novembre 2009 è spostata a Mercoledi 4 Novembre 2009, ore 8:00-10:00 aula E di via Plana.

COMUNICAZIONE DELLA SCIENZA (MNO)

Docente/i: ANCARANI VITTORIO
Settore: SPS/08
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Il corso intende fornire un insegnamento avanzato orientato ad approfondire la conoscenza di teorie, problemi e temi di ricerca propri della Sociologia e degli Studi Sociali della Scienza, alla luce delle tematiche della comunicazione. In altre parole: utilizzare le tematiche della comunicazione scientifica come strumento per capire come lavora la scienza.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Il programma del corso intende analizzare il sistema di produzione delle conoscenze scientifiche come uno specifico 'regime di comunicazione' in cambiamento. Per 'regime di comunicazione' si intende a) un sistema di attività strettamente connesso a specifici modi di comunicazione, b) un sistema di istituzioni intese a supportare e a regolareuno spazio di circolazione di informazioni e di altri prodotti scientifici, c) un sistema - esplicito od implicito - di norme, regole e procedure di decisione attorno alle quali convergono le aspettative degli attori, d) un sistema nel quale emergono conflitti circa gli standard ed il controllo della comunicazione scientifica. Da un punto di vista analitico, i processi comunicativi della scienza sono esaminati secondo tre macro dimensioni. La prima dimnsione prende in considerazione il dialogo/comunicazione tra uomo-scienziato e natura (livello ontologico ed epistemologico della conoscenza scientifica). La seconda dimensione considera i modi di comunicazione tra scienziati entro la comunità scientifica, e come essi influenzino le pratiche ed i risultati del loro lavoro. La terza dimensione considera la comunicazione con pubblici esterni alla comunità scientifica ma che possonoinfluenzare l'interpretazione, l'applicazione e l'uso delle conoscenze scientifiche.

Testi Consigliati

V. Ancarani, La scienza decostruita, Milano, Angeli, 1996. R. K. Merton, La sociologia della scienza, Milano, Angeli, 1981. M. Callon, "Four Models for the Dynamics of Science", in: S. Jasanoff, G. E. Markle, J. C. Petersen, T. Pinch (eds.) Handbook of Science and Technology Studies, Thousand Oaks, SAGE. Altri testi verranno indicati durante il corso.

Modalità Didattiche

Le lezioni combineranno insegnamento formale e discussione in classe. E' richiesta la partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di Esame

Orale

Note

COMUNICAZIONE INTERCULTURALE E TECNICHE NEGOZIALI IN LINGUA INGLESE B (M-Z) (MNO)

Docente/i: OCHSE ELANA
Settore: L-LIN/12
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Rafforzare e consolidare le capacità acquisite con la frequenza al corso triennale di Linguistica Inglese.
Sviluppare capacità di lettura e interpretazioni di testi multimodali complessi in lingua inglese.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce Obiettivi e Modalità d'esame.

Testi Consigliati
A causa di un tardivo cambiamento d'orario presso la sede torinese che anticipa tutti i corsi tenuti dalla docente al primo semestre il programma sarà comunicato all'inizio delle lezioni.

Gli studenti che non frequentano il corso potranno concordare il loro programma di studio con la docente SOLO DOPO il 15 ottobre 2009 (durante il ricevimento studenti)

Modalità Didattiche
Il corso ha una durata di 54 ore.
Tutte le lezioni sono tenute in lingua inglese.

Modalità di Esame
Scritto e orale.
Entro la fine del corso gli studenti presenteranno una "assignment" scritta. L'argomento verrà chiarito durante le lezioni (per i frequentanti) o durante il ricevimento (per i non-frequentanti)

Note
Propedeuticità: per sostenere questo esame bisogna aver già sostenuto una linguistica inglese da 10 crediti nel corso del corso di studi triennale.
Sono previste attività di recupero e/o consolidamento ad hoc per il rafforzamento delle conoscenze linguistiche.

ATTENZIONE: la docente non risponde a e-mail non firmate e a quelle che richiedano informazioni reperibili attraverso il sito e le altre pubblicazioni ufficiali di Facoltà. Si ricorda che la posta elettronica non è sostitutiva del ricevimento studenti.

COMUNICAZIONE INTERCULTURALE E TECNICHE NEGOZIALI IN LINGUA INGLESE A (A-L) (MNO)

Docente/i: CONOSCENTI MICHELANGELO
Settore: L-LIN/12
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Rafforzare e consolidare le capacità acquisite con la frequenza al corso triennale di Linguistica Inglese 1.

Sviluppare capacità di lettura e interpretazioni di testi multimodali complessi in lingua inglese.

Risultati dell'apprendimento

Programma
A causa di un tardivo cambiamento d'orario che anticipa il corso al primo semestre il programma sarà comunicato all'inizio delle lezioni.

Testi Consigliati
E' previsto l'uso di materiali ad hoc fornito dal docente. Eventuali riferimenti bibliografici verranno segnalati nel corso delle lezioni.

Gli studenti concorderanno con il docente la selezione di materiali autentici da analizzare.

Gli studenti non-frequentanti sono pregati di contattare il docente per concordare il programma durante il ricevimento studenti.

Gli studenti frequentanti sono pregati di contattare il docente agli inizi di Settembre 2009 per concordare modalità di svolgimento della parte seminariale e per ottenere la lista delle letture propedeutiche, pena l'esclusione dalle attività seminariali.

SI LEGGA CON ATTENZIONE LA SEZIONE NOTE.

ATTENZIONE: il docente non risponde a e-mail non firmate e a quelle che richiedano informazioni reperibili attraverso il sito e le altre pubblicazioni ufficiali di Facoltà. Si ricorda che la posta elettronica non è sostitutiva del ricevimento studenti.

Modalità Didattiche
Il corso ha una durata di 54 ore.
Tutte le lezioni sono tenute in lingua inglese.

Modalità di Esame
Scritto e orale.
Alla fine della prima parte del corso gli studenti effettueranno una prova scritta.

Note
Propedeuticità: per sostenere questo esame bisogna aver già sostenuto una linguistica inglese da 10 crediti nel corso del corso di studi triennale.
Sono previste attività di recupero e/o consolidamento ad hoc per il rafforzamento delle conoscenze linguistiche.

DATA LA NATURA SEMINARIALE DEL CORSO, TUTTI GLI STUDENTI INTENZIONATI A FREQUENTARE LE LEZIONI SONO INVITATI A CONTATTARE IL DOCENTE AL RICEVIMENTO STUDENTI NEL MESE DI SETTEMBRE 2009. SI PROCEDERA' ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE LETTURE PROPEDEUTICHE E AL CARICO DI LAVORO PER SINGOLI E GRUPPI. NON SARANNO AMMESSI ALLE LEZIONI STUDENTI CHE NON ABBIANO CONCORDATO E SVOLTO IL LAVORO DI PREPARAZIONE AL SEMINARIO.

Maggiori informazioni sul laboratorio linguistico alla pagina web www.scipol.unito.it Sezione Servizi, Centro Linguistico e poi Bacheca d'inglese.

CONCETTI POLITICI FONDAMENTALI (TNO)

Docente/i: BOVERO MICHELANGELO
Settore: ALTRO
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Mettere lo studente in grado di comprendere ed usare in modo appropriato i concetti politici fondamentali e di esercitare il discernimento critico razionale sui discorsi politici, sia descrittivi e interpretativi, sia valutativi e prescrittivi.
«Filosofare è: respingere argomentazioni sbagliate» (L.Wittgenstein).

Risultati dell'apprendimento

Programma
ARGOMENTO DEL CORSO: Il concetto di democrazia.
Tipi di regime: democrazia e autocrazia. Eguaglianza democratica e libertà democratica. Elezioni e rappresentanza. Deliberazione e decisione democratica. Le specie principali della democrazia moderna: parlamentare e presidenziale, proporzionale e maggioritaria. Condizioni e precondizioni della democrazia. Concetti ambigui: alternanza, maggioranza, governo. Concezioni contemporanee della democrazia.

PROGRAMMA D'ESAME
L'esame verterà sui testi indicati come obbligatori

Testi Consigliati
Testi obbligatori:
1. M. Bovero, Contro il governo dei peggiori. Una grammatica della democrazia, Laterza, Roma-Bari 2000, capp. 1, 2, 3 (pp. 5-60) e capp. 7, 8, 9 (pp. 127-161).
2. N. Bobbio, Il futuro della democrazia, Einaudi, Torino 1995, capp. 1, 2, 3, 4 (pp. 3-113) e cap. 8 (pp. 195-220).

Testi opzionali aggiuntivi:
H. Kelsen, La democrazia, il Mulino, Bologna nuova ediz. 1998 a cura di Mauro Barberis

NB: L'esame verterà sui testi obbligatori

Modalità Didattiche
Lezioni frontali e seminari

Modalità di Esame
L'esame sarà scritto e orale. È consentito agli studenti sostenere due sole prove scritte tra le quattro programmate fra giugno e settembre, specificamente una sola scelta fra i tre appelli compresi fra giugno e luglio ed eventualmente la prova prevista per settembre. La prova scritta si considera superata quando risultino esatte 4 domande su 6. Il superamento della prova scritta è condizione necessaria per poter accedere alla prova orale. Lo studente che abbia superato una prova scritta può accedere ad una qualsiasi delle prove orali comprese fra giugno e settembre. Lo studente che non superi la prova orale è tenuto a ripetere anche la prova scritta. Il voto finale sarà determinato al termine della prova orale.

Note
L'esame verterà sui testi obbligatori sopraindicati

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (MNO)

Docente/i: VERME PAOLO
Settore: SECS-P/02
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
L'obiettivo del programma è di introdurre gli studenti alla misurazione e analisi della povertà e disuguaglianza e alla progettazione e valutazione di politiche di sviluppo a favore dei poveri.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Introduzione:

Gli obiettivi del millennio
Cooperazione internazionale
Povertà e disuguaglianza
Le politiche di riduzione della Povertà

Analisi di povertà e disuguaglianza:

Concetti
Misure
Misurazione
Analisi

Politiche per i poveri:

Strategie di riduzione della povertà
Protezione sociale per i poveri
Progettazione di politiche
Simulazione di politiche

La valutazione delle politiche per i poveri:

Monitoraggio e valutazione
Analisi d'incidenza e impatto
Il problema della valutazione
Strategie di valutazione

Testi Consigliati
World Bank - Poverty Manual, (www.worldbank.org).

Baker, Judy. 2000. Evaluating the Impact of Development Projects on Poverty: A Handbook for Practitioners, (www.worldbank.org).

Modalità Didattiche
Il corso include 54 ore di lezioni con casi-studio.

Modalità di Esame
L'esame include una prova scritta singola al termine del corso.

Note

CULTURE E POLITICHE DELL'ISLAM (MNO)

Docente/i: SABAHI FARIAN
Settore: ALTRO
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Conoscere la storia dell'Iran da fine Ottocento ai giorni nostri, legandola al resto del Medio Oriente e utilizzando la Storia per comprendere il presente. Particolare rilevanza sarà data (nella seconda parte del corso) al femminismo nella letteratura e nella cinematografia iraniana.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il programma giorno per giorno è qui sotto nella casella modalità didattiche (per ragioni di spazio). Il programma potrebbe essere soggetto a modifiche durante il corso. Per i testi da portare vedere alla voce "Testi consigliati".

Testi Consigliati
BIBLIOGRAFIA: Per gli studenti di Lettere: Storia dell'Iran 1890-2008 (Bruno Mondadori, edizione 2009) e Un'estate a Teheran (Laterza 2007) di Farian Sabahi Per gli studenti di Scienze politiche aggiungere: Figlie di Shahrzad di Anna Vanzan (Bruno Mondadori 2009) Per gli approfondimenti è vivamente consigliata la lettura di almeno uno dei seguenti testi:

Modalità Didattiche
SETTEMBRE Lunedì 28: Presentazione del corso e incontro con Jamileh Kadivar, giornalista ed ex deputata iraniana che nelle ultime, contestate, elezioni presidenziali del 12 giugno 2009 ha affiancato il candidato moderato Mehdi Karrubi. Martedì 29: Inizia il programma sulla storia dell'Iran dal 1890 ai giorni nostri: Nasereddin Shah, il suo viaggio a Torino (immagini dell'epoca) e le cause del ritardo dell'Iran a fine Ottocento rispetto a Egitto e Impero ottomano. La rivolta del tabacco del 1892. OTTOBRE: Lunedì 5: La rivoluzione costituzionale del 1906: l'ottenimento di un parlamento e di una carta costituzionale. Martedì 6: La prima guerra mondiale. Il colpo di stato di Reza Khan e il suo regno (fino al 1941). Mercoledì 7: La minoranza ebraica nella Repubblica islamica. Visione di un documentario su questo tema (52', in inglese). Lunedì 12: La II guerra mondiale: l'invasione degli Alleati e l'avvento di Muhammad Reza Shah. L'Iran e la Shoah. Il caso dei bambini di Teheran (visione del documentario, 60 minuti, in inglese). Martedì 13: La nazionalizzazione del petrolio e il colpo di Stato contro Mossadeq. L'avvio del programma nucleare. 'Donne senza uomini': il romanzo di Shahrnush Parsipur e il film di Shirin Neshat. Mercoledì 14: Gli anni Sessanta e Settanta. Video di propaganda del tempo dello scià e La casa è nera di Forugh Farrokhzad (20 minuti, in persiano con sottotitoli in francese). Lunedì 19: Martedì 20: La rivoluzione del 1979 attraverso la cinematografia (documentari di Kamran Shirdel) e la letteratura (Salam mamam di Hamid Ziarati, interverrà l'autore). Mercoledì 21: Gli anni 60 e 70: gli scritti di Ahmad Al-e Ahmad, i documentari di Kamran Shirdel, visione del cortometraggio sulla rivoluzione di Ahmad Rafat. NOVEMBRE Lunedì 16: La creazione della Repubblica islamica. L'Iraq invade l'Iran: scoppia la guerra. La fatwa contro Rushdie. Il poeta persiano Hafez e la lotta all'integralismo. Martedì 17: La presidenza di Rafsanjani e di Khatami. Visione del documentario Rough Cut (sui manichini) della regista iraniana Firouzeh Khosrovani (20 minuti, in italiano). Mercoledì 18: La presidenza di Ahmadinejad e il negazionismo. Visione del reportage Che ne facciamo di Teheran? realizzato in Israele e andato in onda su Rainews24 (20 minuti, in italiano, regia di Farian Sabahi). Interverrà Claudio Vercelli, autore del saggio "Israele: Storia dello Stato dal sogno alla realtà (1881-2007)", Ed. La Giuntina, 2008. Lunedì 23: La minoranza iraniana in Israele. Visione del documentario Out of place (storia di un'ebrea iraniana in Israele, 23', in persiano con sottotitoli in italiano, regia di Farian Sabahi), interverrà Sarah Kaminski (responsabile cultura della comunità ebraica di Torino). Martedì 24: Il cibo e l'identità culturale attraverso la cinematografia (I) Mercoledì 25: Il cibo e l'identità culturale attraverso la cinematografia (II) Lunedì 30: Femminismo e islam, interviene Prof.ssa Anna Vanzan (I) DICEMBRE Martedì 2: Gli omosessuali nella Repubblica islamica: visione del dvd dedicato a Makwan (gruppo Everyone, 6'40', in italiano). I transessuali: visione del programma della BBC sul cambio di sesso (12', in inglese e in persiano con sottotitoli in inglese). Mercoledì 3: Tema da decidere in base agli interessi degli studenti (proposta: Il ruolo dei pasdaran nella Repubblica islamica. Visione di un film) Lunedì 14: Femminismo e Islam, interviene Prof.ssa Anna Vanzan (II) Martedì 15: Femminismo e cinematografia in Iran (I). Mercoledì 16: Femminismo e cinematografia in Iran (II). Lunedì 21: Femminismo e cinematografia in Iran (III). Martedì 22: Femminismo e cinematografia in Iran (IV). GENNAIO Lunedì 11: Femminismo e cinematografia in Iran (V). Martedì 12: Femminismo e cinematografia in Iran (VI).

Modalità di Esame
I testi per sostenere l'esame sono uguali per frequentanti e NON FREQUENTANTI. L'esame sarà orale. E' previsto, alla fine del primo blocco, un esonero scritto per i frequentanti MERCOLEDI' 25 NOVEMBRE.

Note
I corsi si terrà nell'aula A di via Plana dalle 8.30 (puntuali) alle 10 del mattino. Gli studenti del corso CULTURE POLITICHE DELL'ISLAM (Facoltà di

Scienze politiche, 54 ore, 9 crediti) frequenteranno dal 28 settembre 2009 al 12 gennaio 2010. Gli studenti del corso STORIA DEI PAESI ISLAMICI (Facoltà di Lettere, 30 ore, 5 crediti) frequenteranno dal 28 settembre al 23 novembre incluso (e potranno eventualmente restare in aula per le settimane successive se lo desiderano). La frequenza è vivamente consigliata, in modo da poter incontrare gli ospiti che interverranno al corso con le loro testimonianze, e in modo da poter vedere i video che saranno proiettati.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Docente/i: PORRO GIUSEPPE
Settore: IUS/14
CFU: 5
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Mettere lo studente in grado di comprendere i meccanismi istituzionali dell'Unione Europea e la rilevanza della sua normativa sugli Stati, con particolare attenzione al sistema italiano.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Nel corso verranno analizzati gli aspetti istituzionali del diritto dell'Unione Europea, con particolare attenzione all'origine, alla composizione, funzionamento, evoluzione e poteri delle istituzioni comunitarie anche in relazione all'ordinamento italiano. Verranno fatti cenni alle quattro libertà fondamentali del sistema comunitario: merci, capitali, servizi e persone.

Testi Consigliati
A scelta uno dei seguenti testi: U. DRAETTA, Elementi di diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale. Ordinamento e struttura dell'Unione europea, Milano, Giuffrè, ultima edizione. F. POCAR, Diritto dell'Unione e delle Comunità europee, Milano, Giuffrè, ultima edizione. G. STROZZI, Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione. C. ZANGHÌ, Istituzioni di diritto dell'Unione Europea, Torino, Giappichelli, ultima edizione. Per i testi normativi essenziali si consigliano: B. NASCIMBENE, Comunità e Unione europea: codice delle istituzioni, Torino, Giappichelli, ultima edizione F. POCAR e M. TAMBURINI, Norme fondamentali dell'Unione e delle Comunità europee, Milano, Giuffrè,ultima edizione.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali.

Modalità di Esame
Esame scritto. Orale facoltativo nel caso di rifiuto del voto positivo ottenuto nell'esame scritto.

Note

DINAMICA ECONOMICA (MNO)

Docente/i: MONTRUCCHIO LUIGI
Settore: SECS-P/01
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
L'obiettivo è quello di fornire le nozioni di base utilizzate nell'analisi dei processi temporali in economia.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Introduzione alla teoria dei sistemi dinamici: tempo discreto/tempo continuo. Traiettorie stazionarie e traiettorie periodiche. Stabilità. Dinamiche lineari/dinamiche non lineari.
Cenni su equazioni differenziali ed il problema di Cauchy.
Esempi di dinamiche economiche.
Ottimizzazione dinamica: orizzonte finito/orizzonte infinito.
Metodi: equazioni di Eulero e principio di Bellman.

Testi Consigliati
F. Cugno, L. Montrucchio, Scelte intertemporali: teoria e modelli, Carocci ed., Roma, 1998. Sono anche disponibili dispense a cura del docente.

Modalità Didattiche
Il corso è articolato in lezioni teoriche ed esercitazioni integrative.

Modalità di Esame
L'esame è scritto.

Note

ECONOMIA AZIENDALE (TNO)

Docente/i: GRUA CLAUDIO GIAN BATTISTA
Settore: SECS-P/07
CFU: 9
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Mettere lo studente in grado di costruire e comprendere il bilancio d'esercizio. Fornire strumenti di analisi per valutare il grado di liquidità e di solidità patrimoniale e la redditività di un'impresa.

Risultati dell'apprendimento

Programma
L'impresa e il sistema economico. Il ruolo dell'informativa di bilancio sul mercato dei capitali. Il sistema contabile delle imprese: obiettivi, strumenti e procedure. Metodo della partita doppia. Il bilancio: contenuto, struttura e criteri di valutazione secondo le norme del Codice Civile e secondo gli IAS/IFRS. Elementi di analisi di bilancio: l'analisi della liquidità, della solidità patrimoniale e della redditività dell'impresa.

Testi Consigliati
I testi d'esame e il materiale didattico saranno indicati all'inizio del corso. Eventuale materiale didattico predisposto dal docente sarà depositato presso la segreteria.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche.

Modalità di Esame
Orale

Note

DIRITTO AMMINISTRATIVO DEI SERVIZI SOCIALI - TIROCINIO (TNO)

Docente/i: CONSITO MANUELA
Settore: IUS/10
CFU: 3
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Comprensione della disciplina di riforma del settore, capacità di individuare i soggetti giuridici che operano nei servizi sociali nonché gli strumenti di realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali; preparazione per affrontare successivi corsi, esami specialistici, concorsi di settore.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Il corso, al quale è propedeutico il corso di Diritto Amministrativo dei servizi sociali - 9 CFU, analizza i principi e le innovazioni organizzative introdotte dalla l. 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e dalle norme regionali di settore. I soggetti erogatori dei servizi sociali, le fondazioni, le associazioni di promozione sociale, le cooperative sociali, il volontariato, gli istituti di patronato all'interno del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. I nuovi metodi di integrazione e sostegno sociale.

Testi Consigliati

I testi di studio verranno indicati a lezione.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali. In preparazione moduli on line.

Modalità di Esame

Orale. In preparazione test di autovalutazione.

Note

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi via e-mail all'indirizzo: manuela.consito@unito.it, ovvero contattare la docente durante l'orario di ricevimento.

DIRITTO AMMINISTRATIVO DEI SERVIZI SOCIALI (TNO)

Docente/i: GABOARDI FRANCO
Settore: IUS/10
CFU: 9
Sede: BIELLA

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Comprensione della disciplina di riforma del settore, capacità di individuare i soggetti giuridici che operano nei servizi sociali nonché gli strumenti di realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali; preparazione per affrontare successivi corsi, esami specialistici, concorsi di settore.

Risultati dell'apprendimento

Programma
SOLO PER SERVIZIO SOCIALE 4 CFU.
Il corso, al quale è propedeutico quello (ma non l'esame) di diritto amministrativo, analizza i principi generali dell'ordinamento giuridico italiano in materia di beneficenza ed assistenza pubblica, i principi di organizzazione e gestione dei servizi pubblici e le forme di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e privi di rilevanza economica. L'istituzione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, i principi e le innovazioni organizzative introdotte con la l. 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e la legge regionale. I soggetti erogatori dei servizi sociali, le fondazioni, le associazioni di promozione sociale, le cooperative sociali, il volontariato, gli istituti di patronato all'interno del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. I nuovi metodi di integrazione e sostegno sociale e la disciplina giuridica delle prestazioni sociali.

Testi Consigliati
1. I servizi pubblici (da un testo di diritto amministrativo aggiornato);
2. La legge n. 189/2002 e sue modifiche in materia di immigrazione;
3. La legge n. 328/2000 e la legge regionale n.1/2004 (sistema integrato dei servizi sociali).

Modalità Didattiche
Lezioni frontali. Eventuali iniziative in merito a seminari ed esercitazioni saranno comunicate a lezione.

Modalità di Esame
Lezioni frontali. Eventuali iniziative in merito a seminari ed esercitazioni saranno comunicate a lezione.

Note
Il docente riceve prima dell'inizio delle lezioni durante il corso, successivamente su appuntamento.

DIRITTO AMMINISTRATIVO DELL'AMBIENTE (MNO)

Docente/i: FOA' SERGIO
Settore: IUS/10
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Studio e approfondimento dei principi generali e della normativa, nazionale e comunitaria, in tema di ambiente e governo del territorio. Conoscenza dei soggetti coinvolti nella tutela ambientale e dei rispettivi ambiti di competenza.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il corso illustra la disciplina di diritto nazionale, internazionale e comunitario in materia di ambiente e paesaggio, con particolare riferimento al contenuto ed al funzionamento dei principali accordi e di altri strumenti internazionali in tema di protezione ambientale, al contenuto ed all'evoluzione della normativa ambientale dell'Unione europea, al quadro istituzionale della «governance» ambientale in riferimento ai diversi livelli ordinamentali.

Testi Consigliati
G. ROSSI, Diritto dell'ambiente, Giappichelli, 2008
** per i frequentanti è prevista l'erogazione di dispense durante il corso**

Modalità Didattiche
Lezioni frontali.

Modalità di Esame
Orale

Note
Il corso è attivo ad anni alterni (a.a. 2010-11: non attivo, a.a. 2011-12: attivo)

DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI SOCIALI (TNO)

Docente/i: RACCA GABRIELLA MARGHERITA
Settore: IUS/10
CFU: 9
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Il corso ha ad oggetto lo studio dell'organizzazione e dell'attività dell'amministrazione pubblica per consentire allo studente di applicare gli istituti del procedimento amministrativo e di verificare il rispetto delle garanzie procedimentali a favore del cittadino, di interpretare i provvedimenti amministrativi e riconoscerne i vizi di legittimità, individuando i possibili mezzi di ricorso.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Modulo 1° (5 cfu) Il programma del corso riguarda il diritto amministrativo come organizzazione e attività'. Le fonti del diritto amministrativo. Le situazioni giuridiche soggettive. Il procedimento amministrativo. La teoria generale dell'atto amministrativo. L'invalidità del provvedimento amministrativo: nullità e annullabilità. I principi di giustizia amministrativa: ricorsi amministrativi e ricorsi giurisdizionali. Modulo 2° (2 cfu) Cenni sull'ordinamento degli enti locali. I principi dell'organizzazione amministrativa e la distinzione tra le attività di indirizzo politico e gli atti di gestione amministrativa. Le responsabilità della pubblica amministrazione e del funzionario pubblico ed in particolare dell'assistente sociale. Modulo 3° (2 cfu) L'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali per il soddisfacimento degli interessi della collettività di riferimento. L'organizzazione e le prestazioni dei servizi sociali. I diritti degli utenti. I rapporti fra servizio sociale e servizio sanitario pubblico.

Testi Consigliati

PROGRAMMA da 7 CFU (modulo 1 e 2): V. CERULLI IRELLI, Lineamenti di diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, ult. ed. Ovvero: L. MAZZAROLLI - G. PERICU - A. ROMANO - F.A. ROVERSI MONACO - F.G. SCOCA (a cura di), Diritto amministrativo, Monduzzi editore, Bologna, ult. ed. nelle parti indicate a lezione. In aggiunta a uno dei primi due R. CAVALLO PERIN-ALBERTO ROMANO (dir.), Commentario al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali , CEDAM, Padova, 2006, negli articoli che verranno indicati a lezione. PROGRAMMA da 2CFU (modulo 3): Il programma verrà indicato a lezione.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali Seminari, esercitazioni Eventuali iniziative saranno comunicate a lezione.

Modalità di Esame

Scritto-Orale.

Note

Ulteriori informazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso. Per il superamento dell'esame si richiede la conoscenza dei testi normativi relativi agli argomenti trattati. Modalità d'esame Scritto/Orale. È attivato un indirizzo di e-mail del corso: dirittopubblico.ammcn@unito.it

GENERE E POVERTA' (MNO)

Docente/i: DI TOMMASO MARIA LAURA
Settore: SECS-P/02
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Verranno forniti agli studenti e alle studentesse gli strumenti per rileggere le teorie economiche in un'ottica di genere e per spiegare la relazione tra disuguaglianze di genere e povertà. La presenza di disuguaglianze di genere può rallentare lo sviluppo economico? In che modo un approccio basato sulla differenza di genere, può spiegare l'evoluzione degli schemi occupazionali, dei salari e la povertà delle donne e degli uomini. Quali sono le cause che determinano questi schemi? The lecture course provides a gender analysis to economic theory, poverty and inequality. Is there a correlation between gender inequality and economic growth? Why and how a gender approach to inequality can explain men and women occupational pattern, wages and poverty? What are the causes of these patterns?

Risultati dell'apprendimento

Programma
Definizione di genere. Definizione dei concetti di poverta' e disuguaglianza. La segregazione occupazionale, i differenziali salariali e la scomposizione di Oaxaca. L'approccio delle capacità. Paragone tra questo approccio e le teorie economiche della felicita'. Genere e sviluppo: l'approccio dei bisogni di base, potere di contrattazione e gestione delle risorse in ambito familiare. Inequality and poverty:definition and measurement issues. Wage Differentials Amartya Sen capability approach in a gender perspective Economics of Happiness and Gender A gender approach to development

Testi Consigliati
Tutto il materiale bibliografico e' a disposizione presso la biblioteca di economia Cognetti de Martiis, al 3° piano di Palazzo Nuovo. Chiedete allo sportello il materiale per il corso di Genere e Poverta'. All the papers and book chapters are available at the desk of the Economic department library, Cognetti de Martiis, which is located on the 3° floor of Palazzo Nuovo. Bibliografia: parte 1 1. Nicholas Barr 'The Economics of the Welfare State' Oxford University Press 1988, Pg 129-152. 2. Piccone Stella e Saraceno, Genere: la costruzione sociale del femminile e del maschile, Il Mulino 1996. Leggere l'introduzione pag 1- 37. 3. Todaro Smith, Economic development, Pearson, 2003 pag 195-207. 4. Ripasso dell'offerta di lavoro: Stiglitz J.E. Principi di Microeconomia, II edizione, Bollati Boringhieri 1997. pag. 146-155. 5. Chen S. Ravallion M. 'How Have the World's Poorest Fared Since the Early 1980s?' World Bank - Development Economics Research Group (DECRG) June 10, 2004 World Bank Policy Research Working Paper No. 3341 Reperibile sul sitohttp://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=610385 Bibliografia: parte 2

Modalità Didattiche
Questo corso si rivolge agli studenti e studentesse dei corsi di laurea magistrale in Sviluppo, ambiente e cooperazione e in Scienze internazionali. Poiche' per il corso di Scienze internazionali, l'esame e' di 9 CFU mentre per Sviluppo, ambiente e cooperazione il corso e' di 6 CFU, il programma e' differenziato.Gli studenti e le studentesse di Scienze Internazionali dovranno preparare una tesina su un argomento concordato con la docente. Il corso e' suddiviso in 7 parti. Per la preparazione dell'esame e' necessario studiare tutti i testi di riferimento (articoli scientifici o capitoli di libri o rapporti internazionali). I lucidi presentati a lezione saranno disponibili sul mio sito e servono a orientarsi nello studio del materiale bibliografico di riferimento. In altri termini i lucidi forniscono una traccia per studiare i testi d'esame. This lecture course is both for the students of the Laurea Magistrale in Sviluppo, ambiente e cooperazione and for the Laurea Magistrale in Scienze Internazionali. Because for the students of Scienze Internazionale the course has a value of 9 CFU and for the students in Sviluppo, ambiente e cooperazione the course has a value of 6 CFU, students of Scienze Internazionali have also to prepare a 30 pages dissertation, in addition to the study of all the material listed below. The course is divided in 7 parts. To prepare the exam, students are required to study all the papers listed below. Powerpoint presentation of the lectures will be available on my web site and they are a guide to study the material.

Modalità di Esame
L'esame e' esclusivamente scritto ed e' composto da tre temi o esercizi da svolgere in due ore. Poiche' il tempo a disposizione e' molto breve, gli studenti e le studentesse devono avere gia' chiaro il contenuto di quello che vogliono esporre nel tema. Si consiglia pertanto nel corso dello studio di provare a svolgere temi su specifici argomenti trattati nel corso. E provare a cronometrare il tempo che si impiega. Ad ogni tema verra' dato un punteggio da 0 a 10. La somma dei tre punteggi da' il voto dell'esame. The final exam is a 2-hours written exam: the student will be given 3 questions (essays or exercises). Because the time for the exam is short, students should have clear what they want to write. Therefore, when studying for the exam, I suggest to prepare written essays on each topic of the course. Gli studenti e le studentesse di Scienze Internazionali devono preparare una tesina da concordare con la Prof. ssa Di Tommaso. La tesina dovra' essere lunga 30 pagine circa. Students of Scienze Internazionali must prepare also a 30 pages dissertation according to the following istructions. Come decidere la tesina:

Note

SUL MIO SITO PERSONALE E' POSSIBILE TROVARE I LUCIDI PRESENTATI A LEZIONE NELLO SCORSO A.A. CHE SARANNO AGGIORNATI CON I NUOVI LUCIDI MAN MANO CHE SI SVOLGERANNO LE LEZIONI DI QUESTO A.A.

ISLAM E OCCIDENTE (MNO)

Docente/i: GUOLO RENZO
Settore: SPS/08
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso si propone di analizzare, in chiave contemporanea, le relazioni tra Islam e Occidente, dal punto di vista culturale, religioso e politico.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Paete 1:
Islam e Occidente : memorie, sguardi, stereotipi- Geopolitica e alleanze - Modernizzazione , islamizzazione - Le tesi dello "scontro di civiltà" e del jihad globale - Attori conflittuali, attori della convivenza -

Parte II:
L'islam in Europa - Le società multiculturali - Le sfide: identità, libertà, diritti umani, pluralismo religioso - La condizione della donna - Casi studio: Francia, Gran Bretagna, Germania, Spagna, Olanda, Danimarca, Italia.

Testi Consigliati
Parte I:
1)R. Guolo, L'islam è compatibile con la democrazia?, Laterza, 2007.
2)O. Roy, Global Muslim, Feltrinelli, 2003, oppure, in alternativa, F. Dassetto, L'incontro complesso. Mondi occidentali, mondi islamici, Città aperta, 2004
3)A. Caffarena, R. Guolo, Potere e responsabilità. Obama, l'Islam e la comunità internazionale, Guerini, 2009

Parte II:
1. E. Pace, L'islam in Europa: modelli di integrazione, Carocci 2004,
2. R. Guolo, Il campo religioso musulmano in Italia, in "Rassegna di Sociologia" n. 4, 2005, pp. 631-657
(fascicolo disponibile in Biblioteca Solari)
3.O.Roy, Islam alla sfida della laicità, Marsilio, 2008

I non frequentanti devono aggiungere:
E. Pace, Sociologia dell'islam, Carocci, 2004

Modalità Didattiche
Lezioni frontali, seminari, materiale video.

Modalità di Esame
Scritta

Note
Altre letture saranno indicate durante il corso

DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI SOCIALI (TNO)

Docente/i: SCAPARONE PAOLO
Settore: IUS/10
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

il corso si prefigge di fornire agli studenti utili elementi di conoscenza nella materia, senza perdere di vista pratiche applicazioni della medesima nella prospettiva di un piu' agevole inserimento nel mondo del lavoro. Accanto alle lezioni si affianca un seminario condotto dall' avv. Lorenzo Micheluzzi con frequenza settimanale.

Risultati dell'apprendimento

Programma

l' esame ha lo scopo di verificare l' assimilazione da parte dello studente dei principi fondamentali del diritto amministrativo in una chiave logico-interpretativa della norma giuridica. Il seminario in questa prospettiva risulta utile strumento di approfondimento con in piu' l'esame sistematico della legge sul procedimento amministrativo n. 241 del 1990 e succ. mod.

Testi Consigliati

Guido Corso Manuale di diritto amministrativo Giappicchelli Editore Domenico Sorace Diritto delle amministrazioni pubbliche Il mulino Editore
Testo della legge n. 241 del 1990 e sm

Modalità Didattiche

il seminario dell'avv. Micheluzzi si terra' tutti i giovedi a far tempo dal 4 marzo 2010 nell' aula ' P ' della sede di via PLANA dalle 14 alle 16.

Modalità di Esame

l'esame per i frequentatori del seminario, ove intendano farlo valere ai fini del punteggio , sara' condotto dal docente delle lezioni seminariali.

Note

DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO - D (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

Docente/i: MASTROMARINO ANNA
Settore: IUS/21
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Volgendo attenzione all'esperienza dell'ordinamento italiano e di quello di alcune altre democrazie consolidate, il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per la comprensione e lo studio del diritto pubblico, non solo nelle sue dinamiche nazionali, ma attraverso l'analisi delle categorie più classiche del diritto comparato.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il corso affronta, con un approccio comparatistico e, nello stesso tempo, con particolare riguardo alla situazione italiana, i principali temi del diritto costituzionale italiano e comparato: significato del diritto costituzionale e, in specie, del diritto costituzionale comparato, forme di stato, tipi di stato, forme di governo dei principali paesi di democrazia liberale, diritti fondamentali, sistema delle fonti del diritto, sistemi elettorali, potere giudiziario, revisione costituzionale e giustizia costituzionale.

Testi Consigliati
Si consigliano 2 manuali, uno per il diritto costituzionale italiano ed uno per il diritto comparato

F. Bilancia, Corso di diritto costituzionale, Cedam, Padova, 2008;

P. Carrozza - A. Di Giovine - G.F. Ferrari (a cura di), Diritto costituzionale comparato, Laterza, Roma-Bari, 2009.
Capitoli da studiare:
Preistoria, origini e vicende del costituzionalismo, pp. 21-58
Il Regno Unito, pp. 61-103
Gli Stati Uniti d'America, pp. 127-157
La Francia, pp. 158-195
La Germania e l'Austria, pp. 196-241
La Spagna, pp. 242-266
La Svizzera, pp. 298-333
Tutta la Parte quarta (I grandi modelli del diritto costituzionale comparato: uno sguardo di sintesi), pp. 645-1078, ad eccezione del Capitolo su Governo e amministrazione, pp. 853-920.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali.

Modalità di Esame
L'esame si svolge in forma orale.

Note
Il 17 marzo non ci sarà lezione.

ISTITUZIONI DI STORIA - A (TNO)

Docente/i: CARPINELLI GIOVANNI
Settore: M-STO/04
CFU: 9
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il primo obiettivo è quello di aiutare lo studente a acquisire una conoscenza elementare e chiara del quadro storico in età contemporanea: nozioni fondamentali, fenomeni rilevanti, questioni dibattute. La parte monografica comporta un invito all'approfondimento sui due versanti dei mutamenti sociali e degli sviluppi politici.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Aspetti della modernità nell'ultimo secolo: il potere carismatico, le questioni di genere, lo Stato sociale, l'ambientalismo

Testi Consigliati
Esame completo (10 crediti)
1. M. Salvadori, Il Novecento. Un'introduzione. Laterza, Roma-Bari 2008 (manuale di base per l'esame scritto da riportare all'orale per chi non ha affrontato lo scritto o, avendolo affrontato, non è soddisfatto del voto).
2. Un testo a scelta tra:
G. Corni, Hitler, il Mulino, Bologna 2007;
A. Lepre, Mussolini, Laterza, Roma-Bari 1998;
R. Brizzi M. Marchi, Charles de Gaulle, il Mulino, Bologna 2008.
3. Un testo a scelta tra:
F. Conti G. Silei, Breve storia dello Stato sociale, Carocci, Roma 2005;
F. Paolini, Breve storia dell'ambiente nel Novecento, Carocci, Roma, 2009;
E. Doni M. Fulgenzi, Il secolo delle donne. L'Italia del Novecento al femminile, Laterza, Roma-Bari 2003.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali.

Modalità di Esame
Scritto e orale.
L'esame scritto ha il carattere di una verifica con esonero e si tiene una volta sola durante il periodo del corso. La data di svolgimento è resa nota con largo anticipo; potranno presentarsi tanto i frequentanti quanto i non frequentanti. Chi non si fosse presentato allo scritto, o non fosse soddisfatto del voto ottenuto, dovrà riportare all'esame orale il testo di Salvadori.

Note
Gli studenti possono chiedere di prepararsi all'esame su un programma concordato, diverso da quello prospettato nell'elenco dei testi consigliati.

DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO - B (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

Docente/i: ALGOSTINO ALESSANDRA
Settore: IUS/21
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Scopo del corso è fornire gli strumenti per comprendere il funzionamento e le dinamiche del sistema costituzionale dei vari Paesi, in specie in relazione al concetto di democrazia e al rapporto autorità-libertà (i diritti), in una prospettiva comparata, con particolare attenzione al contesto italiano.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Il corso affronta, con un approccio comparatistico e, nello stesso tempo, con particolare riguardo alla situazione italiana, i principali temi del diritto costituzionale italiano e comparato: significato del diritto costituzionale e, in specie, del diritto costituzionale comparato, forme di Stato, diritti fondamentali, sistema delle fonti del diritto, forme di governo, sistemi elettorali, rapporto tra potere legislativo ed esecutivo, potere giudiziario e giustizia costituzionale.

Testi Consigliati

Si consigliano 2 manuali, uno per il diritto costituzionale italiano ed uno con approccio comparatistico. Per il diritto costituzionale italiano, un testo fra: A. Barbera, C. Fusaro, Corso di diritto pubblico, il Mulino, Bologna, ult. ed. (i cap. II, IV, XIII sono solo da leggere); P. Caretti, U. De Siervo, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, ult. ed. (i cap. IV, IX e X sono solo da leggere). Per il diritto costituzionale comparato, un testo fra: P. Carrozza, A. Di Giovine, G.F. Ferrari (a cura di), Diritto costituzionale comparato, Laterza, Roma-Bari, 2009 (limitatamente a: parte I: Preistoria, origini e vicende del costituzionalismo, pp. 21-58; parte II: Il Regno Unito, pp. 61-103, Gli Stati Uniti d'America, pp. 127-157, La Francia, pp. 158-195, La Germania e l'Austria, pp. 196-241, La Spagna, pp. 242-266, La Svizzera, pp. 298-333 (quest'ultima solo da leggere attentamente); parte III: lettura di un capitolo a scelta; parte IV: tutto ad eccezione del cap. su Governo e amministrazione); G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, Diritto pubblico comparato, Giappichelli, Torino, ult. ed. (le parti relative a cap. I-sez.I; cap. II; cap.III-sez.III-parr.1 a 7; cap. VI; cap. VII-parr.18 a 26 sono solo da leggere)

Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed eventuali seminari decisi in accordo con i partecipanti al corso.

Modalità di Esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Note

La docente è disponibile per ulteriori informazioni presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche nel giorno di ricevimento segnalato sul sito della Facoltà.

DIRITTO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI (MNO)

Docente/i:
Settore: IUS/10
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

DIRITTO DEI CONTRATTI COMMERCIALI (MNO)

Docente/i: MARTINETTI CRISTINA
Settore: IUS/04
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Condurre lo studente, attraverso l'analisi teorica e pratica di contratti commerciali internazionali, a misurarsi con le tecniche di redazione e ad elaborare strumenti di lettura ed analisi dei principali contratti commerciali internazionali.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Durante la prima parte del corso saranno esaminate le regole del commercio internazionale, nazionali e sovranazionali, per avere un quadro generale del diritto che disciplina i contratti commerciali internazionali. Nella seconda parte del corso si affronterà uno specifico contratto, quello di vendita, anche attraverso l'esame delle sentenze di diversi Paesi e dei lodi arbitrali che hanno applicato la Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale. Infine saranno svolte delle simulazioni di negoziato e di redazione del contratto di vendita internazionale.

Testi Consigliati
F. Bortolotti, Manuale di diritto commerciale internazionale, vol. 1 Diritto dei contratti internazionali, CEDAM 2008 Durante il corso saranno distribuiti i materiali relativi alle lezioni e alle esercitazioni

Modalità Didattiche
Per la prima parte del corso lezioni; per la seconda esercitazioni e simulazioni

Modalità di Esame
esame: orale. Per chi frequenta sarà tenuto presente il lavoro svolto nelle esercitazioni.

Note

DIRITTO DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE (TNO)

Docente/i: CAVALLO PERIN ROBERTO
Settore: ALTRO
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Capacità di riconoscere le istituzioni pubbliche. Capacità di riconoscere la pluralità degli ordinamenti cui le istituzioni pubbliche sono soggette. Capacità di individuare la disciplina di diritto pubblico delle organizzazioni, in particolare quella su organi e agenti pubblici e relativa responsabilità, nonché quella sui procedimenti e provvedimenti amministrativi, riconoscendone invalidità ed effetti.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Il corso descrive i principi giuridici che individuano le istituzioni pubbliche con definizione della relativa autonomia giuridica; illustra la disciplina dell'attività della pubblica amministrazione, di diritto privato e di diritto pubblico, in particolare degli atti e dei procedimenti amministrativi. Segue la presentazione dell'invalidità degli atti giuridici, della responsabilità civile, penale e amministrativa di funzionari e dipendenti pubblici e delle istituzioni pubbliche d'appartenenza. E' descritta infine la disciplina sull'organizzazione pubblica, sulle relazioni tra istituzioni pubbliche secondo il diritto interno e quello comunitario.

Testi Consigliati

M. Barberis, Europa del diritto, il Mulino, 2008, pagg. 35-118 AA. VV., Diritto amministrativo, Monduzzi, ult. ed.; le domande d'esame verteranno sugli argomenti trattati nei seguenti capitoli: TOMO I: Cap. 2; Cap. 3, sez. IV, V, VI; Cap. 4; Cap. 5; Cap. 7; Cap. 8, sez. I, III (da § 2 a § 5), IV; Cap. 9; Cap. 10; Cap. 11; Cap. 12, sez. I (da §1 a § 3 e §§ 8-9), sez. II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X; Cap. 13; Cap. 14; TOMO II: Cap. 4; Cap. 6, sez. I (§§ 1 e 2 e §§ 10, 11, 12).

Modalità Didattiche

Lezioni frontali. In preparazione moduli on line.

Modalità di Esame

Orale. In preparazione test di ingresso.

Note

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi via e-mail all'indirizzo: roberto.cavalloperin@unito.it, ovvero contattare il docente durante l'orario di ricevimento.

MERCATI DEL LAVORO (MNO)

Docente/i: DEL BOCA DANIELA
Settore: SECS-P/01
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso si propone di inquadrare l'analisi del mercato del lavoro nel contesto istituzionale Italiano ed Europeo, in modo da evidenziare le interazioni fra istituzioni, politiche del mercato del lavoro. Ogni argomento viene affrontato da tre punti di vista: approfondimento dei modelli economici di riferimento,discussione dell'assetto istituzionale e delle politiche rilevanti, analisi delle valutazioni empiriche di tali politiche

Risultati dell'apprendimento

Programma
Programma (6 crediti)

Testi Consigliati
Testi di riferimento
George Borjas, Economia del Lavoro, Edizione italiana (a cura di Alessandra del Boca, Daniela del Boca, Lorenzo Cappellari e Alessandra Venturini), Brioschi Editore, 2009 capitoli 1, 2,3,6,7,9,12.
Claudia Goldin. (1998) '"Labor Markets in the Twentieth Century" The Cambridge Economic History of the United States, Vol. III, (S. Engerman and R. Gallman, eds)
Kristen Mammen & Christina Paxson, 2000. 'Women's Work and Economic Development,'Journal of Economic Perspectives, vol. 14(4), pages 141-164, Fall.
Tito Boeri, D. del Boca, C. Pissarides Women in the labor force: an economic perspective, Oxford University Press. 2005 Part 2 ch. 8
Claudia Olivetti,and B. Petrongolo "Unequal Pay or unequal work?" CEP 711 Boston University 2005
Claudia Goldin, C. Rouse 'Orchestrating Impartiality.' American Economic Review, 2000
Daniela del Boca D., Pasqua S., Pronzato C. 'Motherhood and Work Status' Oxford Economic Papers 2009 April

Letture Del Boca D. Rosina A. Famiglie Sole Il Mulino 2009

Modalità Didattiche
Lezioni frontali
Esercitazioni e presentazione da parte degli studenti con discussione

Modalità di Esame
Esame scritto, con domande aperte sia di teoria che soluzione di problemi.

Note
Alcuni materiali saranno disponibili sul sito della facoltà

DIRITTO DI FAMIGLIA (TNO)

Docente/i: RIVA ILARIA
Settore: IUS/01
CFU: 4
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Mettere lo studente in grado di acquisire specifiche competenze relative al diritto di famiglia, e al diritto minorile in particolare, analizzando i principali istituti nella loro disciplina legislativa, ma anche nella loro concreta applicazione, mediante il costante riferimento alla giurisprudenza.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Il corso è diviso in due parti. Nella prima parte saranno trattati i seguenti temi: le fonti del diritto di famiglia; lo status familiae; parentela e affinità; gli atti di stato civile; i procedimenti in materia familiare; la famiglia non fondata sul matrimonio; gli obblighi alimentari; il matrimonio e i suoi effetti, personali e patrimoniali; la crisi del matrimonio. La seconda parte sarà dedicata al diritto minorile: filiazione legittima e filiazione naturale (con cenni alla procreazione assistita); i rapporti genitori-figli, in particolare la potestà genitoriale; il sistema di protezione del minorenne in difficoltà (affidamento, adozione).

Testi Consigliati

R. CALVO, A. CIATTI, G. DE CRISTOFARO e I. RIVA, Famiglia e minori, Giappichelli, Torino, 2009 (limitatamente alle parti che saranno indicate a lezione) Lo studio deve essere affiancato dalla lettura del Codice Civile e delle leggi speciali in materia di diritto di famiglia trattate a lezione e sul testo.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali e approfondimento delle nozioni teoriche acquisite mediante presentazione e discussione della giurisprudenza.

Modalità di Esame

Orale

Note

DIRITTO EUROPEO DEL CONSUMO (MNO)

Docente/i: DELOGU LUCIA
Settore: IUS/01
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Mettere lo studente in grado di conoscere le linee generali del quadro normativo comunitario e nazionale teso alla tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti e, in particolare, la disciplina speciale dei contratti del consumatore. Fornire agli allievi le competenze per: - comprendere sia i problemi giuridici generali sulla costruzione e sistemazione di questa area del diritto, sia quelli concreti che si presentano dinanzi ai consumatori e alle loro organizzazioni; - maturare la capacità di inquadrarli correttamente nei loro elementi normativi essenziali, per individuare eventualmente gli strumenti per la loro soluzione.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Il testo di riferimento generale è G. ALPA, Introduzione al diritto dei consumatori, Laterza, Bari, ultima edizione. TUTTI GLI STUDENTI (6 CFU e 9 CFU) devono accompagnare lo studio utilizzando come testo ausiliario (assolutamente necessario) un Codice civile, aggiornato all'ultimo anno, di qualsiasi edizione, purché comprenda la Costituzione, i Trattati su Unione Europea e Comunità Europea, il Codice del consumo. Si precisa che una versione aggiornata di quest'utimo testo, affiancata dalla relazione di presentazione del Ministro proponente e dal parere del Consiglio di Stato è pubblicata nella parte sul MATERIALE DIDATTICO: la lettura e la riflessione su questi testi normativi è essenziale per superare l'esame.
PROGRAMMA da 9 CFU: gli studenti che devono superare un esame da 9 crediti devono integrare il programma con i materiali e i testi normativi messi a disposizione e illustrati dalla docente durante il corso.

Modalità Didattiche

Dopo una fase iniziale di trattazione dei problemi generali, le lezioni si svolgeranno prevalentemente in forma seminariale, in modo da sollecitare la partecipazione attiva degli studenti: individualmente o a piccoli gruppi verrà assegnato il compito di analizzare alcune sentenze della Corte di giustizia CE, per riferirne in classe, in modo da sviluppare la discussione e l'apprendimento collettivi.

Modalità di Esame

Scritto e orale, secondo le modalità che saranno concordate con gli studenti all'avvio del corso.

Note

Questo insegnamento esige la conoscenza dei principali istituti del diritto privato, la cui disciplina verrà richiamata e spiegata nelle sue linee essenziali all'avvio del corso. E' doveroso charire che il programma non coincide - ma ne costituisce sviluppo e approfondimento - con quello dell'insegnamento sul diritto dei consumatori (5 CFU) erogato in rete nel Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione (on line) e incentrato sul codice del consumo e il diritto nazionale. Di contro, qui si curerà in modo particolare lo studio della giurisprudenza della Corte di Giustizia CE e la comparazione con alcune esperienze straniere. Con ciò, si intende indicare il diverso spessore dei due insegnamenti e la differente area normativa interessata, pur sottolinenadone i parallelismi. Dunque tra i due insegnamenti non vi è propedeuticità e agli studenti non è richiesta la previa conoscenza del diritto dei consumatori italiano.

DIRITTO INTERNAZIONALE - B (TNO)

CdL STUDI INTERNAZIONALI, DELLO SVILUPPO E DELLA COOP. N.O. CLASSE L 37

Docente/i: PORRO GIUSEPPE
Settore: IUS/13
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Offrire una visione d'insieme delle principali regole giuridiche vigenti nell'attuale comunità internazionale.

Risultati dell'apprendimento

Programma
CdL STUDI INTERNAZIONALI, DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE N.O. CLASSE L 37 -cfu 9 Ordinamento giuridico internazionale, soggetti, riconoscimento di nuovi Stati, fonti, trattati, adattamento del diritto interno a quello internazionale, immunità giurisdizionale dello Stato e dei suoi organi, illecito internazionale, soluzione delle controversie internazionali, territorio e sovranità territoriale, trattamento degli stranieri, organizzazioni internazionali, sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite, individuo e tutela internazionale dei diritti dell'uomo, nozioni di diritto internazionale dell'economia. CdL SVILUPPO e COOPERAZIONE V.O. cfu 5 Ordinamento giuridico internazionale, soggetti, riconoscimento di nuovi Stati, fonti, trattati, adattamento del diritto interno a quello internazionale, immunità giurisdizionale dello Stato e dei suoi organi, illecito internazionale, soluzione delle controversie internazionali.

Testi Consigliati
CdL STUDI INTERNAZIONALI, DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE N.O. CLASSE L 37 -cfu 9 Un testo a scelta tra: - S.M. Carbone, R. Luzzato, A. Santa Maria, Istituzioni di diritto internazionale, Giappichelli, Torino, ultima edizione; - A. Sinagra, P. Bargiacchi, Lezioni di diritto internazionale pubblico, Giuffrè, Milano, 2009. CdL SVILUPPO e COOPERAZIONE V.O. cfu 5 N. Ronzitti, Introduzione al Diritto internazionale, Giappichelli, Torino, ultima edizione ad eccezione dei cap. 12,13,15, 16,17.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali. CdL SVILUPPO e COOPERAZIONE V.O. cfu 5 Il corso della durata di 30 ore si svolge assieme alla prima parte del corso di Diritto internazionale B del CdL in Studi internazionali, dello sviluppo e della cooperazione N.O. CLASSE L 37 - cfu 9.

Modalità di Esame
Scritto. Orale facoltativo nel caso di rifiuto del voto positivo ottenuto nello scritto.

Note

DIRITTO MUSULMANO

MUTUTATO DALLA FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

Docente/i:
Settore: ALTRO
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il programma del corso è pubblicato nella guida dello studente della Facoltà di Giurisprudenza al punto 6, pagina 199 [LINK]

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

ORGANIZZAZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI E DIRITTI UMANI (MNO)

Docente/i: PANIZZA ROBERTO
Settore: SECS-P/02
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

POLITICA ECONOMICA DELLE MACRO AREE (UE-USA) (MNO)

Docente/i: GARBERO PIERO
Settore: SECS-P/02
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Far conoscere l'evoluzione delle politiche dell'Unione Europea, approfondendo le più importanti. Far comprendere i mutamenti connessi con il passaggio all'Unione economica e monetaria e l'attuale struttura delle politiche macroeconomiche. Far conoscere prospettive e problemi dell'Unione Europea e le proposte per affrontarli. Esaminare lo sviluppo dei grandi quadri di riferimento delle politiche economiche degli Stati Uniti a partire dalla Grande Depressione con particolare attenzione al recente passato e alla crisi economico-finanziaria in atto. Offrire una valutazione comparata delle due aree alla luce del processo di globalizzazione.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Alcune evidenze sullo sviluppo economico mondiale. Il capitalismo, l'economia e la politica economica in generale. Definizioni, relazioni di contabilità nazionale e richiami di teoria economica.
Lo sviluppo del processo di integrazione europeo dal punto di vista economico. Il bilancio dell'Unione Europea, la politica agricola comune, la politica di coesione regionale, il mercato unico e la politica della concorrenza, le altre politiche, i GOPE e i PNR. L'euro, il Patto di Stabilità e Crescita, la politica monetaria della BCE, la strategia di Lisbona e il rapporto Sapir.
La Grande Depressione e gli effetti sulle politiche economiche. La svolta liberista della politica economica statunitense all'inizio degli anni '80 del secolo scorso, il NAFTA e la new economy, gli orientamenti della politica di inizio millennio, la crisi finanziaria, gli squilibri degli Stati Uniti e la fine di un ciclo di sviluppo.

Testi Consigliati
Per i FREQUENTANTI:
P. Garbero, Dispense di Politica economica dell'Unione Europea, a. a. 2009-2010 (le dispense sono disponibili solo presso la Celid di Palazzo Nuovo).

Tutto il materiale didattico indicato durante il corso.

Per i NON frequentanti:
1. P. Garbero, Dispense di Politica economica dell'Unione Europea, a. a. 2009-2010.
2. J. E. Stiglitz, La globalizzazione che funziona, Einaudi, 2006. (per l'esame: capitoli I, II, III, IV, V, VI, X più un altro a scelta). In alternativa: P. Krugman, La coscienza di un liberal, Laterza, 2008.
3. T. Padoa Schioppa, La veduta corta, Il Mulino, 2009
4. S. Latouche, Come sopravvivere allo sviluppo, Bollati Boringhieri, 2005, pp. 62-98

Modalità Didattiche
Lezioni frontali e discussione in aula di specifici argomenti con brevi relazioni degli studenti.

Modalità di Esame
Orale. I precisi programmi d'esame per i frequentanti e per i non frequentanti saranno definiti verso la fine del corso. Quanto riportato nel riquadro "Testi consigliati" è comunque largamente indicativo del programma d'esame.

Note
Risultati dell'esonero del 30.03.2010. Sufficienti.

Vinai Francesca 30, Brero Valeriano 28, Martinelli Elena 28, Gasparini Alessandro 27, Govoni Marco 26, Pes Marta 26, Coccoli Thomas 25, Filipi Artela 24, Calestani Stefano 22, Castiglione Eva 21, Kastrati Ergis 18, Mantovani Roberta 18.

DIRITTO PRIVATO DELLA CONCORRENZA (MNO)

Docente/i: BORTOLOTTI FABIO
Settore: IUS/01
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Fornire allo studente un quadro aggiornato della normativa sulla concorrenza (antitrust) sia italiana che europea e delle istituzioni che applicano tale normativa.
Scopo è di fornire allo studente una conoscenza dei seguenti elementi:
- nozioni di base (intese, concentrazioni, posizioni dominanti)
- sviluppo delle politiche antitrust nazionale e europea
- giurisprudenza e prassi amministrativa in materia.

Risultati dell'apprendimento

Programma
La normativa «antitrust». Origini e sviluppi.
- I concetti fondamentali: intese, concentrazioni, posizioni dominanti.
- L'applicazione del divieto delle intese: divieto ed esenzione, rule of reason, esenzioni per categoria.
- La modernizzazione: il regolamento 1/2003.
- Analisi di decisioni e sentenze su un tema specifico

Testi Consigliati
FATTORI, TODINO, La disciplina della concorrenza in Italia, Nuova Edizione, Il Mulino, 2010. Ulteriori materiali relativi alle esercitazioni verranno distribuiti durante il corso.

Modalità Didattiche
Lezioni (per la parte introduttiva) ed esercitazioni (analisi e discussione di casi concreti).

Modalità di Esame
Orale, con valutazione preliminare del lavoro svolto nelle esercitazioni (per chi abbia frequentato le stesse) che verrà tenuta presente al momento dell'esame.

Note

DIRITTO PRIVATO

(CdL in Servizio Sociale)

Docente/i: CIATTI ALESSANDRO
Settore: IUS/01
CFU: 7
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso fornisce allo studente le nozioni fondamentali del sistema civilistico italiano, con particolare attenzione ai profili di evoluzione storica e ai collegamenti con le altre discipline giuridiche. Speciali approfondimenti vengono dedicati allo studio dell'influenza delle norme costituzionali e comunitarie, al crescente ruolo esercitato dalla giurisprudenza dottrinale e forense e agli aspetti relativi alla tutela delle situazioni giuridiche soggettive.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Nozioni introduttive e principi fondamentali;
Tutela giurisdizionale e prove;
Persone fisiche e persone giuridiche;
Situazioni esistenziali
Situazioni reali di godimento
Situazioni possessorie;
Prescrizione e decadenza;
Autonomia negoziale e autonomia contrattuale;
Responsabilità civile e illecito.

Testi Consigliati
P. PERLINGIERI, Istituzioni di diritto civile, IV ed., Esi, Napoli, 2008 (da p. 3 a p. 129; da p. 195 a p. 353; da 362 a 404; da 523 a 546).

Modalità Didattiche
Lezioni ex cathedra e approfondimenti monografici.

Modalità di Esame
Scritto sull'intero programma con domande aperte. Modalità alternative potranno essere concordate con gli studenti frequentanti.

Note

ECONOMIA AZIENDALE (TNO)

Docente/i: MARINO SALVATORE
Settore: SECS-P/07
CFU: 9, 10
Sede: BIELLA

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire gli strumenti di base per la comprensione dei principali caratteri della gestione di impresa, attraverso le informazioni economico-finanziarie e patrimoniali. Si forniranno strumenti interpretativi, basati sulla lettura del bilancio di impresa, e modelli applicativi, fondati sull'analisi dei costi e sulle scelte di investimento, a supporto delle decisioni aziendali.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Programma da 9 cfu: - Introduzione ai sistemi di informazione economica. - La contabilità di impresa. I concetti di base. - Il bilancio. I principi contabili e il regolamento europeo. - Il bilancio. Principi di redazione, analisi e valutazione dello Stato patrimoniale e del Conto Economico. - Lo Stato Patrimoniale. I concetti fondamentali. I cambiamenti nello stato patrimoniale e la misurazione del reddito. - Il conto economico e la misurazione dei costi. - I flussi e il rendiconto finanziario. -L'analisi della situazione economica e finanziaria dell'impresa attraverso l'interpretazione dei principali indici di bilancio. -Principi di contabilità industriale. Differenti configurazioni di costo. -Analisi costi, ricavi e volumi di attività. Analisi di sensitività dei costi e dei ricavi. -Utilizzo del margine di contribuzione in chiave decisionale; make or buy. -Il concetto di investimento industriale. I flussi finanziari di investimento e la loro attualizzazione. -Le principali tecniche di valutazione degli investimenti industriali. Per il programma da 10 cfu contattare il docente.

Testi Consigliati

- Leland Robert N. Anthony, David F. Hawkins, Diego M. Macrì, Kenneth A. Merchant, Il bilancio - Analisi economiche per le decisioni e la comunicazione della performance 4/ed, McGraw-Hill, 2008. - Fraquelli G., Impresa, mercato e gestione del lavoro, Utet, 2006, Cap. 4. - Materiale a cura del docente su 'La valutazione degli investimenti industriali'.

Modalità Didattiche

Il corso si articola in lezioni ed esercitazioni.

Modalità di Esame

L'esame consiste in una prova scritta della durata di circa 3 ore. La prova orale è facoltativa.

Note

ECONOMIA DELLA POPOLAZIONE (MNO)

Docente/i: DEL BOCA DANIELA
Settore: SECS-P/01
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso si propone di inquadrare l'analisi economica delle processi demografici nel contesto istituzionale Italiano ed Europeo, in modo da evidenziare le interazioni fra demografia, economia e istituzioni. Ogni argomento viene affrontato da almeno due punti di vista: la prospettiva storica dei più importanti trends demografici e l'approccio economico all'analisi dei comportamenti demografici e il ruolo delle istituzioni. Una parte importante del corso sarà dedicata alle trasformazioni della famiglia in Italia.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Programma (6 crediti)
1) Principali trends demografici e i rapporti con lo sviluppo economico dal dopoguerra ad oggi
2) Uno dei fenomeni più importanti è il declino della natalità che ha riguardato tutti i paesi Europei ma in misura diversa. Due gli aspetti più importanti: l'effetto tempo (l'età del primo parto e' sempre più avanzata) e l'effetto quantum (il numero di figli per donna e' diminuito). I modelli economici hanno considerato vari aspetti nei modelli di decisione di avere figli che riguardano la quantità, ma anche la qualità dei figli e il trade-off tra queste due dimensioni.
3) Il numero di matrimoni è diminuito e continua a diminuire, il numero delle coppie che coabitano è cresciuto. Importanti aspetti differenziano queste due forme
4) La crescita del numero dei divorzi con effetti importanti sulle nuove forme della famiglia e sul benessere economico dei figli
5) L'invecchiamento della popolazione, conseguenza della fecondità persistentemente bassa, unita a una longevità sempre più estesa.
6) In ogni paese questi processi hanno avuto uno sviluppo diverso per durata, contribuendo alla formazione di famiglie per certi versi con differenti caratteristiche. In Italia come in altri paesi del Sud Europa l'invecchiamento della popolazione e' stato più rapido, in concomitanza con il declino della fertilità mentre i figli adulti vivono in famiglia più a lungo che nel resto d'Europa.

Testi Consigliati
T. P. Schultz, Economics of Population, " Preindustrial Equilibrium: A Malthusian Perspective." Chapter 2,1981
Ronald Lee, "An Historical Perspective on Economic Aspects of the Population Explosion," in R.
Becker G. 'Treatise on the Family' Harvard University Press 1991 capitoli vari
Borjas, Economia del Lavoro, Edizione italiana (a cura di A. del Boca, D. del Boca, L. Cappellari e A. Venturini), Brioschi, 2009, capitoli vari su modelli economici della famiglia, sviluppo e migrazioni.
Reher D. 'Family Ties in Western Europe: Persistent Contrasts' Population and Development Review, Vol. 24, No. 2. (Jun., 1998), pp. 203-234.
Del Boca D. A. Rosina Famiglie Sole Il Mulino 2009 cap 1, 2, 4
Chiuri M.C e Del Boca D. Household Membership in European Countries. Carlo Alberto Notebook 75, 2008
G. Gesano, F. Ongaro e A. Rosina, Rapporto sulla popolazione. L'Italia all'inizio del XXI secolo, Bologna, Il Mulino, 2007
Del Boca D. A. Venturini "The Italian Migration" in The European Migration: What do we know? (Klaus Zimmerman ed.), Oxford University Press 2004.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali ed esercitazioni

Modalità di Esame
Prova d'Esame
Esame scritto, con domande aperte

Note
Gli studenti interessati a frequentare il corso sono pregati di mandare un email a dani.delboca@unito.it
possono frequentare e sostenere l'esame anche studenti non iscritti al corso di scienze statistiche

ECONOMIA POLITICA - A (TNO)

Docente/i: BIANCO GIOVANNI
Settore: SECS-P/01
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Offrire un quadro elementare ma rigoroso, completo e aggiornato degli strumenti concettuali e analitici delle scienze economiche tali da consentire la successiva migliore ed autonoma capacità di comprensione del funzionamento delle organizzazioni e delle istituzioni economiche, nonché del sistema economico nelle moderne società umane.

Risultati dell'apprendimento

Programma

MICROECONOMIA. Cosa studia l'economia. Gli strumenti della analisi economica II. Mercati, domanda e offerta. III. Elasticità e aggiustamento dei mercati. Elasticità al prezzo, al reddito, altre. IV. Teoria della scelta del consumatore. Domanda individuale e domanda di mercato. V. Teoria della offerta, tecnologia ed innovazione. Produzione, costi, ricavi e profitti. VI. Forme di mercato. Concorrenza perfetta, Concorrenza monopolistica, Oligopolio, Monopolio. VII. Teoria della distribuzione. Il mercato dei fattori. VIII. Rischio, informazione. Mercati finanziari. IX. Economia del benessere, ambiente, salute, sicurezza. Fallimenti del mercato. X. Economia del settore pubblico. Tassazione e spesa pubblica. MACROECONOMIA. XI. Obiettivi macroeconomici, crescita e ciclo. XII. La determinazione del reddito nazionale. XIII. La moneta. Domanda ed offerta di moneta. XVI. Domanda ed offerta aggregata. XV Inflazione e disoccupazione. XVI. La politica economica. Politica fiscale e politica monetaria. NB. Per chi deve acquisire 10 crediti contattare il docente.

Testi Consigliati

Begg Fischer Dornbusch Economia McGraw-Hill (III edizione 2008) . Capitoli 1-12, 14, 17-21, 23, 24.1, 24.2, 25.1, 25.2, 26.1, 26.2, 26.3. Gianni Bianco, Esercitazioni di economia, 2009 CELID

Modalità Didattiche

Gli argomenti affrontati verranno svolti a lezione nell'ordine indicato dal programma. Si ricorda che altri testi possono essere utilizzati purchè si studino tutti e gli stessi argomenti del programma. Nell'analizzare gli argomenti si faranno ampi riferimenti alla realtà italiana ed europea. Alle lezioni verranno affiancate esercitazioni e tutoraggio (vedasi Note più sotto).

Modalità di Esame

Scritto con domande a risposte multiple, un paio di problemi richiedente semplici calcoli, formule elementari, conoscenze dei grafici. I problemi saranno valutati più delle domande. Le risposte errate saranno penalizzate di una frazione di punto, quelle non date non conteranno. Il calendario esami apparirà nel sito di Facoltà e comunicato ai frequentanti.

Note

Le esercitazioni includeranno soluzione di problemi come ripasso e verifica della propria comprensione, quindi ripasso e soluzione di ogni eventuale dubbio. Verranno svolte con un calendario che verrà comunicato ai frequentanti ed apparirà sul sito di Facoltà nelle News.

ECONOMIA POLITICA - C (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

Docente/i: GRUA CLAUDIO GIAN BATTISTA
Settore: SECS-P/01
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

ECONOMIA POLITICA - D (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.

Docente/i: COZZI TERENZIO
Settore: SECS-P/01
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma
Cenni di storia del pensiero economico. L'economia di mercato e le sue istituzioni. Contabilità nazionale. L'Italia e l'Europa: dimensioni economiche. Mercati perfettamente concorrenziali. Decisioni individuali di consumo e risparmio. Decisioni delle imprese concorrenziali: produzione, costi e ricavi. Equilibrio parziale ed equilibrio generale. La macroeconomia classica. Mercati non perfettamente concorrenziali. Macroeconomia keynesiana. Consumi, investimenti, domanda effettiva; disoccupazione involontaria. Limiti del mercato e dell'intervento pubblico in economia. Cenni di economia del benessere. Offerta di moneta. Offerta di moneta e politiche monetarie nell'area dell'euro. Mercati finanziari internazionali. Bilancia dei pagamenti e tassi di cambio.

Testi Consigliati
T. Cozzi, S. Zamagni, Istituzioni di Economia Politica. Un testo europeo, Il Mulino, 2002 (cap.1 leggere; 2, 3, 4 tranne punti 9 e 10; 5, 6, 7 tranne punti 5.2 e 5.3; 8 tranne punti 2.1 e 2.2; 9 tranne punti da 5.1 a 5.4 inclusi, 10 solo punto 3; 11,12, 13, 14, 15, 16, 17 leggere, importanti i punti 6 e7)

Modalità Didattiche
Lezioni frontali. Sono previste esercitazioni aggiuntive

Modalità di Esame
Due test scritti di cui il primo è di ammissione

Note

ECONOMIA POLITICA - E (TNO)

Docente/i: GRISOLI VALERIO
Settore: SECS-P/01
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Introduzione all'economia.
Per gli studenti del CdL in Scienze politiche (TNO)

Risultati dell'apprendimento

Programma
Concetti economici: Scarsità, scelte, possibilità produttive, vincoli, pendenza, prezzo relativo.
Mercato: Legge della domanda, equilibrio. Movimenti lungo/delle curvedi domanda e offerta, elasticità. Prezzi minimi, massimi. Valoreatteso, valore attuale, speculazione.
Scelte individuali: Preferenze. Sostituti e complementi. Disponibilità a pagare, utilità marginale. Elasticità al reddito. Effetti reddito e sostituzione. Surplus del consumatore.
Scelte dell'impresa: Funzione di produzione. Produttività marginale, media. Rendimenti marginali e rendimenti di scala. Costi. Economie di scala. Massimizzazione profitti. Offerta. Entrata ed uscita.
Efficienza.
Monopolio. Discriminazione di prezzo.
Problemi di informazione, fallimenti del mercato.
Monopolio naturale. Oligopolio, concorrenza monopolistica. Collusione.
Esternalità. Beni pubblici. Tasse e sussidi. Regolamentazione. Tutela della concorrenza.
Incertezza e rischio, valore atteso, assicurazioni
Introduzione alla macroeconomia: Crescita, cicli, disoccupazione, inflazione.

Testi Consigliati
Il programma è in gran parte coperto a livello adatto da due testi in commercio:

1. J.Sloman, "Elementi di economia", il Mulino 2007, Cap. I, II, III (eccetto il par 4.1 e tutto il par. 6), IV, V, VI, VII.

2. G.Bertola, Il Mercato, il Mulino 2006.

Il primo testo è completo, formale, sintetico. Il secondo sviluppa
alcuni ulteriori ragionamenti e contiene molti esempi e applicazioni alla realtà italiana.

Risorse ulteriori (riassunti di lezione, esercizi, chiarimenti ecc.) si troveranno anche online, all'indirizzo
www.personalweb.unito.it/valerio.grisoli

Modalità Didattiche
Lezioni, esercitazioni, supporti didattici in aula (proiettore) e sul sito internet del corso:
www.personalweb.unito.it/valerio.grisoli

Modalità di Esame
Scritto: definizioni, concetti, semplici esercizi, interpretazione di grafici. Test computerizzato, sono possibili anche risposte aperte.
L'iscrizione all'appello sul sistema informativo di facoltà è indispensabile ed è possibile per un massimo di tre prove nel corso dell'anno. Se il sistema informativo segnala più di tre iscrizioni, per essere ammessi a sostenere l'esame occorre aver giustificato precedenti assenze.

Note

ECONOMIA POLITICA - G (TNO)

Docente/i: COLOMBINO UGO
Settore: SECS-P/01
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso fornisce una introduzione all'analisi economica. L'obiettivo è quello di mettere in grado gli studenti di capire la logica dei modelli economici e di usarli, adattarli e svilupparli per l'analisi di un'ampia gamma di problemi.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Si veda il sito personale del docente per il programma dettagliato del corso con riferimento al libro di testo.

Testi Consigliati
D. A. Besanko, R.R. Braeutigam: Microeconomia, McGraw-Hill, 2009.

Modalità Didattiche
Lezioni ed esercitazioni.

Modalità di Esame
Scritto.
Per sostenere l'esame è indispensabile l'iscrizione tramite il sistema informatico dell'Ateneo. Si possono sostenere non piu' di tre prove d'esame nello stesso anno accademico.
Vedi le istruzioni per l'esame ed alcuni esempi sul sito personale del docente.

Note
Le lezioni presuppongono la conoscenza del contenuto dell'insegnamento Matematica per la Statistica.

Per altre notizie e aggiornamenti consultare il sito personale del docente.

ECONOMIA POLITICA - H (TNO)

Docente/i:
Settore: SECS-P/01
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

ETICA ED ECONOMIA (MNO)

Docenti: prof. R. Burlando (I parte, 3 CFU) e prof. G. Piana (II parte, 6 CFU)

Docente/i: PIANA GIANNINO
BURLANDO ROBERTO
Settore: SPS/08
CFU: 6+3
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso si propone di fornire gli spunti fondamentali di riflessione sul tema dei rapporti tra etica ed economia ed alcuni suggerimenti per ulteriori approfondimenti, in particolare sull'approccio della "Economia relazionale" e su alcuni problemi di attualità (lavoro e finanza).

Risultati dell'apprendimento

Programma
I MODULO (3 CFU)
Breve excursus sul rapporto tra etica ed economia nella filosofia morale e in economia. Temi di specifico interesse: preferenze individuali e sociali, istituzioni, teorie della giustizia sociale. Fallimenti del mercato e dello 'Stato'. Utilitarismo e funzioni di benessere sociale. Beni privati, personali, di democrazia, pubblici e comuni e limiti etici dei mercati. L'approccio dei principi. Concezioni di razionalità ed etica. Filosofia morale e lavoro nel pensiero occidentale.

II MODULO (6 CFU)
La riflessione sui rapporti tra etica ed economia si svilupperà in due momenti. Il primo, di carattere metodologico, avrà come obiettivo la definizione di un modello capace di saldare, corredandoli tra loro, i due valori che appartengono rispettivamente allo statuto dell'etica e dell'economia, solidarietà ed efficienza. Attraverso la trafila storica e l'accostamento al pensiero di filosofi ed economisti contemporanei si giungerà ad ipotizzare una forma di economia, fondata su presupposti antropologici di ordine relazionale, che superi la tradizionale dialettica tra Stato e mercato e faccia sempre più spazio alla società civile in tutte le sue articolazioni. Il secondo momento, più applicativo, prenderà in considerazione alcune problematiche oggi particolarmente scottanti che meritano attenzione sotto il profilo dell'etica: dalla definizione del modello di sviluppo alla questione ecologica; dal mercato del lavoro alla finanziarizzazione, al fine di individuare i percorsi necessari per dare concretamente corso all'attuazione del modello descritto.

Testi Consigliati
Per i 6 CFU
Testo di base G. PIANA, Efficienza e solidarietà. L'etica economica nel contesto della globalizzazione, Effatà editrice, Cantalupa, Torino 2009

Testi consigliati (uno di questi è materia di esame)
A. SEN, Etica ed economia, Laterza, Roma - Bari 2003
L. BRUNI - S. ZAMAGNI, Economia civile. Efficienza, equità, felicità pubblica, Il Mulino, Bologna 2004
S. BARTOLOMMEI, Etica e ambiente, Guerini Scientifica, Milano 1999
G. PIANA, Nel segno della giustizia. Questioni di etica politica, EDB, Bologna 2005

Per i 3 CFU
Acocella N, 2004, Fondamenti di Politica economica (3° ed), Roma, Carocci. Capitoli 1-8, 10.
Inoltre durante il corso saranno indicate letture e/o fornite copie di alcuni articoli. I non frequentanti possono sostituirle con un testo a scelta tra le letture consigliate.

Letture consigliate:
Nussbaum M, 2003, Capacità personale e democrazia sociale, Reggio Emilia, Diabasis
Singer P, 1997, How are we to live? Ethics in an age of self-interest, Oxford, OUP
Anderson E, 1993, Value in ethics and economics, Cambridge Mass, Harvard UP
Cremaschi S, 2005, L'etica del Novecento, Roma, Carocci
Grasselli PL, 2007, Economia e concezione dell'uomo, Milano, Angeli
Bruni L, Porta PL (a cura di), 2004, Felicità ed economia, Milano, Guerini
Da Re A, 2004, Figure dell'etica, in C. Vigna (a cura di), Introduzione all'etica, Milano, Vita e pensiero.
Peretti A, 2008, I Giardini dell'Eden, Napoli, Liguori

Bauman Z, 2007, Homo Consumens, Gardolo, Erickson
Sacco PL, Zamagni S, 2006 Teoria economica e relazioni interpersonali, Bologna, Il Mulino
Caillé A, 1991, Critica della ragione utilitaria, Torino, Bollati Boringhieri
Grasselli PL, Montesi C, 2008, L'interpretazione dello spirito del dono, Milano, Angeli

Per i più determinati:
Aristotele, Etica Nicomachea, Bari, Laterza
Arendt H, 1958, Vita Activa. La condizione umana, Milano, Bompiani
Gandolfi L, 2007, Egoisti perché?, Milano Fabbri

Modalità Didattiche
Lezioni dei docenti e di alcuni apprezzati esperti invitati.

Modalità di Esame
Esame orale sul programma svolto in aula (per i frequentanti) o sui testi indicati per i non frequentanti.

Note

EURO E FINANZA INTERNAZIONALE (MNO)

Docente/i: COZZI TERENZIO
Settore: SECS-P/01
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso è di nuova istituzione e avrà perciò natura abbastanza sperimentale. La trattazione dei vari argomenti sarà adattata agli interessi e alla preparazione di base degli studenti.

Risultati dell'apprendimento

Programma
1. Evoluzione del sistema monetario internazionale da Bretton Woods all'euro. 2. Banca Centrale Europea e politica monetaria. 3. Struttura temporale dei tassi di interesse e interventi di politica monetaria della BCE. 4. Il meccanismo di trasmissione della politica monetaria. 5. Cambi e mercati finanziari internazionali. 6. La crisi finanziaria attuale.

Testi Consigliati
T. Cozzi, Istituzioni di economia politica, Bologna, il Mulino, 2002, pp.395-442. L. Bini Smaghi, L'euro, Farsi un'idea, Bologna, il Mulino, F. Papaia e C. Santini, La Banca Centrale Europea, Farsi un'idea, Bologna, il Mulino, T. Padoa-Schioppa, L'euro e la sua banca centrale, Bologna, il Mulino, 2004. Banca Centrale Europea, Bollettino mensile, 100 anniversario della BCE, Frankfurt am Main, 2008. T. Cozzi, Term Structure of Interest Rates, scaricabile dal sito. Banca Centrale Europea, Il ruolo delle banche nel meccanismo di trasmissione della politica monetaria, in Bollettino mensile, Agosto 2008. T. Cozzi, Credit Channel (Credit view), scaricabile dal sito. M. Deraglio, G. S. Frankel, P. G. Monasteri, A. Caffarena, La resa dei conti, XIII0 rapporto sull'economia globale e l'Italia, Milano, Lazard & Co., 2008. Banca dei Regolamenti Internazionali, 78a Relazione annuale (10 aprile 2007- 31 marzo 2008), Basilea, 30/06/08, pp. 62-71; 101-128. The Credit Crunch one Year on, in The Economist, August 9, 2008, pp. 63-69.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali

Modalità di Esame
Prova orale

Note
Le indicazioni bibliografiche sono molto più ampie di quanto occorrerà presentare all'esame. Informazioni più precise in proposito verranno fornite a lezione.

FINANZA ETICA E MICROCREDITO (MNO)

Docente/i: BURLANDO ROBERTO
Settore: SECS-P/02
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Il corso si propone di fornire sia una panoramica sulla finanza etica e il microcredito a livello mondiale, europeo, e italiano sia alcuni concetti chiave e strumenti (teorici e pratici) per comprendere le ragioni della loro nascita e sviluppo, le loro specificità ed i loro modi di funzionamento, nonché - per la finanza etica - i meccanismi di garanzia e controllo che richiede.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Etica, economia e finanza. Problemi della finanza tradizionale. Capitale industriale e capitale finanziario. Finanza etica e microcredito. La finanza etica nel mondo e in Europa. Caratteristiche degli operatori economici etici. Banche etiche, selezione e controllo etici. Fondi di investimento, RSI e agenzie di rating etico. Finanza etica, settore non profit e mercato. Finanza etica, economia solidale e sviluppo locale. La finanza etica in Italia. La psicologia economica della finanza etica. Il microcredito. Le origini teoriche e le applicazioni. Il microcredito nei Pvs e nei Paesi industrializzati. Chi fa microcredito, dove e come? Problemi e prospettive.

Testi Consigliati

Testi d'esame Appunti delle lezioni Sen,1994, Etica ed economia,Laterza Strange,1999, Denaro impazzito, Comunità Andriani, 2006, L'ascesa della finanza, Donzelli Baldessone, Ghiberti (cura), 2000, L'Euro solidale, EMI Andreoni, Pelligra, 2009, Microfinanza, il Mulino Bouc, Cappello,2002, Microfinanza e donne nei paesi emergenti: quali prospettive?, Torino, L'Harmattan

Modalità Didattiche

Lezioni e seminari, con la partecipazione di attori del mondo della finanza, finanza etica e del microcredito italiani. Durante il corso verranno indicati materiali da leggere e su cui poi i frequentanti a turno relazioneranno in aula.

Modalità di Esame

Esame orale. Per i frequentanti si terrà conto del lavoro svolto durante il corso (presentazioni) e della partecipazione a seminari e discussioni

Note

Ulteriori letture: Scienza,2002, Il risparmio tradito, Cortina Ciravegna D, Limone A, 2007, Otto modi di dire microcredito, Mulino Volpi, 1998, Il denaro della speranza, EMI Prette(cura), 2001, Mag4 e Mag6, Sensibili alle foglie Viganò L, 2001, La banca etica, Roma: Bancaria Lewis A, 2002, Morals, Markets and Money, Harlow: Pearson; Cafaro P, 2001, La solidarietà efficiente: storia e prospettive del Credito Cooperativo in Italia, Bari: Laterza; CNMS, 1998, Guida al consumo critico, Bologna: EMI; Burlando R, 2004, Ethics and economics: towards a solidarity-based economy, Trends in social cohesion,12; Burlando R, 2001, Ethical Finance: its Achievements in Great Britain and Italy, World Futures, 56; Guandalini M, Terribile MT, 2002, Le lavanderie dei paradisi fiscali, Milano: Sperling e Kupfer; Forestieri, Mottura,2005, Il sistema finanziario,Milano,Egea

INFORMATICA PER LA STATISTICA (TNO)

Docente/i: SCAGNI ANDREA
Settore: SECS-S/01
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso si propone innanzitutto di fornire le competenze di base per l'elaborazione di dati statistici con software di tipo foglio elettronico.
Successivamente tale strumento informatico verrà impiegato per meglio comprendere e assimilare la logica e le potenzialità delle metodologie statistiche di base.
L'obiettivo del corso è quindi duplice: saper fare statistica di base in modo efficiente ma anche pienamente consapevole e quindi efficace.

Risultati dell'apprendimento

Programma
1. La struttura fondamentale di un foglio elettronico: celle, loro identificazione, riferimenti
2. I dati, le funzioni, i grafici, altri oggetti
3. Formati e tipologie di dati
3. Approfondimento sulle funzioni rilevanti per l'elaborazione dati
4. Preparazione, manipolazione e trasformazione di dati
5. procedure applicative di statistica univariata e bivariata
6. Studio del comportamento degli indici statistici tramite casi studio e simulazioni
7. Le distribuzioni teoriche di frequenze e il confronto con quelle osservate empiricamente
8. Modelli di regressione lineare e linearizzabile su foglio elettronico
9. Cenni sul comportamento delle statistiche campionarie

Testi Consigliati
Il materiale didattico verrà fornito dal docente. Consisterà principalmente nei video multimediali delle lezioni svolte in aula, disponibili per il download (con password di accesso) agli studenti nella pagina dei materiali didattici della materia.
Lettura consigliabile, anche se non aggiornata sugli aspetti informatici, è:
A. SCAGNI, Introduzione alle tecniche di ricerca e elaborazione dei dati (3a edizione), Tirrenia Stampatori, Torino, 2001

Modalità Didattiche
Il corso si svolge in aula informatica ed è costituito prevalentemente da attività interattive di laboratorio.
Come software viene utilizzato il foglio elettronico del pacchetto OPENOFFICE versione 3.2 (in italiano). Il software è "OpenSource" e quindi liberamente scaricabile via web e installabile su qualsiasi PC.

Modalità di Esame
L'esame consiste in una prova pratica di laboratorio al PC.

Note
Propedeuticità: un corso di STATISTICA da almeno 10 cfu (o, in alternativa, di STATISTICA A DISTANZA per i lavoratori a tempo pieno) deve essere frequentato prima del presente corso.
Gli studenti che abbiano nel proprio piano di studi il corso di Informatica per la Statistica da 5 CFU (a.a. 2007-08) DEVONO prendere contatto con il docente prima di sostenere l'esame.

ISTITUZIONI DELL'UE E SOCIETÀ CIVILE (MNO)

Docente/i:
Settore: SPS/04
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Mira a fornire una comprensione critica adeguata delle istituzioni storiche dell'Unione europea: Consiglio dei ministri e Consiglio europeo; Commissione europea; Parlamento europeo; Corte europea di giustizia. L'accento non sarà tanto sul profilo formale degli uffici, quanto su strategie e comportamenti di chi opera entro le diverse istituzioni. L'analisi sarà estesa all'equlibrio istituzionale proprio del sistema politico di Bruxelles comparato al sistema costituzionale dei "checks and balances" americano, nonché all'interazione delle istituzioni dell'Unione con attori della società civile, in particolare gruppi d'interesse e Eurogruppi, e partiti politici europei.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il corso si articola in quattro parti: 1. le istituzioni dell'Unione europea: aspetti formali e comportamentali 2. l'equilibrio inter-istituzionale: perché l'equilibrio fra le istituzioni a Bruxelles viola scientemente la dottrina costituzionale della "separazione dei poteri", conformandosi a un'idea peculiare di "governo bilanciato" fra istituzioni che rappresentano, rispettivamente, gli Stati membri, i "popoli" di tali Stati - il Parlamento europeo -, e l'Esecutivo o Commissione europea. 3.Trattato di Lisbona (2007). Frutto dell'ultima revisione dei trattati in attesa di ratifica, il Trattato di Lisbona riordina e aggiorna l'assetto istituzionale dell'Unione dopo l'abortito tentativo di dotarla di un "trattato costituzionale". 4. Interazione con la società civile: il ruolo delle lobbies a Bruxelles; partiti e Parlamento europeo

Testi Consigliati
N. Nugent, Governo e politiche dell'Unione europea, Il Mulino, 2001 o edizioni successive Gigi Graziano, Le lobbies, Laterza, 2007 2a edizione Gigi Graziano: "Interinstitutional balance in the EU. The Prodi Administration as a reforming Commission", Working Paper, Istituto universitario europeo, Università autonoma di Barcellona, 2008. Il saggio sarà fornito in fotocopia dal docente. E' anche disponibile on-line. Trattato di Lisbona, Gazzetta ufficiale dell'Unione euorpea, Comunicazioni e informazioni, 17/12/2007. (Scaricare da internet). Un testo sui partiti e il Parlamento europeo che sarà indicato dal docente durante il corso.

Modalità Didattiche
Il corso consiste in lezioni integrate - se il numero dei frequentanti lo consentirà - da brevi relazioni scritte su temi concordati con i singoli frequentanti.

Modalità di Esame
L'esame è orale. Le eventali relazioni scritte (v. punto precedente) faranno parte dell'esame e della valutazione finale.

Note
Istituzioni dell'Unione europea è inserito in due corsi specialistici o magistrali: Laurea magistrale in Scienze internazionali-area Studi europei (9 crediti); Laurea magistrale in Scienze del governo e dell'amministrazione-area politologica (6 crediti). Durata e contenuto del corso sono gli stessi per gli iscritti all'una o all'altra laurea. Il programma d'esame invece varia: coloro per i quali il corso vale 6 crediti (Scienze del governo) non sono tenuti a portare all'esame il testo sui partiti europei, ma solo i quattro testi sopra indicati (Nugent, Graziano: Le lobbies e "Interinstitutional balance"; Trattato di Lisbona).

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO E DI FAMIGLIA - A (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.

Docente/i: CIATTI ALESSANDRO
Settore: IUS/01
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso fornisce allo studente le nozioni fondamentali del sistema civilistico italiano, con particolare attenzione ai profili di evoluzione storica e ai collegamenti con le altre discipline giuridiche. Speciali approfondimenti vengono dedicati allo studio dell'influenza delle norme costituzionali e comunitarie, al crescente ruolo esercitato dalla giurisprudenza dottrinale e forense e agli aspetti relativi alla tutela delle situazioni giuridiche soggettive.

Risultati dell'apprendimento

Programma
A. Diritto civile generale:
Nozioni introduttive e principi fondamentali;
Tutela giurisdizionale e prove;
Persone fisiche e persone giuridiche;
Situazioni esistenziali;
Prescrizione e decadenza;
Autonomia negoziale e autonomia contrattuale;
Responsabilità civile e illecito;
La locazione e il comodato.

B. Diritto della famiglia:
Lo status familiae: parentela, affinità, atti dello stato civile, procedimenti in materia di famiglia; famiglia non fondata sul matrimonio, obbligazione alimentare;
La celebrazione del matrimonio e la nullità;
Il matrimonio religioso e l'ordinamento civile;
La crisi del rapporto matrimoniale.

C. Diritto minorile:
La filiazione;
Le adozione e l'affidamento familiare;
La potestà e l'usufrutto legale.

Testi Consigliati
P. PERLINGIERI, Istituzioni di diritto civile, Esi, Napoli, IV ed., 2008 (p. 3-105; p. 195-311; p. 323-327; p. 373-404; p. 523-546)
AA.VV., Famiglia e minori, a cura di Alessandro Ciatti, Giappichelli, Torino, 2010 (p. 1-133; p. 243-373).

NB Gli studenti del corso di laurea in Scienze politiche (6 cfu) ometteranno la parte C. del programma (Diritto minorile) (e quindi non verranno interrogati sui capitoli VII, VIII e IX del volume Famiglia e minori (di cui cui dovranno quindi studiare solamente le p. da 1 a 133).

Modalità Didattiche
Lezioni ex cathedra.

Modalità di Esame
L'esame si svolge in forma scritta con domande aperte. Modalità alternative potranno essere concordate con gli studenti frequentanti.

Note

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO B - MOD. B (TNO)

Corso di riallineamento ai sensi del D.M. 240 del 22 ottobre 2007

Docente/i: GABOARDI FRANCO
Settore: ALTRO
CFU: 36
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
6 CFU - 36 ORE
Il corso vuole offrire agli studenti la possibilità ulteriore di esercitarsi, per affrontare le difficoltà dell'esame scritto in forma di test.

Risultati dell'apprendimento

Programma
MODULO 1: LE FONTI DEL DIRITTO
1° test di autovalutazione sulle fonti + 5 lezioni di ripasso, approfondimento, casistica e test di esercitazione facoltativi.

MODULO 2: ORGANIZZAZIONE DELLA REPUBBLICA
2° test di autovalutazione sull'organizzazione + 5 lezioni di ripasso, approfondimento, casistica e test di esercitazione facoltativi.

MODULO 3: CORTE COSTITUZIONALE, LIBERTA', AUTONOMIE
3° test di autovalutazione sulla Corte, Libertà e autonomie + 4 lezioni di ripasso approfondimento, casistica e test di esercitazione facoltativi.

TEST FINALE

Testi Consigliati
I testi consigliati sono quelli indicati nel Corso di Istituzioni di dritto pubblico della prof.ssa B. Gagliardi
Si consiglia inoltre agli studenti di ripercorrere sulla Costituzione (meglio se commentata) le domande e gli argomenti trattati a lezione.
E' opportuno che gli studenti si esercitino su test standard reperibili presso le librerie specializzate.

Modalità Didattiche
Lezioni di approfondimento, con illustrazioni di casi specifici e somministrazione di altri test di esercitazione, con correzione e commento in aula.
Le aule di lezione del prof. F. Gaboardi sono indicate sul sito della collega B. Gagliardi

Modalità di Esame
L'esame consiste in un test finale solo per gli studenti frequentanti.

Note
Informazioni utili sul docente: www.de.unito.it - voce peaple.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - C (TNO)

Docente/i: MASSA PINTO ILENIA
Settore: IUS/09
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire allo studente la conoscenza dei fondamenti dell'ordinamento giuridico italiano, anche al fine di poter comprendere le dinamiche della vita politico-costituzionale italiana. Il corso fornisce le basi per lo studio di tutte le altre materie giuridiche.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Il corso si articolerà nei seguenti cicli di lezioni, aventi rispettivamente ad oggetto: a) i concetti fondamentali del costituzionalismo, con richiami ai principali eventi della storia costituzionale italiana; b) la Costituzione italiana: le fonti del diritto e la loro interpretazione; c) la Costituzione italiana: forma di Stato, forma di governo e organizzazione delle giurisdizioni; d) la Costituzione italiana: le autonomie territoriali; e) la Costituzione italiana: i diritti di libertà e i diritti sociali; f) la Costituzione italiana: la giustizia costituzionale; g) la Costituzione italiana, l'Unione europea e lo spazio giuridico europeo.

Testi Consigliati

P. Caretti - U. De Siervo, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, ult. ed. oppure R. Bin - G. Pitruzzella, Diritto costituzionale, Giappichelli, Torino, ult. ed. oppure R. Bin - G. Pitruzzella, Diritto pubblico, Giappichelli, Torino, ult. ed. Ulteriori letture saranno consigliate durante il corso.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali. Seminari ed esercitazioni saranno organizzati con gli studenti frequentanti durante il corso.

Modalità di Esame

L'esame si svolge esclusivamente in forma scritta. Sono previste due domande a risposta aperta.

Note

Il corso è destinato agli studenti iscritti al corso di studi triennale in Scienze Sociali. Per ulteriori informazioni è possibile inviare messaggi e-mail all'indirizzo ilenia.massapinto@unito.it, ovvero rivolgersi alla docente durante l'orario di ricevimento.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - G (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.

Docente/i:
Settore: IUS/09
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Capacità di acquisire la conoscenza dei fondamenti dell'ordinamento giuridico italiano; affrontare lo studio della Costituzione italiana e di altre principali norme giuridiche; fornire le basi per lo studio dei successivi corsi specialistici in materie giuridiche.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Analisi dei diritti costituzionali e della struttura della Repubblica italiana, con attenzione alle nozioni di Diritto, di Stato, di Costituzione e di pluralità degli Ordinamenti giuridici, nonché all'assetto costituzionale delle istituzioni nei rapporti con le persone, attraverso un'analisi delle norme della Costituzione italiana.

E' possibile la frequenza a distanza. Chi è interessato può consultare il sito dell'Università degli Studi di Torino [www.unito.it], Facoltà di Scienze Politiche - Didattica on line.

Testi Consigliati
Testo aggiornato della Costituzione italiana e:
1) P. CARETTI, U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, ult. ed.
oppure
2) G. AMATO, A. BARBERA (a cura di), Manuale di diritto pubblico, Bologna, Il Mulino, ult. ed.
oppure
3) C. FUSARO, A. BARBERA, Corso di diritto pubblico, Il Mulino, Bologna, ult. ed.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali.
Attività di riallineamento deliberata dal Corso di Laurea.

Modalità di Esame
Scritto preliminare ed Orale.
E' necessaria una buona conoscenza della vigente Costituzione italiana.
Durante il corso saranno somministrati esercizi di autovalutazione.

Note
Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi via e-mail all'indirizzo: dirpub.rcp@unito.it, ovvero contattare il docente durante l'orario di ricevimento.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO - D (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

Docente/i:
Settore: SPS/02
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso si propone di fornire la conoscenza del pensiero politico degli autori più significativi e delle tematiche più rilevanti nella storia del pensiero politico moderno e contemporaneo.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il corso, nella parte istituzionale, affronterà i grandi temi che a partire dal Cinquecento hanno interessato la storia del pensiero politico, quali il fondamento del potere, le teorie della ragion di Stato, la classificazione delle forme di Stato e di governo, il contrattualismo, il costituzionalismo, l'evoluzione del liberalismo, del socialismo e del comunismo. La parte monografica si concentrerà sull'analisi delle forme di governo democratiche attraverso la lettura e l'interpretazione di alcuni testi classici.

Testi Consigliati
--A. ANDREATTA - A.E. BALDINI (a cura di), Il pensiero politico dell'età moderna, Utet-Libreria, 1999 (parti segnalate dal docente). --C. VASALE- P. ARMELLINI (a cura di), La democrazia nel Novecento, Roma, Aracne, 1999 (solo i saggi di F. Mancuso, M. Musté, G. Dessì, R. Pezzimenti, E. Albertoni). --J.-J. ROUSSEAU, Il contratto sociale, introduzione di R. Derathé, Torino, Einaudi, 1994.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali sulla parte istituzionale e su quella monografica.

Modalità di Esame
Orale

Note
La dott.ssa Aurelia Camparini svolgerà alcune lezioni seminariali su temi del pensiero politico contemporaneo. Oltre ai testi indicati nel programma (cfr. il programma d'esame dettagliato in "Informazioni aggiuntive") vi sono dispense e sintesi di alcune lezioni da scaricare dal sito on line: http://storiapensieropoliticod.wordpress.com/

ISTITUZIONI DI STORIA - B (TNO)

Docente/i: PALADINI FILIPPO
Settore: M-STO/04
CFU: 12
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso offre un quadro critico sulla storia delle istituzioni amministrative, politiche e sociali tra età moderna e contemporanea, con particolare attenzione alle vicende e alle forme dello Stato sociale

Risultati dell'apprendimento

Programma
Stato assoluto, stato totale, stato sociale: istituzioni e amministrazione in Europa e in Italia tra XVI e XX secolo

Testi Consigliati
Frequentanti (12 cfu) - Appunti delle lezioni - Charles TILLY, "L' oro e la spada : capitale, guerre e potere nella formazione degli stati europei: 990-1990", Ponte alle Grazie, Firenze 1991, 273 p. - Gerhard A. RITTER, "Lo stato sociale", Laterza, Roma-Bari 2004,304 p. Non frequentanti (12 cfu): Tre testi tra quelli sotto indicati -Wolfgang REINHARD, "Storia del potere politico in Europa", il Mulino, Bologna 2001/2004, 800 pp. E un volume a scelta tra - Giuseppe GALASSO, "Prima lezione di storia moderna", Laterza, Roma-Bari, 190 p. - Claudio PAVONE, "Prima lezione di storia contemporanea", Laterza, Roma-Bari, 236 p. E un volume a scelta tra - Fernanda MAZZANTI PEPE, "Profilo istituzionale della Stato italiano: modelli stranieri e specificità nazionali nell'età liberale", 1849-1922, Carocci, Roma 2004, 376 p. - Stefano SEPE et alii, "Lineamenti di storia dell'amministrazione italiana: 1861-2006", Carocci, Roma 2007, 233 p.

Modalità Didattiche
lezioni frontali e seminariali

Modalità di Esame
Frequentanti: orale Non frequentanti: orale

Note

LA PUBBLICA GOVERNANCE A LIVELLO LOCALE (TNO)

Docente/i: CATALDI LAURA
Settore: SPS/04
CFU: 9
Sede: BIELLA

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso ha l'obiettivo di fornire le coordinate essenziali per comprendere che cos'è e come si articola un sistema di governance locale. A tale scopo, saranno illustrati alcuni concetti base della Scienza dell'Amministrazione e dell'Analisi delle Politiche Pubbliche. Verranno inoltre approfonditi e discussi i concetti di government e di governance. La parte finale del corso sarà riservata alla presentazione degli strumenti cardine della programmazione negoziata e delle politiche partecipative.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il corso si articolerà nelle seguenti unità didattiche: - introduzione: collocamento dell'argomento del corso rispetto alle discipline politologiche - strumenti base per l'analisi delle politiche pubbliche - concetti essenziali della scienza dell'amministrazione - il paradigma post-burocratico della governance - programmazione negoziata e politiche partecipative

Testi Consigliati
Girotti, F. (2007), Amministrazioni pubbliche. Una introduzione, Carocci, Roma Bobbio, L. (2002), I governi locali nelle democrazie contemporanee, Laterza, Roma-Bari Baccetti, C. (2008), La nuova politica locale, De Agostini, Novara Si prega di contattare la docente per concordare il testo d'esame.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali con supporto di slides Power Point.

Modalità di Esame
Frequentanti: esame scritto. Non frequentanti: colloquio orale durante le normali sessioni d'appello.

Note
Ricevimento: martedì dopo le ore di lezione (h. 17.00). Si prega di concordare l'appuntamento con la docente via e-mail.

TECNOLOGIE DI RETE E FLUSSI DI CONOSCENZA (MNO)

Docente/i: TRENTIN GUGLIELMO
Settore: INF/01
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

L'intervento formativo ha lo scopo di far comprendere come le tecnologie di rete possono supportare, favorire e migliorare i processi di Knowledge Management, Sharing & Development (KMSD) in ambito professionale. Obiettivi specifici: - conoscere e saper analizzare le dinamiche che caratterizzano i processi di knowledge flow formale e informale con particolare riferimento a quelli basati sull'interazione collaborativa all'interno delle networked communities of professionals (NCP); - comprendere le potenzialità e le specificità delle più diffuse tecnologie di rete in ragione delle diverse dinamiche di knowledge flow (verticale e orizzontale) e dei diversi processi di KMSD; - acquisire competenze sull'uso di alcune delle suddette tecnologie con particolare riferimento a quelle legate al knowledge flow orizzontale basato sulla collaborazione/cooperazione e il social networking; - approfondire le dinamiche e gli strumenti di condivisione delle conoscenze e d crescita endogena nelle knowledge intensive organisation; - acquisire criteri e metodi per valutare le performance sia dei sistemi di KMSD sia delle NCP nonché i rispettivi ritorni d'investimento (ROI).

Risultati dell'apprendimento

Programma

- Dinamiche del knowledge flow formale e informale - Tecnologie di rete e knowledge flow verticale e orizzontale (social networking, web semantico, tecnologia mobile) - Knowledge Management, Sharing & Development (KMSD) e networked communities of professionals (NCP) - Network Supported Cooperative Work - Apprendimento peer-to-peer supportato dalle tecnologie e processi di miglioramento della comunicazione interna e di velocizzazione del problem-solving organizzativo - Tools formali e tecnologici per rappresentare, gestire e condividere la conoscenza comunitaria delle NCP - Come valutare i processi di KMSD, le performance delle NCP e il relativo ROI

Testi Consigliati

Testo di riferimento: G.Trentin, Apprendimento in rete e condivisione delle conoscenze, Franco Angeli, Milano, 2004. A questo vanno aggiunti i materiali di studio via via indicati dal docente.

Modalità Didattiche

L'attività didattica: - si svilupperà in prevalenza a distanza (sono previsti al più 6 incontri in presenza) e prevede esercitazioni online, studio individuale e di gruppo; - sarà centrata su un'intensa interazione (asincrona) sia con il docente sia con gli altri iscritti attraverso l'organizzazione di gruppi di apprendimento in rete; per questo allo studente è richiesto di garantire almeno un accesso ogni due giorni all'online community del corso.

Modalità di Esame

L'esame finale si articolerà in uno scritto + un orale facoltativo. Nella valutazione finale, tuttavia, inciderà in modo significativo l'esito delle attività svolte online.

Note

Requisiti di partecipazione sono: - la disponibilità di un accesso a Internet; - l'uso abituale della posta elettronica e del Web; - la disponibilità a interagire in rete, garantendo almeno un accesso ogni due giorni alla community del corso.

LABORATORIO DI E-LEARNING

Docente/i: MUSTICA STEFANO
Settore: ALTRO
CFU: 3
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il laboratorio di e-learning si muove a continuazione dell'insegnamento di "e-learning e pubblica amministrazione". Il contenuto del laboratorio verterà essenzialmente sui criteri con cui si progetta un percorso di formazione on line per una tipologia di utenti particolari come gli adulti. Facendo una analisi comparata tra apprendimento dei giovani ed apprendimento degli adulti sulla base delle nuove tecnologie.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Analisi dei fabbisogni formativi Progettazione di un intervento di e-learning Costruzione dei materiali didattici interattivi Sistemi di valutazione dei risultati Andragogia e Pedagogia Il ruolo dei nuovi media per l'apprendimento

Testi Consigliati
Vademecum per la realizzazione di progetti formativi in modalità e-learning nelle pubbliche amministrazioni II Edizione

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

LABORATORIO DI STATISTICA (TNO)

Docente/i: MACCHERONI CARLO
Settore: ALTRO
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Mettere lo studente in grado di organizzare, strutturare ed analizzare, a partire dall'osservazione, insiemi di dati relativi a fenomeni sociali nel senso più ampio del termine; fornire le competenze per l'impiego della statistica nei suoi aspetti generali, metodologici ed applicativi. Il corso avrà un taglio più operativo che teorico in quanto gli argomenti verranno inquadrati col supporto dell'applicativo MS Excel.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Ogni argomento verrà proposto con richiami alla teoria, seguirà l'illustrazione delle tecniche per risolvere i problemi mediante esempi svolti con richiami all'approccio statistico tradizionale e svolti con Excel. Il corso risulterà così articolato: Parte univariata

Testi Consigliati

Verranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche svolte in modo interattivo in aula provvista di strumenti informatici, utilizzando il software Excel.

Modalità di Esame

Scritto

Note

LABORATORIO ECONOMICO GIURIDICO DELL'UNIONE EUROPEA

Docente/i: GARBERO PIERO
Settore: ALTRO
CFU: 3
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso si svolge nell'aula informatica. Gli obiettivi sono:
- far conoscere le banche dati giuridiche ed economiche dell'Unione Europea e delle principali istituzioni nazionali e internazionali consultabili in rete.

- approfondire tematiche giuridiche ed economiche di particolare rilievo del processo di integrazione europeo.
Un incontro sarà dedicato all'illustrazione delle possibilità di accesso a stage all'estero.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il corso è modulare e prevede la partecipazioni di vari docenti.
La parte dedicata alla conoscenza delle banche dati giuridiche ed economiche dell'Unione Europea e di altre istituzioni è tenuta da personale dello IUSE e della Biblioteca Cognetti de Martiis.
La parte dedicata alle tematiche giuridiche ed economiche dell'Unione Europea ha per base l'uso della rete e delle banche dati ed è svolta da docenti e ricercatori della Facoltà. In particolare saranno approfonditi i temi delle relazioni esterne e degli allargamenti, le politiche dei trasporti e dell'ambiente e la conoscenza in chiave comparata degli sviluppi macroeconomici dei paesi dell'Unione.

Testi Consigliati
Eventuali supporti didattici verranno distribuiti o indicati durante il Laboratorio.

Modalità Didattiche
Lezioni, esercitazioni, preparazione di brevi relazioni singole o di gruppo, discussioni. Il lavoro di apprendimento è svolto prevalentemente in aula.

Modalità di Esame
Frequenza obbligatoria.

Note

LABORATORIO EUROPA: POLITICHE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA FORMAZIONE (MNO)

Docente/i: BELLUATI MARINELLA
Settore: ALTRO
CFU: 3
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
L'obiettivo del Laboratorio è quello di offrire agli studenti delle lauree magistrali in Comunicazione Pubblica e Politica e Scienze Internazionali un'occasione di discussione sui temi dell'Europa e delle sue istituzioni. L'iniziativa formativa nasce dalla convinzione che dal confronto con le opportunità presenti sul territorio possano scaturire stimoli e input per gli studenti che potranno utilizzare nelle loro esperienze future.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il Laboratorio si svilupperà intorno a tre ambiti principali: quello delle attività di comunicazione, della formazione e della politica collegati all'Europa e alle sue istituzioni. A partire da una serie di incontri con i rappresentanti delle istituzioni europee sul territorio, gli studenti potranno approfondire la conoscenza del funzionamento di alcune strutture importanti per la loro formazione sui temi europei. Verranno programmati una serie di incontri con esponenti della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, del Parlamento Europeo e della Direzione Generale della comunicazione di Bruxelles. Approfittando inoltre della presenza di alcune importanti organizzazioni europee sul territorio, saranno programmate iniziative presso La "Fondazione Europea per la Formazione" (ETF), l'Agenzia dell'Unione Europea che si occupa di istruzione e formazione nell'ambito dei programmi di relazioni esterne dell'Unione Europea; e l'Europe Direct della provincia di Torino che, con il coordinamento della Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, contribuisce a diffondere l'informazione sull'Unione europea a livello locale promuovendo eventi e attività sui temi di interesse europeo. Sul versante della formazione, saranno inoltre coinvolte altre realtà associative del territorio impegnate da anni a stimolare il dibattito e la partecipazione sui temi dell'Europa come ApiceEuropa, Paralleli; l'Istituto Euromediterraneo per il Nord Ovest, il CIE Piemonte e il Centro Studi sul Federalismo che dispone di una ricca biblioteca ed emeroteca oltre che numerose pubblicazioni on line. Il Laboratorio verrà organizzato e gestito in collaborazione con i proff. Umberto Morelli, che si occuperà della parte relativa alla formazione e alle Relazioni Internazionali, e Giuliano Bobba che invece affronterà i temi dell'Europa Politica e della cittadinanza.

Testi Consigliati
Trattandosi di un laboratorio gli studenti sono tenuti a frequentare e produrre reports sugli incontri a cui parteciperanno. Come formazione di base è opportuno che conoscano il Libro Bianco sulla Politica di Comunicazione in Europa e gli altri materiali che verranno di volta in volta indicati a lezione.

Modalità Didattiche
Il Laboratorio ruoterà intorno ad una serie di incontri in cui verranno affrontati gli argomenti definiti negli obiettivi del corso.

Modalità di Esame
Gli studenti saranno valutati attraverso la partecipazione e la qualità dei loro contributi alla discussione e dei loro report.

Note
La frequenza al laboratorio è consigliata soprattutto agli studenti dei corsi di Laurea Magistrale in Comunicazione Pubblica e Politica e di Scienze Internazionali. La possibilità di seguire il Laboratorio è consentita anche ad altri studenti di Lauree Magistrali che ne faranno richiesta e vincolata alla numerosità degli frequentanti. Trattandosi di appuntamenti seminariali con rappresentanti delle istituzioni le lezioni potrebbero subire qualche lieve cambiamento rispetto alla sede degli incontri e degli orari che verrà comunicato. NB Il programma d'esame e le modalità d'esame sono relative all'AA 2009/2010 e resteranno valide sino all'inizio dell'Anno Accademico successivo.

LABORATORIO: LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DEGLI ENTI LOCALI (TNO)

Docente/i: DELL'UTRI MICHELE
Settore: ALTRO
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Lo scopo del laboratorio è dare agli studenti una visione concreta del funzionamento degli Enti Pubblici sul tema della Cooperazione internazionale, partendo dal quadro normativo nazionale, per giungere al livello regionale prima e comunale poi.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Esplorando le attribuzioni di competenze determinate dal principio di sussidiarietà orizzontale, l'analisi si concentrerà, in forma esemplificativa, sull'attività del Comune di Torino, partendo dall'excursus storico del Settore Cooperazione, per giungere ai progetti odierni, con le problematiche ad essi connesse. L'attenzione spazierà dalla genesi dei progetti, ai rapporti con altre Istituzioni Nazionali e Internazionali, dal fund raising alla realizzazione delle opere nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS), alla loro gestione successiva. Saranno dunque trattati: Il quadro nazionale - contesto internazionale (gli Obiettivi del Millennio, l'Accordo di Cotonou, ecc

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Lezioni a cura del coordinatore e testimonianze dei responsabili sia politici sia amministrativi della cooperazione negli Enti Locali Piemontesi e nelle Ong, con il coinvolgimento diretto dei partecipanti.

Modalità di Esame

I laboratori non prevedono esame finale. La frequenza è obbligatoria e sarà regolarmente verificata per il riconoscimento dei crediti di "Altre attività".

Note

Attenzione: il laboratorio è aperto agli studenti del secondo e terzo anno di Studi internazionali. Il primo incontro del Laboratorio si terrà venerdì 9 ottobre, il secondo venerdì 16 ottobre, mentre nelle settimane successive sarà rispettato il calendario (due incontri a settimana, giovedì e venerdì).

LABORATORIO SU NUOVI CONFLITTI E TUTELA DEI DIRITTI UMANI (MNO)

Docente/i: RUZZA STEFANO
Settore: ALTRO
CFU: 3
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Internalizzazione, privatizzazione, civilizzazione sono solo alcune delle tendenze che stanno trasformando, su scala globale, la pratica dell'esercizio collettivo della violenza. Le nuove forme con cui l'ostilità si manifesta richiedono l'intervento di operatori specializzati, capaci di fare i conti con la complessità delle situazioni e di individuare modalità efficaci per affrontarle. Il Laboratorio si ripropone di familiarizzare gli studenti con questo fenomeno e con le varie dimensioni di intervento, in un ottica di tutela dei diritti umani.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Il Laboratorio si snoda lungo tre diverse dimensioni, ognuna inerente una domanda fondamentale relativa all'oggetto 'conflitto':

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Il laboratorio unisce pratica seminariale e interventi di esperti. Ogni relatore proporrà esercitazioni pratiche agli studenti, sulla base degli elementi trattati nel corso del suo intervento e con riferimento alle proprie peculiari metodologie.

Modalità di Esame

La frequenza è obbligatoria.
Trattandosi di un laboratorio non è previsto esame finale.

Note

Il Consiglio del Corso di laurea in Scienze Internazionali ha assegnato 3 CFU al Laboratorio, che nel piano di studi va inserito in 'Altre attività'.

LABORATORIO SUL CICLO DEL PROGETTO (MNO)

Docente/i: BALCET GIOVANNI
BROSIO GIORGIO
DANSERO EGIDIO
Settore: ALTRO
CFU: 3
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Acquisire concetti, strumenti e metodi di analisi e gestione del ciclo del progetto, con riferimento ai tre percorsi del corso di laurea in 'Sviluppo, ambiente e cooperazione', che costituiscono altrettanti ambiti di progettazione di interventi rispettivamente di cooperazione allo sviluppo, in campo ambientale, di internazionalizzazione delle imprese.

Risultati dell'apprendimento

Programma
La prima parte del Laboratorio riprende i concetti e gli strumenti del ciclo del progetto per gli studenti che non hanno ancora affrontato questi temi in precedenti formazione universitarie: analisi Swot, stakeholder analysis, metodo Zopp, metodo del Quadro Logico, metodo Wbs, diagramma di Gantt.

Nella seconda parte, attraverso interventi di esperti esterni appartenenti al mondo delle imprese, degli enti pubblici e di Ong e associazionismo operanti rispettivamente nell'ambito dell'internazionalizzazione, dei progetti e politiche ambientali, dei progetti di cooperazione allo sviluppo, verrà svolta una esercitazione applicativa.

Vedi anche "Modalità didattiche".

Testi Consigliati
La bibliografia verra' comunicata all'inizio del Seminario

Modalità Didattiche
Attivita' seminariale; testimonianze e interventi di esperti.
Frequenza obbligatoria.

Nell'ambito del Laboratorio sul Ciclo del Progetto viene attivato il Seminario "Industria Globale", diretto in particolare agli studenti del percorso Mercati internazionali. Ha l'obiettivo di approfondire tematiche economiche e giuridiche della globalizzazione dell'economia, attraverso lo studio di casi. Il tema del Seminario nel 2009-10 sara'
"Joint venture e alleanze multinazionali nella filiera dell'auto: l'impatto della crisi e le nuove strategie"
Verranno approfonditi dei casi di settore e impresa, anche attraverso qualificati interventi di esperti e di imprese con esperienze internazionali.

Modalità di Esame
Partecipazione attiva alle attività organizzate nel Laboratorio, relazione scritta sui lavori di gruppo eventualmente discussa in aula.

Note
ATTENZIONE

Il primo incontro del sottoLaboratorio Global Industry è il 26 ottobre orario 14-16, via Plana. Il calendario completo è disponibile nella pagina Materiale didattico.

Il primo incontro del sottoLaboratorio Local and Global Environment è il 27 ottobre orario 10-12, via Plana.
Il calendario completo è disponibile nella pagina Materiale didattico.

Documento generato il 06.07.2010 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà http://www.scipol.unito.it

LINGUISTICA ARABA (MNO) - CORSO AVANZATO

Docente/i: BOELLA MARCO
Settore: L-OR/12
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso si propone di offrire agli studenti competenze grammaticali, sintattiche e lessicali finalizzate alla lettura e alla comprensione di testi di arabo in uso nella comunicazione internazionale.

Risultati dell'apprendimento

Programma
La variante linguistica di riferimento sarà l'arabo usato come lingua di lavoro e di comunicazione nelle organizzazioni internazionali del sistema delle Nazioni Unite.

Particolare attenzione verrà inoltre riservata al consolidamento e all'ampliamento del lessico individuale.

Il programma è così articolato:

1) L'arabo come lingua ufficiale delle organizzazioni internazionali (ONU, Lega Araba, Unione Africana): storia e questioni aperte.

2) Strumenti giuridici internazionali in lingua araba: dichiarazioni, convenzioni, risoluzioni (Analisi e commento di testi).

3) Promozione e comunicazione istituzionale in arabo attraverso le pubblicazioni, e i media on-line dell'ONU (Analisi e commento di testi e materiale audio/video).

Testi Consigliati
E.Lutz, Language as a medium of legal norms: implications of the use of Arabic as a language in the United Nations system, Duncker & Humblot, Berlin, 1998.

M. Guidère, Nouveau lexique bilingue de l'arabe d'aujourd'hui, Editions du Temps, Paris, 2004.

M. Boella, "L'arabo lingua delle Nazioni Unite: una risorsa per la glottodidattica?" in A. Monti (a cura di), Essays in Honour of Fabrizio Pennacchietti, Dipartimento di Orientalistica / Ediz. dall'Orso, Torino, 2008.

Le coordinate per reperire i testi sopraindicati e l'ulteriore bibliografia di riferimento verranno indicati a lezione dal docente.

Modalità Didattiche

Modalità di Esame
Prova orale

Note
E' richiesta una conoscenza intermedia o avanzata della lingua araba, in modo particolare nel registro scritto.

MANAGEMENT PUBBLICO E RELAZIONI TRA ENTI (MNO)

Docente/i: RAVAZZI STEFANIA
MERLO GIORGIO
Settore: SPS/04
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Nel quadro delle riforme amministrative attuate negli ultimi due decenni, il corso si propone di fornire agli studenti strumenti teorici e pratici per un'adeguata capacità di lettura dei modelli di amministrazione e programmazione territoriale dei servizi più sperimentati.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il corso è diviso in 2 moduli.

MODULO 1 (3 cfu) - Prof. MERLO
Propone una riflessione sul significato e gli strumenti della programmazione
in campo sociale, alla luce dei nuovi quadri normativi e attraverso lo
studio di alcune concrete esperienze:
- piani sociali di zona, provinciali e regionale
- politiche attive del lavoro
- piani socio-sanitari

MODULO 2 (6 cfu) - Prof.ssa RAVAZZI
E' dedicato all'analisi dei principali assetti di riorganizzazione istituzionale e amministrativa delle amministrazioni pubbliche, dalla "nuova gestione pubblica" al paradigma emergente della public governance, nell'orizzonte di un complessivo ridisegno dei rapporti funzionali tra enti coinvolti e fra enti e cittadini in processi negoziati e partecipati di produzione delle politiche.

Testi Consigliati
MODULO 1
G. Merlo, Dispensa: "Strumenti e metodi della programmazione sociale",
disponibile tra i materiali didattici su Internet.

MODULO 2
Girotti F., Amministrazioni pubbliche, Carocci, Roma, 2007
Bobbio L. (a cura di), A più voci, Edizioni Scientifiche Italiane, Roma, 2004 (disponibile in versione integrale nei "materiali didattici")
Saggi in italiano e in inglese comunicati il primo giorno di lezione

Modalità Didattiche
MODULO 1
Lezioni frontali e discussioni in aula.

MODULO 2
Si articola in due parti, organizzate con modalità didattiche differenti.
Parte I
Lezioni frontali con il supporto di slide e discussione in aula sui manuali Girotti e Bobbio.
Parte II
Relazioni scritte (per i non frequentanti) o presentazioni in aula (per i frequentanti) sui saggi e gli articoli, discussione in aula.

Modalità di Esame

L'esame è scritto per entrambi i moduli.
Al termine di ogni modulo, ai frequentanti verrà proposta una verifica delle conoscenze in forma scritta (consistente in domande aperte su spazi delimitati).

Note
Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la professoressa Ravazzi per concordare titoli degli articoli e modalità e tempi delle relazioni scritte.

Il Prof. MERLO riceve solo su appuntamento, da concordare via mail o per telefono.

MARKETING (MNO)

Docente/i: PELLEGRINI LUIGI
Settore: SECS-S/03
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Far comprendere agli studenti il ruolo del marketing nel contribuire alla crescita di valore dell'impresa; illustrare le principali tecniche di marketing; spiegare come l'ambiente in cui opera l'impresa, possa facilitarne o contrastarne lo sviluppo; sottolineando il valore critico delle competenze possedute per generare crescita o per cogliere le opportunità offerte dall'ambiente esterno; e come le competenze abbiano anche un ruolo chiave per proteggersi dalle evoluzioni negative dell'ambiente stesso.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il marketing operativo: il marketing in rapporto agli obiettivi aziendali; importanza e limiti delle ricerche di marketing; la segmentazione e la differenziazione come strumenti di isolamento competitivo; il prodotto, elemento portante del marketing mix; il ciclo di vita dei prodotti e le sue implicazioni; politiche di prezzo, di distribuzione. La marca e la sua importanza crescente.

Il marketing strategico: le principali differenze fra marketing operativo e marketing strategico; gli obiettivi aziendali; considerazioni sulla definizione del business. Le strategie di base. L'ambiente in cui opera l'azienda (competitivo, distributivo, relativo ai comportamenti e ai valori dei consumatori, ecc.), i suoi mutamenti nel tempo; le ricadute positive o negative di questi mutamenti sull'azienda e sul settore industriale a cui appartiene. L'analisi dell'azienda e delle sue capacità e competenze come strumento per cogliere le opportunità offerte dalle evoluzioni dell'ambiente, o di attutire gli effetti delle ricadute negative. Lo sviluppo dell'azienda: le possibili strategie di crescita; dall'incremento della quota di mercato, all'ampliamento del perimetro di mercato presiedato, alla diversificazione.

Testi Consigliati
Dispensa a cura del docente

Modalità Didattiche
Lezioni in aula nelle quali ogni concetto verrà sviluppato partendo da casi concreti.

Modalità di Esame
Esame scritto

Note
Le dispense del corso saranno consegnate dal docente in occasione dei ricevimenti settimanali; si chiede la cortesia ti preannunciare via e-mail il ritiro del materiale perchè sia disponibile

MERCATI FINANZIARI (MNO)

Docente/i: BRERO ANDREA
Settore: SECS-P/01
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

"L'opinione comune sugli investimenti dice che un portafoglio diversificato di azioni non è rischioso nel lungo periodo: L'opinione comune è sbagliata! Ha causato molta sofferenza e dolore in milioni di investitori..."Questa è la prima frase del libro "Worry-Free Investing"di Zvi Bodie e Ian Sykes , uscito in Gran Bretagna alla fine del 2007. Uno degli autori (Bodie) è un'autorità in campo accademico, tra i massimi esperti mondiali di economia finanziaria delle pensioni. Certo è con paradossale amarezza che si può citare questa affermazione e questo libro ora, dopo tutto quel che è successo dall'estate 2007 fino ad ora, ma è importante farlo per ricordare che un teoria economica giusta dei mercati finanziari esiste ed era ed è ricca di risvolti pratici che,debitamente rispettati, avrebbero potuto evitare molti guai di carattere epocale. L'obiettivo del corso è che gli studenti apprendano i fondamenti dell'economia finanziaria fuori dai malintesi e lontano dai cattivi insegnamenti dei praticoni.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Economia e mercati finanziari. E' possibile prevedere i rendimenti dei titoli? Mercati efficienti? Decisioni in condizioni di incertezza. Modello media-varianza. C.A.P.M. Arbitraggio. Valore attuale e variabilità dei prezzi. Struttura a termine dei tassi di interesse. Il modello di base della valutazione delle opzioni (e di ogni altro titolo finanziario).

Testi Consigliati

Bailey R.E., The Economics of Financial Markets, Cambridge University Press, 2005. Mandelbrot Benoit B., Il disordine dei mercati, Einaudi, 2005, parte prima, capitoli I-V . Bodie Zvi, Sykes Ian, Worry-Free Investing, Prentice Hall FT, 2008. Bodie Z., Kane A., Marcus A.J., Investments, McGraw Hill, varie edizioni. Brealy R.M., Myers S.C., Allen F., Sandri S.; Capital Budgeting, 3° ed italiana, 2007, McGraw-Hill. Note riassuntive saranno a disposizione degli studenti durante il corso.

Modalità Didattiche

lezioni

Modalità di Esame

scritto

Note

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE (TNO)

Docente/i: COLA PATRIZIA
Settore: SPS/07
CFU: 6
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Fornire allo studente elementi teorici di base e capacità di analisi del processo di aiuto; conoscenze e strumenti per essere in grado di intervenire, in maniera consapevole e sistematica, secondo il procedimento metodologico, in un'ottica multidimensionale.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Il processo di aiuto alle persone (singole, famiglie, gruppi) nella multidimensionalità del servizio sociale. il metodo in servizio sociale. Natura e obiettivi del processo di aiuto e strumenti per la sua realizzazione. PROGRAMMA IN FASE DI AGGIORNAMENTO

Testi Consigliati

FERRARIO F. Le dimensioni dell'intervento sociale Carrocci DELLAVALLE M.,Fascino e responsabilità dello scrivere nel Servizio Sociale,in La Rivista di Servizio Sociale,4/2000,pp.3/18. DELLAVALLE M., Prima conosci te stesso, in Vivere Oggi 5/1989 BLANDINO G., Le capacità relazionali dell'operatore sociale, Animazione Sociale, 10/93 Voci dal Dizionario di Servizio sociale(a cura di DAL PRA PONTICELLI M.)Roma, Carrocci,2006 MILNER J., O'BYRNE P., l'ASSESTEMENT NEI SERVIZI SOCIALI, Trento, Erikson, 2005(introduzione Raineri sino a pag 30) GRIGOLETTI BUTTURINI P.,NERVO G.,(a cura di),La persona al centro nel Servizio sociale e nella società,Padova,Fondazione E.Zancan,2005,parte seconda:1.3 pp.134'142;2.1 pp. 143'158;2.3 pp. 181'195. Modelli Teorici del Servizio Sociale (a cura di DAL PRA PONTICELLI M.), Roma , Astrolabio, 1985 sino a pag. 50 per ulteriori approfondimenti si consigliano: S.MIODINI/M.T.ZINI Il colloquio di aiuto Carrocci L.BINI Documentazione e servizio sociale:manuale di scrittura per gli operatori Carocci 2003

Ulteriori eventuali riferimenti bibliografici saranno forniti dal docente durante il corso

Modalità Didattiche

La metodologia di insegnamento prevede lezioni frontali, ricerche ed approfondimenti da parte dello studente, presentazione di casi studio.

Modalità di Esame

L'esame è costituito da una prova scritta

Note

Verranno indicati ulteriori riferimenti bibliografici nel corso dell'anno accademico per gli studenti non frequentanti il programma va integrato con uno dei due testi: S.MIODINI/M.T.ZINI Il colloquio di aiuto Carrocci L.BINI Documentazione e servizio sociale:manuale di scrittura per gli operatori Carocci 2003

METODI MATEMATICI PER LE DECISIONI (MNO)

Docente/i: MONTRUCCHIO LUIGI
Settore: SECS-S/06
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso intende analizzare i modelli di scelte razionali utilizzati nell'ambito economico-finanziario

Risultati dell'apprendimento

Programma
Decisioni in ambito certo: ottimizzazione e teoria dei moltiplicatori. Scelte collettive: analisi multicriterio ed ottimi Paretiani. Cenni sulle decisioni strategiche: equilibri e teoria dei giochi. Decisioni in ambito rischioso: teoria del rischio ed il paradigma della massimizzazione dell'utilità attesa. Cenni alle decisioni in ambito incerto.

Testi Consigliati
Luigi Montrucchio, Introduzione alla teoria delle scelte. Carocci Editore, Roma, 1998. Appunti a cura del docente.

Modalità Didattiche
Il corso è costituito da lezioni teoriche ed esercitazioni integrative.

Modalità di Esame
L'esame è scritto.

Note

METODOLOGIA DELLA RICERCA (MNO)

Docente/i: FISCHER MARIA GRAZIA
Settore: SPS/07
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Scopo del corso è fornire agli studenti le conoscenze indispensabili all'analisi, all'elaborazione e, in particolare, all'interpretazione dei dati di tipo quantitativo. Verranno fornite le nozioni metodologiche e tecnico-informatiche necessarie all'analisi di dati di ricerche internazionali (ad esempio la General Social Survey, americana e l'European Social Survey) ed all'applicazione concreta degli strumenti di analisi multivariata nella ricerca sociale. Verranno fornite le nozioni metodologiche e informatiche necessarie all'analisi dei dati ed all'applicazione concreta degli strumenti di analisi multivariata nella ricerca sociale.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Programma per il corso (nuovo -ordinamento) di 6 cfu. Verranno riprese le nozioni fondamentali di base della metodologia della ricerca quantitativa dalla natura delle variabili alle scale di misurazionee agli indici. Si passerà, quindi all'analisi monovariata ed alla relazioni tra variabili qualitative e quantitative con le le tabelle di contingenza e le corrispondenti misure di significatività e associazione. Seguirà: la logica delle relazioni causali; la correlazione e la regressione lineare; i dati categoriali e la regressione logistica. Sono previste esercitazioni con l'uso di Spss Windows. Tali esercitazioni pratiche, saranno focalizzate alla lettura, comprensione ed interpretazione dei risultati delle elaborazioni di archivi di dati internazionali.

Testi Consigliati

Testo della Docente, in fase di revisione.

Modalità Didattiche

Le lezioni, che si svolgono in aula informatica, uniranno una parte teorica ad una parte di esercitazione in cui gli studenti potranno mettere in pratica quanto appreso durante la lezione. Queste lezioni saranno quindi composte da un'ora di teoria e da una di pratica su computer.

Modalità di Esame

L'esame è scritto: consisterà nell'esame di elaborati, forniti dalla docente, dei quali gli studenti dovranno essere in grado di fornire una lettura statistico-concettuale. Tale esame sarà, quindi la ripetizione di quanto fatto in classe nelle ore di frequenza. I non frequentanti troveranno comunque nelle dispense il materiale necessario per superare l'esame.

Note

MODELLI DI MICROSIMULAZIONE (MNO)

Docente/i: LEOMBRUNI ROBERTO
Settore: SECS-P/01
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note
ATTENZIONE: le lezioni fino a mercoledì 21 aprile incluso sono annullate, a causa dell'eruzione del vulcano in islanda che sta ritardando il rientro in Italia del docente.

MODELLI ECONOMETRICI (MNO)

Docente/i: LEOMBRUNI ROBERTO
Settore: SECS-P/05
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Introdurre lo studente ad un utilizzo avanzato dei modelli econometrici, portandolo a:
1. Capire e gestire i casi in cui i dati sono misurati male o incompleti;
2. Capire e gestire i casi in cui vengono violate le ipotesi dell'analisi di regressione ordinaria;
3. Imparare specificità e metodi dell'analisi econometrica applicata alla valutazione delle politiche.

Risultati dell'apprendimento

Programma
1. Errori di misura e variabili mancanti: metodi di stima simulati e tecniche di imputazione
2. Residui non normali e non i.i.d.: eteroschedasticità, autocorrelazione, gruppi di osservazioni
3. Residui non ortogonali: l'endogeneità
4. Il metodo dei minimi quadrati generalizzati
5. La regressione con variabili strumentali
6. Metodi caso e controllo con dati non sperimentali

Testi Consigliati
Stock J.H., Watson M.W., Introduzione all'econometria, Pearson Education Italia, Milano.

Edizione 2005: capitoli 6, 7, 10, 11, 12 (paragrafi 12.1-12.3), 13 (paragrafi 13.1-13.5), 15 (paragrafi 15.1, 15.3-15.6; senza dimostrazioni), 16 (paragrafi 16.1, 16.5, 16.6; senza dimostrazioni).

Edizione 2009: capitoli 8, 9, 12, 13, 14 (paragrafi 14.1-14.3), 15 (paragrafi 15.1-15.5), 17 (paragrafi 17.1, 17.3-17.6; senza dimostrazioni), 18 (paragrafi 18.1, 18.5, 18.6; senza dimostrazioni).

Altri materiali utilizzati (dispense ed esercitazioni) saranno disponibili on-line nella pagina del corso.

NOTA BENE:

* Per chi non ha basi di econometria è consigliato lo studio dei capitoli sulla regressione lineare con un singolo regressore e con regressori multipli (edizione 2005, capitoli 4 e 5; edizione 2009, capitoli 4, 5, 6, 7).

* Per gli studenti che devono sostenere il corso di Econometria II TVO, dal programma di cui sopra vanno esclusi:
Edizione 2005: capitoli 11, 13 (paragrafi 13.1-13.5), 16 (paragrafo 16.6).
Edizione 2009: capitoli 13, 15 (paragrafi 15.1-15.5), 18 (paragrafo 18.6).

Modalità Didattiche
Lezioni teorico-pratiche ed esercitazioni in aula computer, utilizzando il software statistico SAS®

Modalità di Esame
Esame scritto con domande teoriche a risposta chiusa ed esercizi (non al computer, ma è utile una calcolatrice), con libro, dispense, appunti aperti. Orale facoltativo.

Note
Il corso sostituisce il vecchio esame di Econometria II MVO. Gli studenti del vecchio ordinamento che dovessero ancora sostenerlo sono pregati di contattarmi.

MODELLI ECONOMICI APPLICATI (TOPICS IN APPLIED MICROECONOMICS) (MNO)

Docente/i: STROM STEINAR
Settore: SECS-P/05
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
To teach students how to develop and apply empirical microeconomic models to various important issues.

Risultati dell'apprendimento

Programma
The lectures will cover methods of discrete choice modeling and some notable examples of structural microeconometrics taken from different areas of socio-economic research.

Testi Consigliati
The course will require that the students have the knowledge of 1) advanced micro like in Hal Varian: Microeconomic Analysis 2) basic econometrics 3) basic microeconometrics as given by the lectures of Analisi dei Dati Entries marked with* below means compulsory reading all papers will be made downloadable in pdf format 1. Introduction to microeconometrics Lecture note by Steinar Strøm, manuscript 2010*. Heckman, J.J.: Haavelmo and the Birth of Modern Econometrics: A Review of The History of Econometric Ideas by Mary Morgan, Journal of Economic Literature, Vol. 30, June 1992.* McFadden, D.: What do Microeconometricians Really Do? PROCEEDINGS OF THE AMERICAN STATISTICAL ASSOCIATION, 402-405, Business Statistics Section, 1987.* Heckman, J.J.: Sample Selection Bias as a Specification Error. Econometrica, 47, 153-61, 1979.* Anderson, S.P., A. de Palma and J-F. Thiesse: Chs 1 and 2 in Discrete Choice Theory of Product Differentiation, The MIT Press, 1992* Heckman J.J.: Dummy Endogenous Variables in a Simultaneous Equation System, Econometrica, 46(4), 931-959, 1978. Halvorsen R.and Palmquist R.: The Interpretation of Dummy Variables in Semilogarithmic Equations, The American Economic Review, 70(3): 474-475, 1980. Dagsvik, J.K. : Probabilistic Models for Qualitative Choice Behavior, Statistics Norway, Manuscript 2009. 2. Labour supply and wage structures Heckman, J.J.: Shadow Prices, Market Wages and Labor Supply, Econometrica, 42(4): 679-94, 1974.* Heckman, J.J.: The Effect of Day Care Programs on Women's Work Effort, Journal of Political Economy, March/April 1974.* Lacroix, G. and P. Frechette: A Microeconomic Model of Female Labour Supply in the Presence of Unemployment and Underemployment, Annales d'Economie e de Statistiques, No 36, 113-131, 1994.* Dagsvik, J. K., M. Locatelli and S. Strøm: Tax Reform, Sector-specific Labor Supply and Welfare Effects, Scandinavian Journal of Economics, Vol 111 (2) 299-321, 2009.* Di Tommaso, M.L., S. Strøm and E. M. Sæther: Nurses Wanted: Is the JobToo Harsh or is the Wage Too Low? Journal of Health Economics, Vol 28, 748-757, May 2009.* Dagsvik, J.K., F. Laisney, S. Strøm and J. Østervold: Female Labor Supply and the Tax Benefit System in France", Annales d'Economie et de Statistique, Vol 11, 5-40, Juilett-Septembre, 1988. Aaberge, R., U. Colombino and S.Strøm: Labor Supply in Italy: An Empirical Analysis of Joint Household Decisions, with Taxes and Quantity Constraints", Journal of Applied Econometrics, Vol 14, 403-422. 1999. Dagsvik , J.K. and S.Strøm: Sectoral Labor Supply, Choice Restrictions and Functional Form, Journal of Applied Econometrics, Vol 21, No 6, 803-826, 2006. Borjas, G.: The Wage Structure and the Sorting of Workers into the Public Sector, NBER Working Papers 9313, National Bureau of Economic Research, 2002. 3. Recreation demand Train, K.E.: "Recreation Demand Models with Taste Variation," Land Economics, Vol. 74, No. 2, pp. 230-239, 1998.* 4. Skills Heckman, J.J: Lessons from the Bell Curve, The Journal of Political Economy, Vol. 103, No. 5, pp. 1091-1120, 1995.* 5. Retirement Colombino, U. E. Hernæs, M. Locatelli and S.Strøm: Towards an Actuarial Fair Pension System in Norway. Working Paper, University of Oslo, 2009.* Røed, K. and F. Haugen: Earrly Retirement and Economic Incentives: Evidence from a Quasi-natural Experiment." Labour 17(2): 203-228, 2003.* Gustman, A.L. and T.L. Steinmeier: The Social Security Early Entitlement Age in a Structural Model of Retirement and Wealth. Journal of Public Economics , 89(2-3): 441-463, 2005. Rust, J.: Behavior of Male Workers at the End of the Life Cycle: An Empirical Analysis of States and Control. Issues in the Economics of Aging. Chicago, University of Chicago, Press: 317-383, 1990. 6. Migration Dustman C.and F. Fabbri: Language Proficiency and Labour Market Performance of Immigrants in the UK Labour Market, The Economic Journal, 113, 695-717, 2003.* Borjas. G.: Self-Selection and the Earnings of Immigrants, American Economic Review, , pp. 531-553, September 1987.* Borjas. G.: Assimilation, Changes in Cohort Quality, and the Earnings of Immigrants,' Journal of Labor Economics, pp. 463-489, October 1985.* Borjas. G.: Ethnic Capital and Intergenerational Mobility, Quarterly Journal of Economics pp. 123-150, February 1992, Borjas, G.: The Labor Demand Curve is Downward Sloping: Reexamining the Impact of Immigration on the Labor Market," Quarterly Journal of Economics, pp. 1335-1374, November 2003, Borjas. G.: The Labor Market Impact of High Skill Immigration, American Economic Review, May 2005. 7. The sex market Arunachalam, R. and M. Shah: Prostitutes and Brides? American Economic Review, Papers and Proceedings, 98(2):516-522, May 2008.* Edlund, L. and E. Korn: A Theory of Prostitution. Journal of Political Economy, 110 (1):181-214, February 2002.* Gertler, P., M. Shah, and S. M. Bertozzi: Risky Business: The Market for Unprotected Commercial Sex. Journal of Political Economy, 113(3):518-550, June 2005. Della Giusta, M., M.L. Di Tommaso, and S. Strøm: Who's Watching? The Market for Prostitution Services. Journal of Population Economics, 22(2):501-516, 2009.* Di Tommaso, M.L, I. Shima, S. Strøm and F. Bettio: As Bad as It Gets: Well-being Deprivation of Sexually Exploited Trafficked Women, European Journal of Political Economy, 25, 143-162, 2009. Della Giusta, M., M. L. Di Tommaso, I. Shima and S. Strøm: What Money Buys: Clients of Street Sex Workers in the US, Applied Economics, 1-17, December 2007. 8. Fertility Colombino, U. and M.L.

Di Tommaso: Is the Preference for Children so Low or is the Price of Time so High?, Labour, 10(3), pp 475-493, 1996.* Heckman, J, and J. Walker: The Third Birth in Sweden, Journal of Population Economics, 3(4), 235-275, 1990. Colombino, U.: The Cost of Children When Children are a Choice, LABOUR, vol. 14(1), pages 79-95, 2000. 9. Industrial organization 9.1. General Pakes A.: Common Sense and Simplicity in Empirical Industrial Organization, NBER Working paper no 10154, 2003.* Trajtenberg, M.: Ch 1 in Economic Analysis of Product Innovation, The Harvard University Press, 1990.* Crandall, R.W. and C.Winston: Does Antitrust Policy Improve Consumer Welfare? Assessing the Evidence, Journal of Economic Perspectives, American Economic Association, vol. 17(4), pages 3-26, 2003. Choi, J.P. (ed): Recent Development in Anti-trust, The MIT Press, 2007. 9.2. Pharmaceuticals Sorisio, E. and S. Strøm: Innovation and the Nordic Erythhropoeitin Market, Rivista Internazionale di Scienze Sociali, No 1, 99-126, 2008.* Dalen, D. M., E. Sorisio and S. Strøm: Choosing among Competing Blockbusters: Does the Identity of the Third-party Payer Matter for Prescribing Doctors, Working paper, University of Oslo, 2009.* 9.3. Wine and beer Corsi, A and S. Strøm: The Premium for Organic Wines: Estimating a Hedonic Price Equation from the Producer Side. Working paper, University of Oslo, 2009.* Ashenfelter O.: Predicting the Quality and Prices of Bordeaux Wine, The Economic Journal, 118(June): F174-F184, 2008.* Nerlove M.: Hedonic Price Functions and the Measurement of Preferences: The Case of Swedish Wine Consumers, European Economic Review, 39: 1697-1716, 1995* Rosen, S.: Hedonic Prices and Implicit Markets: Product Differentiation in Pure Competition, Journal of Political Economy, 82: 34-55, 1974. Pinske, J and M. Slade: Mergers, Brand Competition and the Price of a Pint, European Economic Review, 48, 3, 617-643, 2004. 9.4. Transportation McFadden, D.: The Behavioral Science of Transportation, Transport Policy Volume 14, Issue 4, pages 269-274, July 2007.* Small, K.A , C. Winston and J. Yan: Uncovering the Distribution of Motorists' Preferences for Travel Time and Reliability, Econometrica, vol. 73(4), pages 1367-1382, 2005.* Train, K.E. and C. Winston: Vehicle Choice Behavior And The Declining Market Share Of U.S. Automakers, International Economic Review, vol. 48(4), pages 1469-1496, November 2007.* Morrison, S.A. and C. Winston: Another Look at Airport Congestion Pricing, American Economic Review, American Economic Association, vol. 97(5), pages 1970-1977, December 2007. Winston, C. and V. Maheshri: On the Social Desirability of Urban Rail Transit Systems, Journal of Urban Economics, vol. 62(2), pages 362-382, September 2007. Winston, C. and A. Langer: The Effect of Government Highway Spending on Road Users' Congestion Costs, Journal of Urban Economics, vol. 60(3), pages 463-483, November 2006. 9.5. Marketing Allenby, G. and P. Rossi: Marketing Models of Consumer Heterogeneity, Journal of Econometrics, Vol. 89, No. 1-2, pp. 57-78, 1999.* 9.6. Telephones Train, K.E., D. McFadden, and M. Ben-Akiva: The Demand for Local Telephone Service: A Fully Discrete Model of Residential Calling Patterns and Service Choices, RAND Journal of Economics, Vol. 18, No. 1, pp. 109-123, 1987.* Colombino, U. : Evaluating the Effects of New Telephone Tariffs on Residential Users' Demand and Welfare. A Model for Italy, Information Economics and Policy, Elsevier, vol. 10(3), pages 283-303, 1998.* 9.7. Market behavior in social environment Becker, G. S.: A Note on Restaurant Pricing and Other Examples of Social Influence on Price, Journal of Political Economy, 1109-1116, 1991.* Becker, G. S, and K. M. Murhpy: Social Economics, The Harvard University Press, 2000.* Becker, G. S.: Accounting for Tastes, The Harvard University Press, 1996. Kirman, A.: Ants, Rationality and Recruitment, The Quarterly Journal of Economics, 108, 1, 137-156, 1993. 9.8. Christmas gifts Waldfogel, J.: The Deadweight Loss of Christmas, American Economic Review, 83, 1328-1336, 1993.* 9.9. Art as an investment Pesando: J.E.: Art as an Investment: The Market for Modern Prints, The American Economic Review, Vol. 83, No. 5, pp. 1075-1089, 1993.*

Modalità Didattiche
Lezioni.

Modalità di Esame
Scritto. Per sostenere l'esame è indispensabile l'iscrizione tramite il sistema informatico dell'Ateneo. Si possono sostenere non piu' di tre prove d'esame nello stesso anno accademico.

Note
The course will require that the students have the knowledge of 1) advanced micro like in Hal Varian: Microeconomic Analysis 2) basic econometrics 3) basic microeconometrics as given by the lectures of Analisi dei Dati

MODELLI PER DATI LONGITUDINALI (MNO)

Docente/i: CONTINI DALIT
Settore: SECS-S/05
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
La raccolta di dati longitudinali (osservazioni ripetute nel tempo sui medesimi individui) è ormai pratica comune, e il loro impiego sempre maggiore nella ricerca medica e socio-economica. Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze introduttive sui principali metodi di analisi di dati longitudinali, in particolare dati di sopravvivenza e dati panel quantitativi.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Analisi della sopravvivenza e di dati event-history
- funzioni di rischio e di sopravvivenza
- stima non-parametrica della funzione di sopravvivenza
  (Kaplan-Meier)
- test log-rank per il confronto di funzioni di sopravvivenza
- stima parametrica (cenni)
- regressione di Cox
- eterogeneità non osservata (cenni)

Modelli per dati panel
- distorsione di coefficienti dei modelli di regressione classici
- effetti fissi e random
- stima e verifica di ipotesi

Testi Consigliati
da definire

Modalità Didattiche
Lezioni ed esercitazioni al computer

Modalità di Esame
L'esame consiste in una prova scritta. I quesiti possono essere di natura teorica e applicativa. Allo studente potrà essere richiesto di effettuare alcune semplici elaborazioni dei dati, o di interpretare i risultati di analisi statistiche riportate sul testo dell'esame.

Note
E' auspicabile che lo studente abbia già sostenuto gli esami di calcolo delle probabilità e inferenza statistica e modelli econometrici

MODELLI QUANTITATIVI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO (MNO)

Docente/i: MAINO RENATO
Settore: SECS-P/08
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Le nozioni di gestione quantitativa del rischio di credito hanno assunto crescente importanza sul mercato e tra gli operatori negli ultimi anni tanto da poter ormai essere considerate imprescindibili nelle formazione finanziaria di base.
Il corso si propone di chiarire gli elementi fondamentali della moderna gestione del rischio di credito con particolare riferimento alla valutazione
o delle controparti aziendali (economia reale),
o dei portafogli di rischio ad esse connessi.
Ciò, in particolare, illustrando

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il corso si articola secondo i seguenti argomenti.

Testi Consigliati
Slides delle lezioni in formato pdf. TESTO: G. de Laurentis, R. Maino, I Rating a Base Statistica, Bancaria Editrice, 2009
Bibliografia facoltativa
Andrea Resti (a cura di), MISURARE E GESTIRE IL RISCHIO di CREDITO NELLE BANCHE: UNA GUIDA METODOLOGICA, 2001 (www.fitd.it). In particolare i capitoli: 1. Introduzione, 1.2 La previsione del rischio di insolvenza, 1.5 Il tasso di recupero, 1.6 La stima del valore dell'esposizione a rischio di insolvenza, il Glossario (a fine volume);
Andrea Resti (a cura di), SECONDO PILASTRO di BASILEA E LA SFIDA DEL CAPITALE ECONOMICO, Bancaria Editrice-Edibank, giugno 2008;
Banca d'Italia, NUOVE DISPOSIZIONI di VIGILANZA PRUDENZIALE PER LE BANCHE, Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 (www.bancaditalia.it);

Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria, CONVERGENZA INTERNAZIONALE DELLA MISURAZIONE DEL CAPITALE E DEI COEFFEICIENTI PATRIMONIALI, Giugno 2006 www.bis.org)
Antonella Foglia, Stress testing credit risk: a survey of authorities' approaches, Banca d'Italia, Questioni di Economia e Finanza (Occasional papers), Numero 37; disponibile sul sito www.bancaditalia.it,
Studies on the Validation of Internal Rating Systems (revised)
BCBS Working Papers No 14, May 2005, su www.bis.org,
Andrea Resti, Elisa Alghisi Manganello, Massimiliano Cecconi, La stima della Exposure at Default nei Sistemi di Rating Interni, Bancaria n. 12 / 2009,
A. Resti, F. Saita, Prestiti bancari, rating interni e modelli VaR: quale autonomia di pricing per le unità operative? bancaria 2/2009.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali ed eventuali esercitazioni in aula informatica

Modalità di Esame
Esame scritto della durata di 90 minuti; quattro domande aperte: ognuna vale da 6 a 0 punti (una da 10 a 0 punti), punteggio complessivo da zero a trenta. Una domanda ha contenuti impegnativi per mostrare la lode.

Note

NUOVI MEDIA E COMUNICAZIONE (MNO)

Docente/i: MASCHERONI GIOVANNA
Settore: SPS/08
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso intende fornire gli strumenti per comprendere le trasformazioni del sistema dei media in seguito ai processi di digitalizzazione e di convergenza Fra media, e fra produzione e consumo). Attraverso l'analisi di internet e del web 2.0, della telefonia mobile e della tv digitale si ricostruiranno le nuove forme di consumo mediale, e l'emergere di nuove pratiche comunicative e nuovi modelli di socialità che caratterizzano la 'società delle reti'

Risultati dell'apprendimento

Programma
A partire dalle teorie del modellamento sociale della tecnologia, e avvalendosi della presentazione dei risultati di ricerche empiriche, il corso indagherà i processi di appropriazione sociale delle ICTs e la trasformazione dei media in risorse per la vita quotidiana. Si analizzeranno gli usi sociali di internet e della telefonia mobile e le trasformazioni nelle relazioni sociali connesse alla 'società delle reti'

Testi Consigliati
Gli studenti frequentanti potranno prepararsi sugli appunti delle lezioni e i materiali didattici forniti durante il corso.

Non frequentanti (9 cfu)
Lievrouw, L., Livingstone, S. (2007) Capire i New Media, Hoepli (Introduzione, Cap. 1, 2, 3, 7, 8, 10, 14)
Castells, M., et. al. (2008) Mobile Communication e trasformazione sociale, Guerini
Mazzoli, L. (a cura di) 2009 Network effect, Codice (Cap. 1, 2, 5)

Non frequentanti (5 cfu)
Lievrouw, L., Livingstone, S. (2007) Capire i New Media, Hoepli (Introduzione, Cap. 1, 2, 3, 7, 8, 10, 14)
Castells, M., et. al. (2008) Mobile Communication e trasformazione sociale, Guerini

Modalità Didattiche
Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali. Sarà possibile scaricare materiale documentario e di supporto. L'ultima parte del corso sarà svolta in forma seminariale.

Modalità di Esame
L'esame prevede una prova scritta con domande a risposta aperta in spazio chiuso. Potranno accedere alla prova orale, facoltativa, tutti coloro che avranno superato lo scritto con un voto di almeno 24/30. Gli studenti frequentanti potranno svolgere una parte dell'esame sotto forma di esercitazioni.

Note

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO NEGLI ENTI LOCALI (TNO)

Docente/i: NAPOLITANO ENZO MARIO
Settore: SECS-P/03
CFU: 9
Sede: BIELLA

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Mettere lo studente in grado di comprendere i meccanismi fondamentali dei processi dello sviluppo locale e gli strumenti per la sua attuazione.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Inquadramento generale dello sviluppo locale tra globalizzazione e decentramento. Sviluppo sostenibile e responsabilità sociale del territorio. Marketing territoriale. Ruolo dei soggetti istituzionali e di altri attori locali. Strumenti di sviluppo locale e programmazione negoziata. Sistema di bilancio e relazine previsionale e programmatica. Modelli per l'analisi e rendicontazione sociale degli enti locali.

Testi Consigliati

Slide predisposte a cura del docente C. Carboni (a cura di), La governance dello sviluppo locale, Il Mulino, Bologna, 2009 M.G. Caroli, Il marketing territoriale, Franco Angeli, Milano, 2006 A. Tanese, E. Di Filippo e R. Rennie, (a cura di), Pianificazione Strategica per lo sviluppo dei territori, Rubettino Editore, Soveria M., 2006 http://sviluppolocale.formez.it/files/Pianificazione_strat%20pubblicazione%20cantieri.pdf

Modalità Didattiche

Lezioni frontali. Incontri con esperti e rappresentanti degli enti e delle istituzioni locali.

Modalità di Esame

Prova orale.

Note

POLITICA ECONOMICA

Docente/i: FUBINI LIA
Settore: SECS-P/02
CFU: 10
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso si propone di fornire i concetti fondamentali della macroeconomia e i principali strumenti della politica economica, per permettere allo studente di comprendere il funzionamento degli odierni sistemi economici e le azioni delle autorità pubbliche.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Modulo 1°
Elementi di contabilità nazionale.
Il mercato dei beni e delle attività finanziarie nel breve periodo: il modello IS-LM.
L'analisi di medio periodo: il modello di domanda e offerta aggregate.
Il mercato del lavoro.
La curva di Phillips.
Cenni ai problemi dell'economia aperta.
Patologie: disoccupazione, inflazione, debito pubblico.

Modulo 2°
Il modello di economia aperta.
Il ruolo delle aspettative in economia.
I problemi della politica economica.
L'Unione economica e monetaria Europea.
La transizione nell'Europa dell'est.
La storia della macroeconomia.

Testi Consigliati
L'indicazione dei libri di testo, dispense, esercizi e integrazioni verranno segnalati all'inizio del corso sul sito:
www.personalweb.unito.it/lia.fubini

Modalità Didattiche
Lezioni frontali e esercitazioni.

Modalità di Esame
L'esame è scritto. L'eventuale integrazione orale può essere richiesta dallo studente o dal docente.
Negli appelli in cui si presentano meno di 5 studenti,l'esame può svolgersi solo in forma orale.

Note

POLITICHE ECONOMICHE E GLOBALIZZAZIONE (MNO)

Docente/i: SCACCIATI FRANCESCO
Settore: SECS-P/02
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
L'obiettivo del corso è di portare gli studenti a un buon livello di conoscenza dei dati e dei fatti economici internazionali (e nazionali) dell'ultimo quarto di secolo, in modo da essere in grado di apprezzarne l'evoluzione, ma anche, stimolando il loro spirito critico, di cogliere le dinamiche economiche, politiche, ideologiche e culturali che ne costituiscono le cause prime. Agli studenti saranno descritti i principali modelli relativi alle politiche economiche in economie aperte e al loro grado di efficacia al variare del quadro in cui sono applicate. Inoltre, sarà presentata un'analisi comparata delle politiche economiche adottate nei vari paesi e macro-aree e della loro efficacia nel breve e nel lungo periodo. I dati di riferimento saranno aggiornati, giorno per giorno, durante il corso.

Risultati dell'apprendimento

Programma
1) Analisi dei dati economici relativi alle macro-aree che sono andate individuandosi e affermandosi nel mondo nell'ultimo quarto di secolo.
2) Analisi delle cause economiche, politiche, ideologiche e culturali che hanno prodotto tali trasformazioni e dinamiche.
3) Studio delle politiche economiche che possono essere efficaci in economie aperte, con le ulteriori variabili introdotte dal processo di globalizzazione da un lato e da un 'mix' di tassi di cambio flessibili e fissi. Saranno descritti e studiati i principali modelli, a cominciare dal 'tradizionale' Mundell - Fleming.
4) Analisi dell'attuale crisi economica, mostrando come, diversamente da quanto divulgato dai diversi media, vi sia una crisi di lunga data dell'economia reale dei paesi "a capitalismo avanzato" alla base del 'crack' finanziario, il quale ha solo manifestato e aggravato tale crisi.
5) Analisi comparata delle politiche economiche adottate nei vari paesi e macro-aree e della loro efficacia nel breve e nel lungo periodo.
PER IL SUPERAMENTO DELL'ESAME E' CONDIZIONE NECESSARIA LA CONOSCENZA DELLE NOZIONI NORMALMENTE CONTENUTE NEL PROGRAMMA DI UN CORSO DI MACROECONOMIA DEL TRIENNIO.

Testi Consigliati
PER I NON FREQUENTANTI
1) Lezioni di macroeconomia e di politica economica, Francesco Scacciati e Magda Fontana, volume II, seconda ed., Giappichelli, 2008.
2) Animal Spirits: How Human Psychology Drives the Economy, and Why It Matters for Global Capitalism, George A. Akerlof and Robert J. Shiller, Princeton University Press, 2009. Traduzione italiana: Spiriti animali. Come la natura umana può salvare l'economia, Rizzoli, 2009.
3) F. Scacciati, Le radici reali della crisi finanziaria, www.nuvole.it , n. 40, 2009.
4) T. Rondinella, Misurare la qualità. Il Rapporto Quars, www.sbilanciamoci.info. Archivio, 25/09/2009
5) E. Segre, Il Pil è morto, abbasso il Pil. Rifacciamo i conti. Da Sarkozy al Sole 24 Ore: la revisione degli indicatori sfonda il muro dell'ortodossia. www.sbilanciamoci.info. Archivio, 25/09/2009
6) C. Favero, V come ripresa, 13.10.2009, www.lavoce.info
7) A. Massarutto ELINOR OSTROM E LA RIVINCITA DELLE PROPRIETA' COMUNI. 13.10.2009, www.lavoce.info
8) P. Balduzzi e A. Monticini, SE LA RIPRESA PUNTA SUL VERDE. 06.10.2009, www.lavoce.info
9) M. Lucchese, Dall'economia dei disastri al Green New Deal, www.sbilanciamoci.info. Archivio, 05/10/2009
PER I FREQUENTANTI. O il medesimo programma dei non frequentanti, o il contenuto delle lezioni (il programma, punto per punto, sarà concordato con i frequentanti al termine del corso)

Modalità Didattiche
Lezioni frontali. Nel corso sarà dato ampio spazio a discussioni e dibattiti sugli argomenti trattati.

Modalità di Esame
Esame orale

Note
Per ulteriori informazioni rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento (giovedì dalle 15 alle 16,30).

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE - A (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

Docente/i:
Settore: SPS/07
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Fornire le conoscenze degli elementi costitutivi il Servizio sociale come disciplina e come professione, inquadrandone storicamente la nascita, lo sviluppo e il consolidamento, all'interno dei processi di trasformazione sociale, e delineando gli aspetti epistemologici e deontologici.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Modulo I Il servizio sociale: elementi di definizione e aspetti caratterizzanti. Modulo II La dimensione storica della professionalizzazione dell'assistenza: dalla fondazione del Servizio sociale nei paesi anglossassoni agli orientamenti attuali nella realtà italiana. Modulo III L'azione professionale: ambiti, soggetti e funzioni all'interno della trifocalità. Modulo IV La dimensione deontologica. Dai valori di riferimento alle responsabilità professionali. Modulo V Tradizione di ricerca ed elaborazione del sapere pratico. Per gli studenti del VO ((CFU): vds Note.

Testi Consigliati
BORTOLI B., I giganti del lavoro sociale, Trento, Erickson, 2006, cap. 1,2,3, più biografie della seconda parte, indicate a lezione DAL PRA PONTICELLI M. (a cura di), Dizionario di servizio sociale, Roma, Carocci Faber, 2005 (le voci indicate nelle Note) DELLAVALLE M., Le radici del servizio sociale in Italia, Torino, Celid, 2008 PIERONI G., DAL PRA PONTICELLI M., Introduzione al servizio sociale. Storia, principi, deontologia, Roma, Carocci Faber, 2007, TIRABASSI Maddalena, La nascita del Servizio sociale in Italia, modelli statunitensi, radici italiane, in MARUCCO D. istituzioni e politiche sociali a Torino negli ultimi cinquant'anni. La cultura del Servizio sociale, Torino, CELID, 2004, pp. 17 - 42 Ulteriori approfondimenti bibliografici verranno indicati durante il corso

Modalità Didattiche
Lezioni frontali. Sono previste attività INTEGRATIVE di sostegno alla diadattica, con esercitazioni.

Modalità di Esame
La prova d'esame sarà scritta, con domande aperte e chiuse relative a tutti e cinque i moduli; si prevede un esonero dopo il II modulo. Per sostenere questo esame bisogna aver superato quello di Sociologia generale. I non frequentanti dovranno integrare la preparazione con il capitolo I del volume Bruno BORTOLI, Teoria e storia del Servizio sociale, Roma , Carocci, 1997, pp 29 - 61 .

Note
VOCI DEL DIZIONARIO Assistente sociale, Assistenza (storia della), Casework, Deontologia professionale, Empowerment, Eslcusione sociale, Multidimensionalità, Politica sociale, Povertà, Principi del servizio sociale, Servizio sociale, Servizio sociale di comunità, Storia del servizio sociale, Teoria del Servizio sociale, Unitarietà, Valori, Welfare state. Il modulo 2 richiede una buona conoscenza della storia contemporanea. **.La disciplina è propedeutica al Corso di Metodi e tecniche del Servizio sociale I, al Laboratorio di Preparazione al tirocinio e al tirocinio . *** Gli studenti del vecchio ordinamento non dovranno presentare i cap. 5,6,10 di B. Bortoli, 2006 (cioé le biografie trattate a lezione). I non frequentanti dovranno integrare la preparazione con il capitolo I del volume Bruno BORTOLI, Teoria e storia del Servizio sociale, Roma , Carocci, 1997, pp 29 - 61 .

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE - B (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.

Docente/i:
Settore: SPS/07
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Fornire le conoscenze degli elementi costitutivi del Servizio Sociale, inquadrandone storicamente la nascita, lo sviluppo e il consolidamento dal punto di vista professionale e disciplinare, all'interno dei processi di trasformazione sociale. Approfondire le basi teorico culturali proprie del servizio sociale ed il loro rapporto con le discipline di riferimento.

Risultati dell'apprendimento

Programma
I. Il Servizio Sociale: elementi di definizione, aspetti caratterizzanti ed orientamenti attuali. II. La dimensione storica della professionalizzazione dell'assistenza: dalla fondazione del Servizio Sociale nei paesi anglosassoni alle prospettive attuali nella realtà italiana. III. L'azione professionale: ambiti ,soggetti e funzioni nell'ambito della trifocalità. IV. La dimensione deontologica. Dai valori alle responsabilità professionali. V. Le basi teoriche e metodologiche: tradizione di ricerca ed elaborazione del sapere pratico.

Testi Consigliati
Bortoli B., I giganti del lavoro sociale, Trento, Erickson, 2006, cap. 1,2,3, più alcune parti indicate a lezione Dal Pra Ponticelli M. (a cura di), Dizionario di servizio sociale, Roma, Carocci Faber, 2005 (le voci indicate a fianco) Dellavalle M., Le radici del servizio sociale in Italia, Torino, Celid, 2008 Pieroni G., Dal Pra Ponticelli M., Introduzione al servizio sociale. Storia, principi, deontologia, Roma, Carocci Faber, 2007 Ulteriori approfondimenti bibliografici verranno indicati durante il corso

Modalità Didattiche
Lezioni frontali. Il corso sarà affiancato da esercitazioni a supporto della didattica.

Modalità di Esame
L'esame è scritto. Agli studenti frequentanti verrà proposto un esonero al termine del secondo modulo.

Note
* Voci del Dizionario di servizio sociale: Assistente sociale, Assistenza (storia della), Casework, Deontologia professionale, Empowerment, Multidimensionalità, Politica sociale, Povertà, Principi del servizio sociale, Servizio sociale, Servizio sociale di comunità, Storia del servizio sociale, Unitarietà, Valori, Welfare state ** La disciplina è propedeutica al Corso di Metodi e tecniche del Servizio sociale e al tirocinio. Per sostenere l'esame di PFSS occorre avere superato l'esame di sociologia AVVISO: SI PRECISA CHE IL CORSO COMPRENDE GLI STUDENTI IL CUI COGNOME HA LE INIZIALI TRA M-Z. NON SARA' QUINDI POSSIBILE SOSTENERE L'ESAME DI PFSS B DA PARTE DI CHI NON RIENTRA IN TALE TIPOLOGIA, A MENO CHE NON VI SIA STATA UNA AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DA PARTE DELLA DOCENTE. SI PRECISA CHE GLI STUDENTI CHE RITENGONO DI NON ACCETTARE IL VOTO DELL'ESONERO DEVONO DARNE COMUNICAZIONE ALLA DOCENTE VIA MAIL. LA SCADENZA PER L'APPELLO DEL 18 GIUGNO E' IL 16 GIUGNO, ORE 17

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (TNO)

Docente/i: PREGNO CRISTIANA
Settore: SPS/07
CFU: 9
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Fornire le conoscenze degli elementi costitutivi il Servizio sociale come disciplina e come professione, inquadrandone storicamente la nascita, lo sviluppo e il consolidamento, all'interno dei processi di trasformazione sociale, e delineando gli aspetti epistemologici e deontologici.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Modulo I Il servizio sociale: elementi di definizione e aspetti caratterizzanti. Modulo II La dimensione storica della professionalizzazione dell'assistenza: dalla fondazione del Servizio sociale nei paesi anglossassoni agli orientamenti attuali nella realtà italiana. Modulo III L'azione professionale: ambiti, soggetti e funzioni all'interno della trifocalità. Modulo IV La dimensione deontologica. Dai valori di riferimento alle responsabilità professionali. Modulo V Tradizione di ricerca ed elaborazione del sapere pratico.

Testi Consigliati

BORTOLI B., I giganti del lavoro sociale, Trento, Erickson, 2006, cap. 1,2,3, più le parti relative a Juan Luis Vives, Octavia Hill, Mary Richmod, Jane Addams, Sophonisba Breckenridge, Alice Salomon, Alessandrina Massina Ravizza, Ersilia Bronzini Majno, Paolina Tarugi DAL PRA PONTICELLI M. (a cura di), Dizionario di servizio sociale, Roma, Carocci Faber, 2005 (le voci indicate nelle Note) DELLAVALLE M., Le radici del servizio sociale in Italia, Torino, Celid, 2008 PIERONI G., DAL PRA PONTICELLI M., Introduzione al servizio sociale. Storia, principi, deontologia, Roma, Carocci Faber, 2007, Ulteriori approfondimenti bibliografici verranno indicati durante il corso

Modalità Didattiche

Lezioni frontali

Modalità di Esame

La prova d'esame sarà scritta, con domande aperte e chiuse relative a tutti e cinque i moduli. Per sostenere questo esame bisogna aver superato quello di Sociologia generale.

Note

VOCI DEL DIZIONARIO Assistente sociale, Assistenza (storia della), Casework, Deontologia professionale, Empowerment, Esclusione sociale, Multidimensionalità, Politiche sociali, Povertà, Principi del servizio sociale, Processo di aiuto, Servizio sociale, Servizio sociale di comunità, Storia del servizio sociale, Unitarietà, Valori, Welfare state **.La disciplina è propedeutica al Corso di Metodi e tecniche del Servizio sociale I ed al tirocinio. Il modulo 2 richiede una buona conoscenza della storia contemporanea.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (TNO)

studenti immatricolati a.a.08/09 - Nuovo ordinamento

Docente/i: ALASTRA VINCENZO
Settore: M-PSI/04
CFU: 12
Sede: BIELLA

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Mettere lo studente in grado di apprendere apprendere le principali teorie psicologiche necessarie per interpretare e dare significato a fenomeni verosimilmente ricorrenti e/o significativi della pratica professionale, approfondendo in particolare, quale orientamento utile a comprendere/intervenire pragmaticamente sui fenomeni, l'ottica sistemico-relazionale.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Un primo itinerario avrà, necessariamente, una valenza introduttiva; di sensibilizzazione alla psicologia come scienza e di avvicinamento agli aspetti metodologici e storici della disciplina. Un secondo itinerario approfondirà alcune tematiche centrali della psicologia dello sviluppo secondo un approccio sistemico relazionale. Un terzo itinerario, presentati alcuni contributi rispetto ad alcuni filoni di ricerca ed intervento vicini alla pratica dell'intervento dei Servizi Sociali.

Testi Consigliati
L'elenco di testi di riferimento generale ed il breve elenco per la scelta di un testo per operare un approfondimento tematico sono scaricabili nella sezione 'Materiale Didattico'.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali, seminari di approfondimento, testimonianze ad hoc, analisi di casi emblematici e altri contributi della realtà professionale.

Modalità di Esame
L'esame finale sarà condotto in forma orale con la possibilità di una verifica intermedia in forma scritta, tale da consentire agli studenti una autovalutazione dei livelli di apprendimento. Eventuali approfondimenti su specifici argomenti di interesse dello studente potranno supportare la valutazione finale.

Note
Al termine del corso saranno a disposizione, a cura del docente, precisazioni in merito ai testi di studio e alle modalità di preparazione dell'esame. Importante: non contattare inutilmente il docente (per ottenere informazioni già comprese in questo testo)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (TNO)

Docente/i: ROSSATI ALBERTO MARIO
Settore: M-PSI/04
CFU: 12
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Promuovere la consapevolezza circa il fatto che l'essere umano è, fondamentalmente, sempre un essere in sviluppo (l'uomo non è solo un bambino che deve crescere ma un soggetto che deve, in ogni caso, evolvere).

Risultati dell'apprendimento

Programma

Modulo 1: 1. Una o molte psicologie? Le nozioni di paradigma, teoria, modello; 2. Alcuni modelli succedutisi nella stona della psicologia: 2.1 La psicologia filosofica dall'antichità all'Ottocento; 2.2 Wundt e la fondazione della psicologia scientifica; 2.3 Brentano e la psicologia dell'atto; 2.4 La psicologia della Gestalt; 2.5 Freud e la psicoanalisi; 2.6 Il comportamentismo: Watson, Skinner, Bandura; 2.7 Il cognitivismo; 2.8 L'Analisi Transazionale. Modulo 2: Lo sviluppo umano: 1. La nascita della psicologia dello sviluppo: dalla psicologia dell'età evolutiva alla psicologia dell'arco di vita; 1.2 Come studiare e comprendere lo sviluppo umano: 1.2.2 Lo sviluppo cognitivo nella concezione di Piaget; 1.2.3 Lo sviluppo affettivo e psicosociale: Freud ed Erikson; 1.2.4 Lo sviluppo umano nella prospettiva dell'AT (Analisi Transazionale); 2. Maturazione, sviluppo e apprendimento; 2.1 L'importanza dell'adolescenza.

Testi Consigliati

A. Rossati, La costruzione della Micologia, Stampatori, Torino, 2008 A. Rossati, Le parole della psicologia, Stampatori, Torino, 2009 E. Pitman, L'Analisi transazionale per l'operatore sociale, Astrolabio, Roma, 1995 Altri testi saranno indicati nel corso delle lezioni e indicati sul sito della disciplina.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali e gruppi di studio autogestiti.

Modalità di Esame

Scritto e orale.

Note

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (TNO)

Docente/i: ROLLE' LUCA
Settore: M-PSI/04
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Il corso si propone di portare gli studenti a comprendere l'importanza e il significato delle relazioni, nei contesti familiari e lavorativi a partire. La finalità è quella di mettere in luce come i meccanismi di difesa e le dinamiche affettive possano incidere su tutti i nostri comportamenti sia familiari che sociali. L'obiettivo del corso è quello di evidenziare, alla luce delle principali teorie psicodinamiche-psicoanalitiche, le modalità relazionali che si attivano tra l'assistente sociale e gli altri attori coinvolti a diverso titolo, nei servizi come lo psicologo, la famiglia, il medico e i giudici onorari, etc. In particolare saranno illustrati, nell'ottica della relazione d'aiuto e dell'esplicitazione del conflitto, filo rosso di tutto il modulo, le modalità difensive del soggetto e dell'organizzazione e le influenze che queste hanno sui rapporti relazionali e sulle dinamiche lavorative.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Brustia Rutto P. (2001). Lezioni di psicologia dinamica. Sigmund Freud. Bollati Boringhieri, Torino.
Perini M. (2007). L'organizzazione nascosta. Dinamiche inconsce e zone d'ombra nelle moderne organizzazioni. Milano, Franco Angeli (Tutto tranne l'appendice)
Quaglino G.P. (2004). La vita organizzativa. Cortina, Milano. (Capp. Parte prima, 1, 2, 3, 5, 6, 7).

Testi Consigliati

Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti durante il corso.

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

L'esame sarà orale

Note

PSICOLOGIA SOCIALE

Docente/i: PALUMBO CLAUDIO
Settore: M-PSI/05
CFU: 10
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Mettere lo studente in grado di: - conoscere i temi fondamentali della Psicologia Sociale, i processi individuali, interpersonali e di gruppo; - applicare e costruire strumenti per la rilevazione di alcuni processi individuali; - essere consapevole dei propri schemi, atteggiamenti e competenze trasversali in vista del futuro professionale.

Risultati dell'apprendimento

Programma
- La Psicologia Sociale: natura, problemi e prospettive teoriche; - La ricerca in Psicologia Sociale: paradigmi, strumenti e metodologie; - Percezione e cognizione sociale; - Le dimensioni sociali del sé; - Le emozioni; - Il processo di socializzazione; - Gli atteggiamenti sociali; - Attrazione interpersonale e relazioni sociali; - Aggressività e altruismo; - L'interazione nei gruppi; - Persuasione e influenza sociale; - Salute, malattia e processi psicosociali; - Le competenze trasversali: sviluppo e ricerca.

Testi Consigliati
- Dispensa di Psicologia Sociale, anno accademico 2009-2010 (allegata e scaricabile dal materiale didattico). - Palumbo, C. (2006) Andare oltre - Idee per lo sviluppo delle competenze trasversali, Parma, Libreria Santa Croce. - Palumbo, C. (2010) Andare oltre n. 2 - Ricerche sullo sviluppo delle competenze trasversali, Parma, Libreria Santa Croce.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali, esercitazioni e analisi di casi.

Modalità di Esame
Saranno comunicate all'inizio del corso.

Note
Per la tipologia del programma, gli strumenti utilizzati, la maggior efficacia dell'apprendimento e l'utilità formativa delle esercitazioni, si consiglia il più possibile la frequenza, anche per partecipare ad una rete di comunicazione sui contenuti della materia oltre gli orari delle lezioni.

RISCHIO D'IMPRESA (TNO)

Docente/i: PALEA VERA
Settore: SECS-P/07
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Fornire allo studente gli strumenti per comprendere la struttura e il funzionamento del mercato dei capitali e le nozioni fondamentali per la valutazione del rischio d'impresa.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il sistema finanziario: ruolo e struttura. Gli strumenti di finanziamento delle imprese. Il rischio in economia. La relazione rischio-rendimento. Le componenti del rendimento atteso. Valore corrente di uno strumento finanziario. Il rischio d'impresa e il rating. L'analisi di bilancio per la valutazione del rischio d'impresa: analisi della liquidità, della solidità patrimoniale e della redditività. Il mercato del credito bancario e Basilea 2.

Testi Consigliati
Testi d'esame: - Vera Palea, 'La valutazione del rischio d'impresa - Logica e metodologia dell'analisi finanziaria', 2007, G. Giappichelli Editore - Torino - Slide e dispense messe in rete dal docente - R. Anthony, L. Breitner, 'Il bilancio - Misurazione e analisi della performance', decima edizione (capp. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 11 - sono escluse le scritture in partita doppia -), edizione Pearson Prentice Hall.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche.

Modalità di Esame
Orale

Note

SCIENZA DELLE FINANZE (TNO)

Docente/i: BONDONIO PIERVINCENZO
Settore: SECS-P/03
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Fare acquisire una conoscenza di base di alcuni aspetti dell'intervento pubblico nella società da un punto di visto economico; fare conoscere metodi di valutazione economica e di monitoraggio dell'intervento pubblico nell'economia.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Analisi positiva e normativa del settore pubblico.
Criteri e problemi di giustizia distributiva.
Processi di decisione collettiva: regole di voto, teorie economiche del governo e della burocrazia, formazione e gestione del bilancio.
Decentramento, federalismo fiscale e finanza locale.
Principi di economia dei tributi.
Principi e applicazioni dell'analisi costi-benefici.
Introduzione alla valutazione delle politiche pubbliche.

* Solo per coloro che sostengono l'esame da 10 cfu anche:
Efficienza delle PA e sistemi di controllo interno

Testi Consigliati
- G.Brosio, Economia e finanza pubblica, 2° ed., Roma, Carocci, 1993 (o ristampa successiva), cap. da 1 a 7, 9, 13 e 14
- Integrazioni ed errata corrige (scaricabile da http://elearning.unito.it/scipol/course/view.php?id=76)
- Due testi (uno di Ortona su analisi costi-benefici (tranne le lezioni 8 e 9), uno di Martini su valutazione delle politiche pubbliche), scaricabili dal sito web sopra indicato.
- Per l'esame da 10 cfu un terzo testo (appunti di P. Bondonio sul sistema dei controlli interni negli enti locali), scaricabile dal sito web sopra indicato.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali con uso prevalente di lucidi. Esercitazioni in classe. Svolgimento di relazione scritta facoltativa.

Modalità di Esame
Test scritti con eventuale orale integrativo.
Il test (vedi esempio sul sito web indicato) consiste di un insieme di esercizi e di domande a risposta multipla o aperta. Per la preparazione è consigliata la consultazione degli esercizi e delle domande (con soluzione e risposta) disponibili al sito web indicato

Note
Da quest'anno il corso è da 9 cfu e non prevede versioni ridotte; esso assorbe il precedente corso di Scienza delle finanze A.
Per gli iscritti al corso di Scienza delle finanze A di anni precedenti, per il solo anno 2009-10 è consentito di sostenere l'esame da 10, o da 5, o da 7 cfu (quest' ultimo per gli iscritti alla convenzione con la G di F).
Per l'esame da 10 cfu occorre studiare anche l'appunto di P. Bondonio, sui sistemi di controllo interno indicato sopra tra i testi consigliati. L'esame da 7 CFU per gli iscritti alla convenzione con la G di F consiste in uno scritto da 5 CFU (a scelta il mod. A o B, con i programma di cui agli anni precedenti), seguito da orale obbligatorio sul medesimo programma.

I frequentanti possono concordare con il docente la redazione di una breve relazione scritta su temi indicati al sito web (voce esercitazioni), il cui risultato positivo costituisce bonus ai fini del voto finale per un max di 3 punti.

Propedeuticità: Economia politica.

SCIENZA POLITICA - B (TNO)

Docente/i:
Settore: SPS/04
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Lo scopo è quello di delineare il significato del concetto di potere, di politica, di etica e alcune concezioni classiche del rapporto tra etica e politica.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Argomento del corso (5 CFU) Etica e politica nella riflessione moderna e contemporanea.

Testi Consigliati
1. N. Bobbio, Teoria generale della politica, a cura di M. Bovero, Parte II, Einaudi, Torino 1999, pp. 101-160. 2. M. Weber, La politica come professione, in Id., La scienza come professione. La politica come professione, Einaudi, Torino 2004, pp. 42-122. 3. A. Gramsci, Noterelle sulla politica del Machiavelli, in Id., Quaderni del carcere, III, a cura di V. Gerratana, Einaudi, Torino 1975, pp. 1553-1652. Per gli studenti frequentanti la partecipazione al seminario integrativo e lo studio del testo concordato con il docente potrà sostituire il testo N° 3 del relativo programma d'esame.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali e seminari

Modalità di Esame
Gli studenti che frequenteranno le lezioni potranno sostenere una prova scritta prima della fine del corso sugli argomenti trattati dal docente. L'esame finale sarà orale.

Note

SCIENZA POLITICA (TNO)

Docente/i: GRASSI DAVIDE
Settore: SPS/04
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso intende chiarire alcuni concetti fondamentali della scienza politica contemporanea. In particolare rifletteremo sulla definizione di democrazia, cercando di capire meglio il ruolo dei regimi democratici contemporanei nell'esperienza politica dei paesi non occidentali. Obiettivo complementare sarà informare lo studente dei principali eventi legati all'ultima ondata di democratizzazione, che ha interessato buona parte del mondo a partire dal 1974, e fornire una chiave per una loro interpretazione critica, attraverso lo studio dell'imponente letteratura e la riflessione su casi particolari.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Chiarire i concetti di democrazia e democratizzazione, individuandone anche le dimensioni empiriche. Analizzare le democratizzazioni che si sono verificate recentemente in Europa del sud, America latina, Europa centro-orientale, Asia e Africa. Discutere le principali modalità delle transizioni da regimi autoritari e vagliare le condizioni che appaiono influenzarne l'esito. Illustrare il processo del potenziale consolidamento dei nuovi regimi democratici, la loro sopravvivenza nel tempo e in generale le condizioni che si ritiene possano favorirne la continuità e il completamento. Esaminare, infine, alcuni effetti politici e sociali della trasformazione democratica.

Il programma d'esame comprende i testi consigliati e gli appunti che gli studenti dovranno prendere a lezione. Saranno utili ai fini del superamento dell'esame gli esercizi scritti effettuati nel corso del semestre.

Testi Consigliati
1- G. Pasquino, Nuovo corso di scienza politica, Bologna: Il Mulino, Edizione del 2009.
2- D. Grassi, Le nuove democrazie: i processi di democratizzazione dopo la caduta del Muro di Berlino, Bologna: il Mulino, 2008.
Altri testi saranno comunicati durante il corso.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali, con discussione. Durante il corso potranno essere effettuate esercitazioni scritte.

Modalità di Esame
Per i frequentanti l'esame consiste in una prova scritta, con domande a scelta multipla ed aperte, ed una presentazione orale, nella quale lo studente analizzerà istituzioni e pratiche politiche, democratiche o autoritarie, in un paese singolo o in una serie di paesi. Per i non frequentanti la prova orale è sostituita da una elaborato scritto (VEDI Informazioni Aggiuntive).

Note
Gli studenti potranno contattare il docente, oltre che durante il normale ricevimento, anche attraverso il seguente indirizzo e-mail: davide.grassi@unito.it

SCIENZA POLITICA (TNO)

Docente/i: RAVAZZI STEFANIA
Settore: SPS/04
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso ha l'obiettivo di trasmettere allo studente una conoscenza di base dei principali concetti e fenomeni politici, con particolare attenzione alle isituzioni e agli attori che operano nei regimi democratici e alle politiche pubbliche in prospettiva comparata.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il corso è articolato come segue.

INTRODUZIONE
I paradigmi della scienza politica
I metodi di ricerca

I PARTE: LE ISTITUZIONI POLITICHE
La democrazia
Parlamenti e governi
La dimensione territoriale: politica nazionale, locale e sovranazionale
Il rendimento delle istituzioni

II PARTE: GLI ATTORI POLITICI
Gruppi e movimenti
Partiti

III PARTE: LE POLITICHE PUBBLICHE
L'analisi delle politiche pubbliche
Le politiche sociali

Testi Consigliati
Della Porta D., Introduzione alla scienza politica, Il Mulino
Ferrera M., Le politiche sociali, Il Mulino
Weber M., La politica come professione, Einaudi

Per gli studenti che sostengono l'esame da 10 cfu si richiede anche lo studio del testo:
Schumpeter J.,Capitalismo, socialismo, democrazia, Milano, Etas Kompass, 1967 (o altra edizione), cap. XXI-XXIII (La dottrina classica della democrazia, Un altra dottrina della democrazia, Corollario), pp.239-287

Modalità Didattiche
Lezioni con il sussidio di slide.

Modalità di Esame
Esame orale. Alla fine del corso, agli studenti frequentanti verrà sottoposta una prova scritta consistente in domande aperte su spazi delimitati.
NB. Causa congedo di maternità, nelle sessioni di giugno, luglio e settembre 2010 l'esame consisterà in una prova scritta con domande a risposta aperta (1 per ogni testo).

Note

SCIENZA POLITICA (TNO)

Docente/i: BELLIGNI SILVANO
Settore: SPS/04
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso si propone di illustrare un lessico minimo della politica utile alla comprensione dei fondamentali meccanismi e dei dilemmi di funzionamento dei sistemi politici contemporanei.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il corso si articolo nelle seguenti unità didattiche: Stato, Conflitto, Elites, Potere, Forza, Processo politico, Sostegno, Cultura politica, Politiche pubbliche, Mercato politico, Gioco, Voto, Democrazia, Pluralismo, Identità collettive, Movimenti, Istituzioni.

Testi Consigliati
A. Per studenti frequentanti: 1. D. della Porta, Introduzione alla scienza politica, Bologna, Il Mulino, 2008. 2. M.Weber, La politica come professione, in Il lavoro intellettuale come professione, Torino, Einaudi, 1971, pp. 45-121 (o altra edizione). 3. J.Schumpeter,Capitalismo, socialismo, democrazia, Milano, Etas Kompass, 1967 (o altra edizione), cap. XXI-XXIII (La dottrina classica della democrazia, Un altra dottrina della democrazia, Corollario), pp.239-287. B. Per i non frequentanti: I tre testi sub A. 4. A.Downs, Teoria economica della democrazia, Bologna, Il Mulino, 1988, cap.VIII (Statica e dinamica delle ideologie), pp.151-178.

Modalità Didattiche
Lezione frontale con ausilio di videoproiettore. Lezioni seminariali di sostegno e di presentazione delle relazioni scritte. Simulazione del test d'esame.

Modalità di Esame
Test scritto con domande chiuse a fine corso. L'esame può essere affrontato unitariamente o diviso in due parti. In questo caso è previsto un primo test sul volume "Introduzione alla scienza politica" (Il Mulino, 2008), il cui superamento è condizione necessaria per accedere al secondo test sul restante programma.

Note
I frequentanti potranno sostituire una parte del programma con relazioni su argomenti concordati col docente. Testi sostitutivi saranno indicati a inizio corso.

SELF DETERMINATION, SECESSION AND DEMOCRACY (MNO)

CATTEDRA GAETANO MOSCA

Docente/i:
Settore: SPS/04
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Whereas the politics of state breaking and state making has generally been seen as falling within the provenance of international law, the political act of secession carries a number of normative implications that can best be perceived through the conceptual lens of political philosophy. The objective of this course is to familiarise students with the major debates on secession in political philosophy.

Risultati dell'apprendimento

Programma
The course will attempt to negotiate the following research questions:

Testi Consigliati
Beran, Harry, 1984, 'A Liberal Theory of Secession' Political Studies, vol 32, pp 21-31; 1987, The Consent Theory of Political Obligation, London, Croom Helm Bose, Sumantra, 2003, Kashmir: Roots of Conflict, Paths of Peace, New Delhi, Vistaar Publications Buchanan, Allen, 1997, 'Theories of Secession' Philosophy and Public Affairs', vol 26, no 1, pp 31-60 2004, Justice, Legitimacy, and Self Determination: Moral Foundations for International Law, Oxford, Oxford University Press, Canovan, Margaret, 2001, 'Sleeping Dogs; Prowling Cats and Soaring Doves: Three Paradoxes in the Political Theory of Nationhood', Political Studies, vol 49, pp 203-215, Gans, Chaim, 2003, The Limits of Nationalism. Cambridge, Cambridge University Press, Moore, Margaret, 1998, edited National Self-Determination and Secession, Oxford, Oxford University Press Philpott, Daniel, 1995, 'In Defense of Self Determination' Ethics, vol 105, no 2, January, pp 352-385

Modalità Didattiche
The course will be taught through a mix of lectures, seminars, tutorials, and interactive sessions.

Modalità di Esame
Students are expected to submit one term paper on a specific case study of secession. They will be examined on this term paper in an oral examination. At the end of the term, students will be expected to write an essay on a theme of political philosophy related to secession in an exam.

Note

SEMINARIO EUROPA, CINEMA, STORIA (MNO)

Docente/i: GERBALDO PAOLO
Settore: ALTRO
CFU: 3
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Il ruolo crescente del linguaggio iconico (per immagini) all'interno dei sistemi di comunicazione contemporanea prevede necessariamente anche il racconto filmico delle vicende storiche. L'inevitabile interferenza dell'io narrante (l'ideologia e il punto di vista del regista, ma anche il luogo e il tempo in cui il regista vive), rende tuttavia complesso il rapporto tra la storia e l'universo filmico. Di tale complessità il ciclo di lezioni seminariali intende individuare alcuni sistemi di decodificazione e alcune chiavi di lettura attraverso la visione diretta e integrale di alcuni capolavori della storia del cinema internazionale.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Il seminario propone la visione di alcuni film selezionati per coprire un ampio arco cronologico. In ciascuno di essi il tempo storico è filtrato dalla poetica del regista, dalla narrativa dello sceneggiatore, dalle tecniche di riproduzione. Partendo dall'analisi di questi diversi livelli di espressione, si cercherà di capire in che modo quest'arte di massa, fondamentale veicolo di conoscenza e informazione della società contemporanea, ha fatto e può fare oggi critica storica. Alcune delle opere che verranno proposte durante le lezioni seminariali saranno: Le vite degli altri (2006) di Florian Henckel von Donnersmarck Germania anno zero (1947) di Roberto Rossellini Papà è in viaggio d'affari (1985) di Emir Kusturica.

Testi Consigliati

Eventuali indicazioni bibliografiche saranno fornite nell'ambito delle lezioni.

Modalità Didattiche

Il seminario prevede un ciclo di lezioni frontali e la visione dei film. La parte relativa alla visione dei film richiede una partecipazione attiva da parte degli iscritti al seminario.

Modalità di Esame

Al fine dell'assegnazione dei crediti, la valutazione si svolgerà nell'ambito delle lezioni seminariali.

Note

Trattandosi di lezioni seminariali la frequenza risulta determinante al fine della determinazione del risultato finale. E' consigliata l'iscrizione inviando una mail al docente responsabile.

SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI

Docente/i:
Settore: ALTRO
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

SISTEMI MEDIALI E POLITICHE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (MNO)

Docente/i: CEPERNICH CRISTOPHER
Settore: SPS/04
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso fornisce elementi di comprensione circa l'assetto ed il funzionamento del sistema globale dei mezzi di informazione. In particolare saranno presi in considerazione i sistemi radiotelevisivi nazionali e internazionali.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il corso si concentra sui temi seguenti: 1. Introduzione ai concetti alla base dell'analisi dei media in una prospettiva sistemica 2. Analisi del sistema italiano dei media, partendo dall'inquadramento storico dei rapporti tra media e politica. L'assetto del sistema radiotelevisivo italiano sarà trattato in prospettiva comparata (Gran Bretagna, Germania, Francia, Spagna). 3. Il sistema-Europa: le politiche di regolamentazione del settore nella dimensione comunitaria. 4. I flussi di immagini e di informazioni provenienti dai canali "all news" satellitari o via cavo come CNN, Fox News, BBC World, Al Jazeera, Al Arabiya: quale impatto hanno sulla formazione delle opinioni pubbliche negli anni della "guerra permanente al terrorismo" e delle crisi umanitarie "in diretta"? Esiste una opinione pubblica globale? 5. Introduzione ai problemi più seri connessi allo sviluppo del sistema globale della comunicazione: su tutti la concentrazione nel mercato dei media e il divario digitale in aree geografiche di particolare interesse come l'Unione Europa e il bacino Euro-Mediterraneo, gli Stati Uniti, il Mondo Arabo e alcuni paesi emergenti dalla forte "vocazione mediatica" come l'India, il Brasile, la Cina. Il CSP-INNOVAZIONE NELLE ICT (www.csp.it) contribuirà al corso con alcuni incontri seminariali, centrati su politiche e iniziative pubbliche per la Società dell'Informazione e della conoscenza, con particolare riferimento al livello comunitario e locale, presentando alcune delle proprie attività come casi di studio.

Testi Consigliati
Programma non frequentanti - A. Perrucci, G. Richeri, "Il mercato televisivo italiano nel contesto europeo", il Mulino, Bologna (Le parti seguenti: Cap. I -da pag. 5 a pag. 82- più un capitolo di approfondimento a scelta tra i seguenti: II, III, V, VI; - P. Mancini, "Il sistema fragile. I mass media in Italia tra politica e mercato", Carocci, Roma, 2009 (Necessaria la 'Nuova edizione aggiornata'); - C. Cepernich, "The changing face of media. Note per un catalogo delle anomalie italiane nell'era Berlusconi", da "The Changing Face of Media. A Catalogue of Anomalies", in D. Albertazzi, C. Brook, C. Ross (eds), "Resisting the tide. Cultures of opposition during the Berlusconi years", Continuum, London - New York, 2009 (scaricabile dalla sezione 'Materiale didattico' di questa pagina web); - Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, "Relazione annuale 2009" (Capitolo 1: Il sistema delle comunicazioni) scaricabile dal sito web http://www.agcom.it > Relazione annuale > Relazione annuale 2009 - Un contributo a scelta tra i due seguenti: 1. "ICT Policy Formulation and e-Strategy Development. A Comprehensive Guidebook" Richard Labelle, 2005, Asia-Pacific Development Information Programme, UNDP, PAGINE 1-70. Download gratuito: http://www.apdip.net/publications/ict4d/ict4dlabelle.pdf. <http://www.apdip.net/publications/ict4d/ict4dlabelle.pdf> 2. "Tecnologia e disabilità: due mondi non ancora globali", a cura di DANIELA D'ALOISI, I quaderni di TELEMA, Marzo 2009. Download gratuito: http://www.fub.it/files/n%20264.pdf - "Società dell'informazione e contenuti digitali: tutela dei diritti in un mondo che cambia", a cura di Paolo Talone e Giuseppe Russo, I quaderni di TELEMA, Febbraio 2008. Download gratuito: http://www.fub.it/files/QDT253.pdf - "E-Inclusion: accessibilità nella società dell'informazione", a cura di Daniela D'Aloisi e Susanna Ragazzini, I quaderni di TELEMA, Febbraio 2009. Download gratuito: http://www.fub.it/files/n%20263.pdf Programma frequentanti - Appunti delle lezioni e materiali distribuiti durante il corso; - G. Richeri (a cura di), "Le televisioni pubbliche nelle regioni d'Europa", VQPT - Rai, Roma, 2005 (solo le parti seguenti: Introduzione, p. 17-27; Belgio, pp. 35-43; Francia, pp. 81-91; Germania, pp. 93-104; Olanda, pp. 127-136; Regno Unito, pp. 157-172; Spagna, pp. 213-232; gli studenti possono sostituire queste pagine con una relazione su temi concordati con il docente all'inizio del corso; - C. Cepernich, "The changing face of media. Note per un catalogo delle anomalie italiane nell'era Berlusconi", in D. Albertazzi, C. Brook, C. Ross (eds), "Resisting the tide. Cultures of opposition during the Berlusconi years", Continuum, London - New York, 2009 (scaricabile dalla sezione 'Materiale didattico' di questa pagina web); - Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Relazione annuale 2009 (Capitolo 1: Il sistema delle comunicazioni) scaricabile dal sito web http://www.agcom.it > Relazione annuale > Relazione annuale 2009 Gli studenti frequentanti che hanno concordato una relazione per l'esame dovranno attenersi alle seguenti indicazioni tecniche: Struttura - frontespizio - Indice - Abstract (150 caratteri max) - Organizzazione per paragrafi - Indicazioni delle fonti (Testi, articoli scientifici e siti web di riferimento) Consistenza del testo - Min 45.000 max 50.000 caratteri (spazi inclusi), vale a dire: 14 pagine scritte in corpo 12 con interlinea 1,5 Editing - Tipo di carattere a scelta - Corpo del carattere: 12 p. - Interlinea 1,5 Indicazioni La relazione va consegnata al docente almeno 3 giorni prima la data dell'esame.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali. Per studiare, discutere, approfondire, comprendere questi problemi con continuità è attivo il blog "Sistemi mediali" che si trova nella comunità "Bloggato Village" del sito web dell'Ateneo www.unito.it/myblog .

Modalità di Esame
L'esame si svolge in forma orale.

Note
ATTENZIONE! La lezione di venerdì 30 ottobre è sospesa. Sarà recuperata in data da stabilirsi. Mi scuso per il disagio.

SOCIOLOGIA COMPARATA DEI MERCATI DEL LAVORO (MNO)

Docente/i: BERTOLINI SONIA
Settore: SPS/09
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Obiettivo del corso è mettere lo studente in grado di comprendere e interpretare le dinamiche dei diversi mercati del lavoro e le loro conseguenze sociali.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Nella prima parte del corso saranno presentati i concetti e le misure per interpretare il mercato del lavoro. Questi saranno utilizzati successivamente per l'analisi dei mercati del lavoro nazionali in un prospettiva comparata. L'approccio tenderà a mettere in evidenza come, anche in presenza di politiche del lavoro simili, le variabili istituzionali e culturali tendono a produrre differenti esiti in termini di mercato del lavoro. In particolare, ci soffermeremo sulla comparazione tra diversi modelli di disoccupazione in Europa e le loro conseguenze sociali; sull'impatto della flessibilizzazione dei mercati del lavoro nei diversi contesti istituzionali nazionali; su come la flessibilizzazione dei mercati del lavoro abbia influenzato l'occupazione giovanile e la transizione alla vita adulta dei giovani (uscita dalla famiglia di origine, formazione di una nuova famiglia ecc...). Verranno proposti casi studio sui diversi paesi.

Testi Consigliati

Gli studenti frequentanti dovranno sostenere l'esame sugli appunti delle lezioni del corso, nelle quali si farà riferimento ai seguenti testi: - cap. 3 del testo di Reyneri E., 2005, Sociologia del mercato del lavoro, vol. I; - Blossfeld H.-P. e altri, Globalization, Uncertainty and Youth in Society, routledge, London e New York; - articoli forniti dal docente. I non frequentanti dovranno sostenere l'esame su: - cap. 3 del testo di Reyneri E., 2005, Sociologia del mercato del lavoro, vol. I; - 3 articoli o capitoli di testi a scelta tra il materiale proposto dal docente. Contattare il docente: sonia.bertolini@unito.it

Modalità Didattiche

Lezioni frontali accompagnate da esercitazioni di gruppo e da attività seminariali.

Modalità di Esame

Esame orale. Possibilità di relazioni individuali o in piccoli gruppi che sostituiscono parte del programma.

Note

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI (TNO)

Docente/i: FERRERO CAMOLETTO RAFFAELLA
Settore: SPS/08
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso si propone due obiettivi: esporre i principali approcci sociologici allo studio della cultura e analizzare alcuni tra i processi e le sfide culturali più rilevanti della modernità avanzata.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Per il nuovo ordinamento, il corso è da 9 cfu. Il corso però potrà ancora essere sostenuto da chi rimane nel vecchio ordinamento per 5 cfu e 10 cfu.
Nella prima parte del corso verrà offerta allo studente una cassetta degli attrezzi per l'appropriazione degli strumenti concettuali utili per l'analisi socioculturale.
La seconda parte del corso verterà invece sul tema della centralità assunta da corpo e emozioni nella società contemporanea.

Testi Consigliati
Programma da 9 cfu:
1. W. Griswold, Sociologia della cultura, Il Mulino, Bologna, 2005 (ultima edizione)
2. Un testo a scelta tra:
- U. Beck, La società del rischio, Carocci, Roma, 2008 (2^ edizione), parte I e II
- Z. Bauman, La società dell'incertezza, Il Mulino, Bologna, 1999
- A. Giddens, Identità e società moderna, Ipermedium, Napoli, 2001
3. Un testo a scelta tra:
- A. Ehrenberg, La fatica di essere se stessi. Depressione e società, Einaudi, Torino, 1999.
- R. Ferrero Camoletto, Oltre il limite. Il corpo tra sport estremi e fitness, Il Mulino, Bologna, 2005.
- E.Illouz, Intimità fredde. Le emozioni nella società dei consumi, Feltrinelli, Milano, 2007.
- M. Lacroix, Il culto dell'emozione, Vita & Pensiero, Milano, 2001.

Programma da 5 cfu:
1. W. Griswold, Sociologia della cultura, Il Mulino, Bologna, 2005 (ultima edizione)
2. C.Demaria, Siri Nergaard, Studi culturali. Temi e prospettive a confronto, McGraw-Hill, Milano, 2008, cap.1 "Che cos'è la cultura?"(pp.39-66) e cap.7 "Consumo. Appropriazione creativa, mercificazione e circuito culturale delle merci"(p.223-254)

Programma da 10 cfu:
1. W. Griswold, Sociologia della cultura, Il Mulino, Bologna, 2005 (ultima edizione)
2. C.Demaria, Siri Nergaard, Studi culturali. Temi e prospettive a confronto, McGraw-Hill, Milano, 2008, cap.1 "Che cos'è la cultura?"(pp.39-66) e cap.7 "Consumo. Appropriazione creativa, mercificazione e circuito culturale delle merci"(p.223-254)
3. Un testo a scelta tra:
- U. Beck, La società del rischio, Carocci, Roma, 2008 (2^ edizione), parte I e II
- Z. Bauman, La società dell'incertezza, Il Mulino, Bologna, 1999
- A. Giddens, Identità e società moderna, Ipermedium, Napoli, 2001
4. Un testo a scelta tra:
- A. Ehrenberg, La fatica di essere se stessi. Depressione e società, Einaudi, Torino, 1999.
- R. Ferrero Camoletto, Oltre il limite. Il corpo tra sport estremi e fitness, Il Mulino, Bologna, 2005.
- E.Illouz, Intimità fredde. Le emozioni nella società dei consumi, Feltrinelli, Milano, 2007.
- M. Lacroix, Il culto dell'emozione, Vita & Pensiero, Milano, 2001.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali con il supporto di slides, lavori di gruppo su materiali distribuiti, discussioni seminariali, utilizzo di materiali audiovisivi.

Modalità di Esame
L'esame è scritto, con domande aperte sui testi in programma.
Esclusvamente per i frequentanti sono previste modalità di esame differenti (anche se i frequentanti possono comunque scegliere la modalità di esame scritto): un esonero scritto relativo alla parte di manuale introduttiva e la stesura di una tesina, da discutere oralmente, per la seconda parte sui testi a scelta.

Si ricorda che (anche nel caso dei non frequentanti) il programma da 9 cfu o 10 cfu del 2009-10 può essere sostenuto solamente a partire dalla finestra esami di giugno 2010, ovvero dopo la conclusione del corso che si tiene nel secondo semestre, mentre il programma da 5 cfu solo a partire dalla finestra di aprile 2010.

Per chi porta programmi precedenti (dall'a.a. 2007-08 e precedenti), sarà possibile sostenere l'esame oralmente.
Chi porta il programma dell'a.a. 2008-09 dovrà invece sostenere l'esame in forma scritta anche negli appelli relativi al nuovo programma, in gran parte simile al precedente.

Note
Durante le lezioni potranno essere presentati eventuali altri testi che potranno essere scelti, in sostituzione di quelli in programma, dai frequentanti.

NOTA BENE: Il presente programma si riferisce al nuovo corso per l'a.a.2009-10. Per i programmi dell'a.a. 2008-09 e precedenti, si invitano gli studenti a far riferimento allo STORICO, da cui possono scaricare i vecchi programmi.

Documento generato il 06.07.2010 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà http://www.scipol.unito.it

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA (TNO)

Docente/i: TODESCO LORENZO
Settore: SPS/08
CFU: 6
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso mira a fornire gli strumenti analitici per fare luce ed interpretare, secondo una prospettiva sociologica, le principali questioni che riguardano la famiglia. Saranno illustrate, adottando un approccio che pone particolare attenzione ai rapporti tra i sessi e tra le generazioni e alla dimensione storica dei fenomeni, le principali trasformazioni di carattere economico, culturale e giuridico che riguardano la famiglia. Ci si soffermerà anche sulle interdipendenze tra tali trasformazioni e le vicende e i contesti familiari in cui gli individui si trovano lungo le diverse fasi del corso di vita. Particolare attenzione sarà dedicata alle diverse politiche sociali che direttamente o indirettamente riguardano la famiglia.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il corso si articolerà in sei moduli:
1) Introduzione al concetto di genere e alle sue applicazioni nello studio della famiglia.
2) Analisi delle strutture familiari nel passato e nel presente europeo.
3) Analisi dei meccanismi che regolano i rapporti tra i partners di coppia, tra le generazioni, e tra la famiglia e il gruppo parentale, con riferimento al contesto italiano ed europeo.
4) Analisi delle principali interdipendenze tra famiglia, economia, mercato del lavoro e istituzioni.
5) Analisi della regolazione giuridica dei rapporti familiari.
6) Analisi delle politiche a tutela della famiglia.

Testi Consigliati
Parte istituzionale.
- Saraceno, C., Naldini, M. [2007], Sociologia della famiglia, Bologna, Il Mulino (edizione aggiornata).
Parte monografica.
Un testo a scelta tra:
- Naldini, M. [2006], Le politiche sociali in Europa. Trasformazioni dei bisogni e risposte di policy, Roma, Carocci. (Eccetto capitolo 5).
- Saraceno, C. [2003], Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia, Bologna, Il Mulino. (Eccetto capitolo 1).
- Todesco, L. [2009], Matrimoni a tempo determinato. L'instabilità coniugale nell'Italia contemporanea, Roma, Carocci. (Eccetto capitolo 4).

Modalità Didattiche
Lezioni frontali con discussione di materiali preparati dal docente.

Modalità di Esame
Esame scritto. La prova consiste in quattro domande aperte su argomenti trattati a lezione e/o sviluppati nei testi in programma di esame.

Note
Il docente consiglia agli studenti che ne hanno la possibilità di frequentare il corso. Al fine di controllare la frequenza, saranno raccolte le firme degli studenti presenti a ciascuna lezione. Per essere considerati studenti frequentanti è necessario seguire almeno 9 lezioni. Gli studenti non frequentanti sono tenuti a portare, oltre a quanto previsto per i frequentanti, le seguenti lezioni del corso on-line 'Introduzione agli studi di genere' offerto dal CIRSDe (Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne):
Lezioni introduttive.
- Gender, genere e sesso.
Moduli di primo livello: Famiglie.
- Un approccio di genere nello studio della famiglia.
Moduli di primo livello: Lavoro.
- Economia della famiglia e decisioni di lavoro
Moduli di secondo livello: Maschilità, società e cambiamento.
- Nuove mascolinità in Italia: trasformazioni, pluralizzazioni ed educazione alle diversità.

- Maschilità e sessualità.

Il materiale è accessibile sul sito del CIRSDe (www.cirsde.unito.it).

Documento generato il 06.07.2010 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà http://www.scipol.unito.it

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

Docente/i: BERZANO LUIGI
Settore: SPS/08
CFU: 10
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso intende iniziare gli studenti all'analisi empirica dei fenomeni religiosi, nelle forme in cui essi si manifestano nelle società contemporanee.

Risultati dell'apprendimento

Programma
In una prima parte si presenteranno i principali apporti teorici che i classici hanno dato alla sociologia delle religioni. Nella seconda parte si presenteranno le trasformazioni sia storiche che analitiche (cioè interne alla disciplina) che hanno trasformato oggi le religioni. Tra le prime la secolarizzazione, la psicologizzazione, l'individualizzazione, il fondamentalismo, il pluralismo. Tra le seconde i paradigmi dell'interazionismo, dell'economia religiosa, della rational choice. La terza parte tratterà delle militanze religiose: come analizzare e comprendere sia le forme di conversioni religiose, le religiosità forti negli Stati Unirti, la re-islamizzazione, la partecipazione religiosa fondamentalistica; sia le forme di partecipazione più attiva e consapevole alla propria religione.

Testi Consigliati
4 letture per il modulo di 9 CFU, 3 letture per il modulo di 5 CFU. Obbligatori per tutti: 1) Dispense del docente 2) F. Garelli, L'Italia cattolica nell'epoca del pluralismo, il Mulino, Bologna. Le altre letture sono a scelta tra i seguenti testi: - F. Garelli, La Chiesa in Italia, il Mulino. - G. A. Almond, R. Scott, E. Sivan, Religioni forti. L'avanzata dei fondamentalismi sulla scena mondiale, il Mulino. - L. Berzano, C. Genova, I lifestyles nella partecipazione religiosa, ilSegnalibro, Torino, 2008. - L. L. Dawson, I nuovi movimenti religiosi, il Mulino, Bologna. - G. Giordan (a cura di), Tra religione e spiritualità, FrancoAngeli, Milano, 2006 - E. Pace, Raccontare Dio, il Mulino, Bologna, 2008.

Modalità Didattiche
Il corso si svolgerà sia attraverso lezioni frontali che con lezioni seminariali condotte con esperti esterni. Durante il corso gli studenti potranno partecipare a progetti di ricerca su specifici fenomeni religiosi, quali nuovi movimenti e gruppi religiosi, chiese etniche, eventi religiosi. Seminario annesso al corso: dott. Carlo Genova (carlo.genova@unito.it) - Lifestyles e partecipazione religiosa.

Modalità di Esame
Orale.

Note
Ricevimento: lunedì, ore 10-12, Dipartimento di Scienze Sociali, v. Sant'Ottavio 50 In caso di necessità è ' possibile contattare il docente al 347-3201173

Documento generato il 06.07.2010 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà http://www.scipol.unito.it

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERETNICHE

Docente/i: BALSAMO FRANCA
Settore: SPS/08
CFU: 5
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
La/lo studente acquisirà una metodologia di approccio critico allo studio della costruzione sociale di categorie come "etnia", "razza", "genere"; una più colta sensibilità ad analizzare i conflitti cosiddetti "etnici" nella loro complessità, interrogandosi anche sulle possibili strategie per una loro trasformazione verso lo sviluppo dei diritti e delle pari opportunità dei nuovi soggetti sociali, individuali e collettivi.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Le diverse prospettive teoriche e i dibattiti intorno al nesso tra globalizzazione e costruzione dell'etnicità. Il concetto di "etnia" - insieme ai suoi lessemi derivati: etnicità, minoranze etniche, gruppi etnici, - verrà analizzato e discusso attraverso le diverse teorie che l'hanno messo in relazione ora con la costruzione della nazione e con la nascita dei nazionalismi, ora con il concetto di identità, nelle sue diverse e storiche costruzioni moderne e postmoderne.

Testi Consigliati
Per la parte istituzionale, un testo a scelta tra: Cotesta, Lo straniero: pluralismo culturale e immagini dell'Altro nella societa globale, 2002. Cotesta, Sociologia dei conflitti etnici, 1999. Gallissot, L'imbroglio etnico: in dieci parole-chiave, 1997. Wieviorka, La differenza culturale, 2002. Per gli approfondimenti: Aimiuwu e Balsamo, Il colore sulla pelle, 2002. Balsamo, Da una sponda all'altra del Mediterraneo... 1997 Z. Bauman, Voglia di comunità, 2001. bell hooks, Elogio del margine, 1998. Belpiede, Mediazione culturale, 2002. Buttino et al., Uomini in armi, 2000. Dal Lago, Non-persone, 1999. Hass, Domani andrà peggio. Lettere da Palestina e Israele 2001-2005, 2005.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali si alterneranno con seminari con esperti e proiezioni di documentari.

Modalità di Esame
Discussione di una relazione (scritta di max 12 cartelle) elaborata sulla base di bibliografia concordata. Prova orale per la parte istituzionale.

Note
Le recenti migrazioni transnazionali hanno messo in campo nuove forme di costruzioni idenitarie intorno a definizioni, rivendicazioni (e invenzioni) di appartenenze liguistiche, culturali, terrioriali, che richiedono non solo una ridefinizione e decostruzione di tali concetti ma anche un nuovo posizionamento locale e riflessivo del soggetto di produzione culturale. L'ultima parte sarà dedicata alla storia delle relazioni tra ebrei e palestinesi anche in prospettiva "di genere". Altri testi consigliati: Nussbaum, Coltivare l'umanità, 1999 (pp. 125-209) Pappe, La pulizia etnica della Palestina, 2008. Piccone Stella, Esperienze multiculturali: origini e problemi, 2003. Taguieff, Il razzismo: pregiudizi, teorie, comportamenti, 1999. Youval Davis, Gender and nation, 1997. Wieviorka, Lo spazio del razzismo, 1993

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (MNO)

Docente/i:
Settore: SPS/08
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE: SERVIZI SOCIALI E DINAMICHE ORGANIZZATIVE (TNO)

Docente/i: SCALON ROBERTO FRANCESCO
Settore: SPS/09
CFU: 6
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma
PROGRAMMA DA DEFINIRSI

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

SOCIOLOGIA - E (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

Docente/i: MARLETTI CARLO
Settore: SPS/07
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti fondamentali della teoria della azione sociale, dai classici della sociologia alle scuole più recenti, con alcuni elementi di analisi strutturale e di teoria della società. Esso inoltre vuole invitare gli studenti a riflettere sulle connessioni che vi sono tra le varie scienze sociali, come l'antropologia e la psicologia, con rimandi anche alle scienze economiche e giuridiche, oltre che alle discipline storiche.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Verranno illustrate e messe a confronto le due tradizioni fondamentali della scienza sociale, quella della scelta razionale e quella simbolico-normativa, dal pensiero dei classici alla sociologia più recente, con particolare attenzione alla spiegazione in base a meccanismi sociali. L'ultima parte del corso sarà dedicata all'analisi della sociologia contemporanea della postmodernità con riferimento ad alcuni degli autori e delle teorie principali: A. Giddens, U. Beck, Z. Bauman.

Testi Consigliati
- C. Marletti, "Razionalità e valori. Introduzione alle teorie dell'azione sociale", Laterza, Bari, 2006; - Ulteriori indicazioni potranno essere pubblicate sulla pagina web dell'insegnamento (Sociologia E) sul sito di Facoltà nella sezione "Materiale didattico".

Modalità Didattiche
Il corso sarà svolto attraverso 72 ore di lezioni frontali.

Modalità di Esame
L'esame prevede un test scritto con domande chiuse. L'esame orale, che può migliorare o no il voto dello scritto, è facoltativo ed è comunque consentito soltanto agli studenti che nel test scritto abbiano ottenuto almeno 24/30. Negli altri casi lo studente può registrare il voto dello scritto. Ai test scritti possono accedere soltanto gli studenti in regola con l'iscrizione e le tasse universitarie. ATTENZIONE: lo studente può presentarsi all'esame non oltre tre volte in un anno accademico.

Note
In base ad un certo numero di richieste, sono previsti incontri con studenti stranieri che abbiano difficoltà con la lingua italiana, o con studenti non frequentanti. Gli studenti che desiderano approfondire la materia potranno concordare programmi personalizzati.

SOCIOLOGIA - G (TNO)

Docente/i: REI DARIO
Settore: SPS/07
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso fornisce un inquadramento introduttivo alla disciplina nel suo sviluppo storico ed in alcune tematiche fondamentali. Ha l'obiettivo di familiarizzare gli studenti del corso di laurea in Scienze Sociali allo "sguardo sociologico" sui fenomeni sociali e di avviarli ad una prima competenza nella lettura e analisi del sociale.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il corso è suddiviso in due parti
Nella prima parte si espone un percorso storico-teorico della disciplina: origini, funzionalismo, teorie del sistema, mutamento sociale, teoria dell'azione, interazionalismo simbolico, fenomenologia, scelta razionale, "terzo paradigma" .

Nella seconda parte si indirizza l'attenzione alcune tematiche costitutive dell' approccio sociologico: organizzazione e lavoro, stratificazione e mobilità, sociabilità e partecipazione, corso di vita, benessere, comunicazione, globalizzazione.
L'analisi dei temi indicati sarà accompagnata da presentazione e commento di fonti e dati empirici, relativi alla società italiana attuale.

Testi Consigliati
-Slides del docente e altri materiali esposti in aula
-Paolo JEDLOWSKI Il mondo in questione.Introduzione alla storia del pensiero sociologico,2 edizione Carocci 2009
-Ruth A.WALLACE Alison WOLF, La teoria sociologica contemporanea, Il Mulino,2008
Per i principianti assoluti una utile sintesi è S.PADOVANO,A.PETRILLO Sociologia, Vallardi, 2008

Modalità Didattiche
Lezioni frontali
Esercitazioni in aula.
Lettura personale di capitoli indicati dei due volumi (Jedlowski - Wallace Wolf citati)

Modalità di Esame
Test scritti al termine dalla prima e della seconda parte, valutati ai fini dell' esame e colloquio orale finale. Per chi non avrà sostenuto i due test scritti, il programma d'esame orale comprenderà tutti gli argomenti del corso.Il programma sarà comunicato in tempo utile per la preparazione

Note
Per coloro che dovessero sostenere l'esame con un numero di crediti inferiore ai 12 previsti dall'attuale ordinamento didattico, il programma d'esame sarà proporzionalmente ridotto

SOCIOLOGIA - I (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.

Docente/i: NAZIO TIZIANA
Settore: SPS/07
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Mettere lo/a studente/ssa in grado sia di conoscere i principali temi della teoria sociologica classica e moderna che la logica della ricerca empirica. Il corso si propone di offrire gli strumenti teorici di base e un lessico che permettano agli studenti di riflettere criticamente sull'agire sociale.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Durante il corso si esporranno e discuteranno per temi i concetti centrali della teoria sociologica classica con alcuni accenni di base alla metodologia della ricerca sociale. Le esercitazioni facoltative consentiranno l'approfondimento di alcuni dei temi trattati con riferimento alla ricerca sociologica, e la riflessione critica sull'attualità delle teorie classiche nell'interpretazione dell'agire sociale nelle società contemporanee.

Coloro che sostengono l'esame ancora secondo le regole del vecchio ordinamento, quindi con riferimento a 10 anziché a 9 CFU, dovranno in aggiunta ai testi consigliati, sostenere l'esame sul testo:

Gladwell, M. (2006): Il punto critico, Biblioteca Univ. Rizzoli

Altre informazioni: Rivolgersi alla docente su appuntamento

Testi Consigliati
Smelser, N. J. (2007): Manuale di Sociologia, Bologna, Il Mulino.

Corbetta, P. (1999): Metodologia e Tecniche della Ricerca Sociale, Bologna, Il Mulino. Capitoli 1, 2, 3 e 4.

Più un testo a scelta tra:

Boudon, R. (1993): L'arte di Persuadere Se Stessi, Milano, Rusconi.

Goffman, E. (1968): Asylums: le Istituzioni Totali. I Meccanismi dell'Esclusione e della Devianza, Einaudi editore.

Mead, G. H. (1966): Mente, Sé e Società, Firenze, Universitaria G. Barbera.

Gambetta, D. (1990): Per amore o per forza? Le decisioni scolastiche individuali, Bologna, Il Mulino

Modalità Didattiche
Lezioni frontali

Modalità di Esame
Scritto - durata 2 ore - trenta domande chiuse (di cui cinque sul testo a scelta).

Note

STATISTICA AZIENDALE (MNO)

Docente/i: MARTRA ANDREA
Settore: SECS-S/03
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Fornire un quadro di riferimento che consenta di orientarsi all'interno di un'organizzazione aziendale, anche complessa, comprendendone i meccanismi fondamentali di funzionamento. Acquisire familiarità con i concetti di struttura organizzativa, di funzione e di processo Comprendere i meccanismi organizzativi alla base della gestione per processi Imparare a individuare e misurare le performance fondamentali di un processo,definendo il set di indicatori. Conoscere e applicare gli strumenti base del controllo statistico dei processi e comprenderne l'utilizzo ai fini del miglioramento delle performance aziendali

Risultati dell'apprendimento

Programma

Come è strutturata e funziona un'organizzazione aziendale I principali modelli organizzativi Funzioni e processi; visione gerarchico-funzionale e visione per processi I sistemi di gestione , la gestione per processi e la gestione del rischio Il modello ISO di riferimento per i sistemi di gestione La misura della performance di un processo,Il cruscotto degli indicatori. Costruzione degli indicatori. La norma UNI 11097. La misura della soddisfazione del cliente. La norma UNI 11098 Le fonti di variabilità Il controllo statistico dei processi aziendali La misura della capability:indici cp, cpk, cm, cmk, pp, ppk. Le carte di controllo per variabili x,r e derivate

Testi Consigliati

INTRODUZIONE ALLA STATISTICA WONNACOTT THOMAS H.; WONNACOTT RONALD J. FRANCO ANGELI ISBN-13: 9788856812602 ISBN: 8856812606 Understanding Variation: The Key to Managing Chaos Donald J. Wheeler ISBN: 0945320531 ISBN-13: 9780945320531 Appunti delle lezioni

Modalità Didattiche

Lezioni frontali con esercitazioni sviluppate con il supporto del PC (prevalentemente mediante uso di excel) e illustrazione di esempi applicativi, anche mediante testimonianze aziendali PROJECT WORK con valutazione

Modalità di Esame

Scritto (esercizi da risolvere e quesiti teorici). Nel limite della disponibilità logistica dell'aula e del numero degli iscritti all'esame, gli elaborati sono subito valutati.Sulla base della valutazione proposta dal docente, gli studenti possono scegliere se accedere ad un ulteriore colloquio orale (da farsi immediatamente) per consentire un approfondimento della loro preparazione effettiva o confermare direttamente il risultato ottenuto con lo scritto.

Note

E' vivamente consigliata la frequenza. Il testo in lingua inglese è reperibile previa prenotazione in circa 20 giorni. Siprega di provvedere per tempo a inizio corso

STATISTICA (TNO)

Docente/i: SCAGNI ANDREA
Settore: SECS-S/01
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Porre lo studente in grado di utilizzare strumenti metodologici adeguati a descrivere mediante rappresentazioni grafiche e opportuni indici una popolazione statistica e anche di analizzare i legami intercorrenti tra variabili statistiche.
Lo studente verrà inoltre edotto sulle principali tecniche di formazione del campione necessarie per condurre le indagini campionarie.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Oggetto ed evoluzione della statistica;
La rilevazione dei dati statistici e loro presentazione in tabelle;
Le rappresentazioni grafiche dei dati statistici;
Indici di posizione e loro applicazioni;
L'eterogeneità, la variabilità e la dispersione;
La distribuzione Normale o di Gauss (simmetria);
Tabelle di contingenza e indipendenza statistica;
La connessione;
La dipendenza funzionale;
La regressione e la correlazione;
I rapporti statistici e i numeri indici.
Nel caso lo studente dovesse sostenere un esame da soli 6 cfu, il programma precedente escluderà gli argomenti relativi alla dipendenza funzionale, alla regressione e alla correlazione.
Nel caso lo studente dovesse sostenere un esame da 10 cfu, al programma precedente dovrà essere aggiunto lo studio dei concetti di base del campionamento statistico.

Testi Consigliati
M. MONTINARO, G. NICOLINI, Elementi di Statistica descrittiva, Utet, Torino, rist. 2008.
Per l'esame da 10 cfu si aggiunge:
M.MONTINARO, Metodi statistici per le indagini campionarie - Utet, Torino rist. 2008.
Ulteriori materiali sono messi a disposizione dal docente mediante il sito web di Facoltà.
Si raccomanda di consultare il programma dettagliato disponibile alla voce Materiali Didattici.

Modalità Didattiche
Il corso si articolerà in lezioni ed esercitazioni (queste ultime in caso di finanziamento da parte del ministero).
Si raccomanda la consultazione della pagina Internet del Sito Web di Facoltà riguardante la disciplina (voce Materiali didattici), che conterrà a partire da metà ottobre informazioni e supporti più aggiornati ed esaurienti (prove scritte di esempio, dispense su parti del programma non coperte dai testi, copie dei lucidi delle lezioni, ecc.).

Modalità di Esame
L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria e in una prova orale facoltativa, a cui si può accedere avendo ottenuto una votazione sufficiente nello scritto. La prova scritta dura 90 minuti e (se sufficiente) assegna un voto tra 18 e 27.
Se la prova scritta è sostenuta con esito positivo, la prova orale o la registrazione del voto devono avere luogo durante gli appelli orali dell'a.a. di riferimento (entro il mese di novembre dell'anno in cui si conclude il corso).
ATTENZIONE: consultare le "Informazioni aggiuntive" per eventuali aggiornamenti.

Note
Nel caso sia difficoltosa la frequenza si può optare per il Corso di Statistica a Distanza, equivalente come programma ma con supporto personalizzato on-line.

Documento generato il 06.07.2010 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà http://www.scipol.unito.it

STATISTICA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI (MNO)

Docente/i: CHIRICO PAOLO
Settore: SECS-S/03
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
La conoscenza delle metodologie statistiche per l'analisi della dinamica dei fenomeni economico finanziari.
In particolare:
- il calcolo dei rendimenti composti e la loro proiezione nel tempo;
- la previsione dei rendimenti con i modelli ARMA;
- la previsione della volatilità con i modelli ARCH e GARCH

Risultati dell'apprendimento

Programma
Parte Prima: I Mercati finanziari e i loro strumenti
- I Mercati e i loro cicli: La teoria di Dow
- Gli strumenti: Azioni, Obbligazioni, Fondi, Cambi, Futures, Opzioni
- Elementi di analisi tecnica

Parte Seconda: I processi stocastici
- I processi stazionari; il processo white noise.
- Il correlogramma: significato, stima, verifica (test Q).
- Come rendere stazionario un processo; i processi non stazionari omogenei
- Concetti di teoria della previsione: il previsore ottimo

Parte Terza: I Prezzi
- L'Exponential Smothing per prevedere i prezzi
- Processi Random Walk
- Test di radice unitaria

Parte Quarta: I Rendimenti
- Rendimenti e log-rendimenti: definizioni e calcoli
- Analisi della distribuzione: grafici e test di normalità
- I modelli ARMA per modellare i rendimenti

Parte Quinta: La volatilità
- Che cosa è la volatilità e come si misura
- I modelli: ARCH, GARCH, T-GARCH, E-GARCH

Testi Consigliati
Gallo G.M., Pacini B., Metodi Quantitativi per i mercati Finanziari, Carocci Editore
Pelagatti M., Statistica dei Mercati Monetari e Finanziari, Dispensa on-line

Modalità Didattiche
Lezioni in aula con esercitazioni in aula multimediale.
Le esercitazioni avverranno con l'ausilio del foglio elettronico e del software free-ware "Gretel".
I non frequentanti devono prendere preventivo contatto con il docente.

Modalità di Esame
Esame scritto con esercizi di calcolo e domande teoriche.

Note

Ai fini di una buona comprensione degli argomenti trattati, è essenziale aver superato un esame di probailità ed inferenza ed uno di econometria.

Documento generato il 06.07.2010 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà http://www.scipol.unito.it

STATISTICA MULTIVARIATA (MNO)

Docente/i: LO PRESTI ANNA
Settore: SECS-S/01
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Mettere lo stuidente in condizione di analizzare e interpretare la struttura di grandi insiemi di dati.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Introduzione Richiami di algebra matriciale e matrici dati Correlazione, Cograduazione, Associazione, Similarità Trattamento e rappresentazione grafica dei dati Analisi delle Componenti Principali Analisi dei gruppi Scaling multidimensionale Introduzione all' Analisi Discriminante

Testi Consigliati
Zani S, Cerioli A., Analisi dei dati e data mining per le decisioni aziendali. Giuffrè editore Milano. Dispense del docente

Modalità Didattiche
Lezioni frontali

Modalità di Esame
Una prova scritta e un colloquio orale.

Note
Prerequisiti: Algebra matriciale (è consigliato frequentare le lezioni di Matematica per la statistica tenute dalla prof. Dal Forno nel primo semestre); Statistica descrittiva e Statistica inferenziale

STORIA CONTEMPORANEA - A (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

Docente/i: FORNO MAURO
Settore: M-STO/04
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Mettere lo studente nelle condizioni di muoversi e orientarsi tra i principali problemi della storia contemporanea e raggiungere una conoscenza critica e consapevole della storia dell'Ottocento e del Novecento

Risultati dell'apprendimento

Programma
Modulo I: comprende la parte istituzionale, in cui saranno presentati e discussi i principali problemi della storia contemporanea, con particolare riferimento alla dimensione internazionale. Modulo II: sarà analizzato il 1945, come anno di snodo tra il fascismo e il postfascismo; ci si soffermerà, quindi, sull'Italia repubblicana, riservando una particolare attenzione alle questioni riguardanti le sfere culturale, politica, economica e sociale.

Testi Consigliati
Modulo I: un manuale di storia contemporanea per i licei; testo suggerito: F. Traniello, A. Guasco, Storia di mille anni, 3, Dall'imperialismo alla globalizzazione, Torino, Sei, 2004 (o successive edizioni); Modulo II: un volume a scelta tra i seguenti: P. Scoppola, La repubblica dei partiti, Bologna, Il Mulino 1991 (o successive edizioni); A. Lepre, Storia della prima Repubblica, Bologna, Il Mulino, 1993 (o successive edizioni) Inoltre: M. Forno, 1945: l'Italia tra fascismo e democrazia, Roma, Carocci, 2008.

Modalità Didattiche
Lezioni ed esercitazioni.

Modalità di Esame
Per quanto concerne gli studenti del Corso di laurea in Scienze politiche, per i quali l'insegnamento vale dodici crediti, la conoscenza del manuale verrà verificata mediante un test scritto, il cui superamento consentirà di sostenere l'esame orale sulla restante parte del corso.

Note
Si ricorda che al corso di Storia contemporanea A (prof. M. Forno) dovranno afferire solo gli studenti il cui cognome inizi con le lettere A-Lom. Eccezionalmente, sulla base di comprovate motivazioni, potrà essere concesso il passaggio al corso di Storia contemporanea E (prof. P.G. Zunino) o viceversa. Sarà comunque necessario compilare una domanda da sottoporre alla firma di entrambi i docenti.

STORIA CONTEMPORANEA - E (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.

Docente/i: ZUNINO PIER GIORGIO
Settore: M-STO/04
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso, dopo avere delineato alcuni passaggi salienti della storia dell'Europa contemporanea sarà dedicato alla individuazione di alcuni rilevanti aspetti della storia del fascismo, concentrando particolare attenzione al ruolo degli intellettuali sia nel loro contribuire alla formazione del consenso al regime, sia, al contrario, nel metterne in risalto in modo critico alcune caratteristiche essenziali del regime dittatoriale.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Lo studente dovrà dimostrare di possedere le conoscenze di base relativamente alle vicende storiche che caratterizzano l'età contemporanea (si sottolinea in proposito che l'arco temporale dell'età contemporanea che qui viene considerato abbraccia il periodo che va dal 1815 al 1945). La preparazione su questa parte del corso dovrà avvenire con lo studio, o il ripasso, di un manuale di storia delle scuole medie superiori. In mancanza di precise opzioni da parte dello studente si suggerisce l'adozione del manuale Gaeta-Villani, edito da Principato (anche vecchie edizioni) o del manuale Sabbatucci-Vidotto, edito da Laterza, per le parti relative al periodo 1815-1945.

Testi Consigliati
1. Sulla storia degli intellettuali durante il fascismo: P.G. ZUNINO, La Repubblica e il suo passato, Il Mulino, 2003, capitoli: Introduzione, III, IV, V, VI, Conclusione. 2. P.G. ZUNINO, L'ideologia del fascismo, Il Mulino, 1985 e successive edizioni Gli studenti che frequenteranno, all'esame potranno sostituire il testo sopra indicato con i loro appunti dalle lezioni. Coloro che intenderanno fruire di tale opzione al termine delle lezioni dovranno fare esaminare i loro appunti e registrarsi.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali

Modalità di Esame
Prova orale

Note
L'orario di ricevimento è: martedì, ore 17, Palazzo nuovo, IV piano, studio 8

STORIA CONTEMPORANEA - C (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

Docente/i: SOAVE SERGIO
Settore: M-STO/04
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso si propone di educare lo studente alla valutazione della complessità dei fenomeni storici. In particolare si illustreranno i momenti principali del Novecento, confrontando le interpretazioni di due studiosi che hanno offerto differenti valutazioni sul significato del secolo trascorso.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Capire il Novecento: interpretazioni a confronto

Testi Consigliati
1. M. Salvadori,Il Novecento. Un'introduzione, Laterza, Bari-Roma, 2002; 2. E. J. Hobsbawn, Il secolo breve 1914-1991, Rizzoli, Milano, 2006 Lo studente dovrà inoltre dimostrare di conoscere la storia contemoranea, utilizzando il manuale in uso nella scuola secondaria superiore oppure: F. Traniello, Storia di mille anni, vol. 3°. Dall'imperialismo alla globalizzazione, SEI, Torino, 2004.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali con esercitazioni periodiche. Seminari di approfondimento e attivazione di richerche individuali e di gruppo saranno organizzati con il concorso degli studenti.

Modalità di Esame
Orale. Nella prima sessione disponibile è tuttavia prevista anche la possibilità di sostenere una prova scritta interamente sostitutiva

Note

STORIA CONTEMPORANEA - F (TNO)

Docente/i: MUSSO STEFANO
CASSATA FRANCESCA
Settore: M-STO/04
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Capacità di orientamento nei principali problemi della storia contemporanea, a partire dalla metà dell'Ottocento, ovvero dalla seconda rivoluzione industriale a oggi, con particolare attenzione ai grandi mutamenti economico-sociali, al ruolo delle istituzioni e delle culture politiche che ne hanno influenzato l'azione. Sviluppo di capacità di analisi critica delle categorie analitiche e dei dati statistici con i quali le scienze storico-sociali descrivono i mutamenti storici. Understanding the most important problems in contemporary history, starting from the mid nineteenth century, i.e. from the so called second industrial revolution up to the present. Special attention will be paid to main economic and social changes, to the role played by institutions, as well as to the politcal cultures that influenced institutional action. Developing crtical consciousness about the main concepts used by social sciences to describe hitorical change.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Conoscenza manualistica della storia contemporanea dal 1815. I grandi cambiamenti in campo demografico, sociale ed economico (natalità mortalità, speranza di vita, transizione demografica, movimenti migratori interni e internazionali, industrializzazione,urbanesimo, movimento degli scioperi, teriziarizzazione) osservati con le serie statistiche storiche e analizzati atttraverso l'influenza delle politiche economiche e sociali, con particolare riferimento all'Italia nel contesto europeo e internazionale. Storia delle istituzioni preposte ai servizi di rilevazione statistica, finalità, funzionamento, criteri delle classificazioni. Handbook knowledge of contemporary history starting from 1815. Changes in demography, society and economy will be considered by means of historical statistics (natality, mortality, life expectation, internal and international migrations, sectorial distribution of active population, strikes and social movements), pointig out the influence of social and economical policies, with special reference to Italy in the European and international context. History of statistics as a science and of statistical institutions in charge of producing data.

Testi Consigliati

Un manuale di storia contemporanea per la scuola media superiore a scelta Un testo a scelta tra i seguenti: Dora Marucco, L'amministrazione della statistica nell'Italia unita, Roma, Laterza, 1996 Francesco Cassata, Il fascismo razionale. Corrado Gini tra scienza e politica, Roma, Carocci, 2006 Stefano Musso, Le regole e l'elusione. Il governo del mercato del lavoro nell'industrializzazione italiana (1888-2003), Torino, Rosenberg & Sellier, 2004

Modalità Didattiche

Lezioni frontali e attività seminariali

Modalità di Esame

Prova scritta e prova orale

Note

E' previsto un modulo sulla storia della statistica in Italia.

STORIA CONTEMPORANEA (TNO)

Docente/i: CARPINELLI GIOVANNI
Settore: M-STO/04
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010

Obiettivi

Capire il mondo, capire la storia, capire il mondo con l'aiuto degli strumenti offerti dalla conoscenza della storia contemporanea: questo l'obiettivo principale. Oltre a offrire una guida per lo studio dei testi, il corso intende rispondere all'esigenza di fare meglio il punto su alcune delle più interessanti tra le questioni controverse. Un ulteriore elemento è dato dall'attenzione particolare ai rapporti tra la storiografia e le scienze sociali.

Risultati dell'apprendimento

Programma

La società italiana, le questioni di genere, l'ambiente in una prospettiva storica

Testi Consigliati

M. Salvadori. Il Novecento. Un'introduzione. Laterza, Bari, 2008.
Inoltre una di queste possibilità a scelta:
a) AA. VV., Novecento italiano, Laterza, Bari, 2008;
b) E. Doni M. Fulgenzi, Il secolo delle donne. L'Italia del Novecento al femminile, Laterza, Bari, 2008.
c) F. Paolini, Breve storia dell'ambiente nel Novecento, Carocci, Roma 2009, con l'aggiunta di A. Giovagnoli, Storia e globalizzazione, Bari, Laterza, 2003, solo per le pp. 115-173 e 203-230.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali con eventuali sviluppi in forma di seminario.

Modalità di Esame

Orale

Note

Gli studenti che scelgono di portare all'esame "Il secolo delle donne" devono preparare una relazione su un tema da concordare con il docente.

STORIA DEL COLONIALISMO E DELLA DECOLONIZZAZIONE (MNO)

Docente/i: MAGGIA GIOVANNI
Settore: SECS-P/12
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Comprensione approfondita dei fenomeni del colonialismo e della successiva decolonizzazione sulla base di uno studio improntato a un rigoroso metodo storico-critico.

Risultati dell'apprendimento

Programma
La prima parte del corso si incentra sullo studio delle modalità storiche del colonialismo e dei suoi rapporti con i nodi centrali del pensiero occidentale, fornendo un'ampia panoramica della geografia umana, della storia e dei fattori che hanno influito sull'espansione coloniale. L'attenzione si concentrerà particolarmente sul colonialismo europeo nelle Americhe, in Africa e in Asia. Nella seconda parte si partirà dalla considerazione che nel XX secolo l'ordine mondiale preesistente è stato travolto dalla lotta per l'indipendenza dei popoli colonizzati. Il crollo del sistema coloniale, che aveva portato l'Europa al dominio sulla quasi totalità dei continenti, e il fallimento della "missione civilizzatrice", dietro la quale si mascherava lo sfruttamento economico dei territori conquistati, lasciarono finalmente ai popoli la facoltà di decidere del proprio destino. Ma l'indipendenza non ha sempre significato la vittoria della democrazia. Spesso il vecchio vincolo coloniale ha lasciato spazio a un rapporto di dipendenza economica e politica nel quadro dei rapporti tra Nord e Sud del mondo, e se ha permesso libertà e emancipazione, la decolonizzazione ha generato tensioni, conflitti regionali e guerre civili. Si studieranno dunque le diverse modalità, pacifiche o violente, in base alle quali la decolonizzazione si è declinata da un continente all'altro.

Testi Consigliati
W. Reinhard, Storia del colonialismo, Torino, Einaudi,2002 B. Droz, Storia della decolonizzazione nel XX secolo, Milano, Bruno Mondadori, 2007

Modalità Didattiche
Lezione frontale

Modalità di Esame
Orale

Note
D'intesa con gli allievi frequentanti, potranno essere organizzate esercitazioni e/o attività di tipo seminariale.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO - A (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L (per Scienze Politiche).

Docente/i: PICHETTO MARIA TERESA
Settore: SPS/02
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso si propone di mettere lo studente in condizione di comprendere e interpretare alcune opere "classiche" della storia del pensiero politico e di fornirgli gli strumenti concettuali adeguati a consentirgli una lettura informata e possibilmente critica di opere a carattere politico o di giornali

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il corso illustrerà, nel primo modulo, gli autori e le correnti più significative della storia del pensiero politico moderno, e i grandi temi che hanno interessato la riflessione politica, quali la classificazione delle forme di stato e di governo, il fondamento del potere, la sovranità, il costituzionalismo, il contrattualismo. Nel secondo modulo, verranno analizzati in particolare i concetti di liberalismo, democrazia e socialismo nel pensiero francese e inglese con riferimento agli scritti di Constant, Tocqueville, Owen e Mill, che saranno inquadrati nella situazione economica, politica e sociale del loro tempo.

Testi Consigliati
Primo modulo: - S. Petrucciani, Modelli di filosofia politica, Einaudi, Torino 2003 Secondo modulo: - Alexis de Tocqueville. La democrazia, a cura di G. Candeloro, Rizzoli, Milano, 2004. - J.S. Mill, Saggio sulla libertà, edizioni varie. - M.T. Pichetto, Verso un nuovo liberalismo. Le proposte politiche e sociali di J. S. Mill, Milano, FrancoAngeli, 1996.

Modalità Didattiche
Lezioni frontali.

Modalità di Esame
L'esame è orale.

Note
Collaborano con la docente i dott. A. Camparini, W. Crivellin, G. Ragona.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO - B (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.

Docente/i: BALDINI ARTEMIO ENZO
Settore: SPS/02
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
1° modulo (6 CFU) Il primo modulo del corso di propone di fornire un'adeguata conoscenza di tematiche e autori significativi della storia del pensiero politico moderno e contemporaneo. 2° modulo (6 CFU) Percorsi della libertà e dell'eguaglianza: contiguità e conflitti tra liberalismo e democrazia.

Risultati dell'apprendimento

Programma
1° modulo Tappe della storia del pensiero politico da Machiavelli al Novecento. 2° modulo Analisi dei concetti di liberalismo e di democrazia in alcune delle più significative teorizzazioni degli ultimi decenni (in particolare quelle di John Rawls e Amartya Sen). Dimensioni della libertà, diritti, giustizia sociale, eguaglianza e identità nel dibattito contemporaneo.

Testi Consigliati
a) Parte istituzionale (1° modulo) 1) A. Andreatta-A.E. Baldini (a cura di), Il pensiero politico dell'età moderna, Utet-Libreria, Torino, 2008 (parti da concordare col docente). 2) C. Malandrino, Da Machiavelli all'Unione europea. Profilo antologico del pensiero politico moderno e contemporaneo, Carocci, Roma, 2003 (Parte II). 3) E. Greblo, Democrazia, Bologna, Il Mulino, 2000. b) Parte monografica (2° modulo) 4) Un testo a scelta tra: - A. De Tocqueville, La democrazia in America, a cura di G. Candeloro, Rizzoli, Milano, 2005 (Intr., Parti I e II). - J. Rawls, Una teoria della giustizia, a cura di S. Maffettone, Feltrinelli, Milano, 2008. - A.K. Sen, Etica ed economia, Laterza, Roma-Bari, 2006. Agli studenti frequentanti saranno forniti papers e materiali didattici parzialmente sostitutivi dei testi consigliati.

Modalità Didattiche
Il corso si svolgerà con lezioni frontali. Sulla parte monografica saranno organizzati anche seminari (vedi 'Note'), alcuni dei quali in modalità e-Learning (didattica online). Avranno luogo delle esercitazioni di lettura sulle opere di alcuni classici.

Modalità di Esame
Parte istituzionale: orale (6 cfu), sostituibile con una prova scritta facoltativa al termine del corso. Parte monografica: orale (6 cfu), parzialmente sostituibile dai seminari tenuti dal docente e dai suoi collaboratori, tutti con prova scritta finale.

Note
Saranno organizzati seminari sulla parte monografica (a numero chiuso, con frequenza obbligatoria e con prova scritta finale) parzialmente sostitutivi di testi d'esame. Tali seminari saranno tenuti dal docente e dai suoi collaboratori in orario diverso rispetto a quello del corso. Altre esercitazioni e seminari potranno luogo tramite didattica online.

STORIA DELL'ITALIA REPUBBLICANA (MNO)

Docente/i:
Settore: M-STO/04
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Insegnamento non attivato

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

STORIA DELL'ITALIA REPUBBLICANA (MNO)

Docente/i:
Settore: M-STO/04
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Insegnamento non attivato

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA (A DISTANZA) (MNO)

Docente/i:
Settore: SPS/05
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

STRATEGIE DI CAMPIONAMENTO (MNO)

Docente/i: MONTINARO MARIO
Settore: SECS-S/03
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Porre lo studente in grado di scegliere le strategie di campionamento più adeguate, in relazione alle disponibilità economiche e alle conoscenze ottimali sulle tecniche comparative di acquisizione delle informazioni e sui metodi di approssimazione più convenienti.

Risultati dell'apprendimento

Programma
Misura dei vantaggi e degli svantaggi del censimento e del campionamento.
Strumenti di misura: quale questionario e quali modalità di somministrazione.
La funzione degli stimatori e la loro scelta.
La numerosità campionaria:selezioni in funzione dei costi dell'indagine.
Problematiche di scelta tra campionamento probabilistico, semi-probabilistico e non probabilistico.
Gli errori non campionari. Implicazioni moderne delle mancate risposte totali e trattamento delle mancate risposte parziali.
Le indagini campionarie ripetute nel tempo.
"L'indagine panel" e il perchè del suo successo.
Campioni indipendenti, campioni panel e campioni ruotati.

Testi Consigliati
B.V. Frosini, M. Montinaro, G. Nicolini, Il campionamento da popolazioni finite, UTET Libreria. Torino, 1999
DISPENSE A CURA DEL DOCENTE

Modalità Didattiche
Lezioni frontali ed esercitazioni.

Modalità di Esame
L'esame base consiste in una prova scritta obbligatoria ed in una prova orale facoltativa a cui si può accedere avendo ottenuto una votazione sufficiente nella prova scritta.

Note
La registarazione del voto deve aver luogo entro l'ultimo appello dell'a.a. di riferimento

SVILUPPO LOCALE (MNO)

Docente/i: BARBERA FILIPPO
Settore: SPS/09
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso ha due obiettivi: 1) Spiegare lo sviluppo locale dal punto di vista economico (sistemi economici locali), sociale (le reti e le istituzioni per lo sviluppo locale), politico (le politiche per lo sviluppo locale) e culturale (le identità locali). 2) Descrivere alcune delle principali esperienze di sviluppo locale in Italia (dai distretti industriali alle nuove politiche per lo sviluppo locale) e nei paesi in via di sviluppo (micro-credito, associazioni di credito a rotazione, gestione dei conflitti e delle risorse ambientali).

Risultati dell'apprendimento

Programma
Il corso è diviso in tre parti, ognuna composta da esempi empirici e argomenti teorici. Nella prima parte si illustrerà il fenomeno dei distretti industriali in Italia, con particolare riferimento al ruolo svolto dalle reti e dal capitale sociale. Nella seconda parte si affronterà la crisi dei distretti industriali e l'emergere dei sistemi produttivi locali; qui il focus teorico sarà per i problemi di azione collettiva e per il ruolo svolto dalle istituzioni locali. Infine, nella terza ed ultima parte, saranno illustrate le nuove politiche per lo sviluppo locale (Patti territoriali, progetti integrati) e i relativi problemi di governance.

Testi Consigliati
FREQUENTANTI: 1) Appunti del corso 2) F. Barbera e N. Negri, Mercati, reti sociali, istituzioni, Bologna, Il Mulino, 2008 NON FREQUENTANTI F. Barbera e N. Negri, Mercati, reti sociali, istituzioni, Bologna, Il Mulino, 2008 L. Parri, I dilemmi dell'azione sociale, Roma, Carocci, 2004 C. Trigilia, Sviluppo locale, Bari, Laterza, 2005

Modalità Didattiche
Lezioni frontali, esercitazioni e attività di gruppo.

Modalità di Esame
L'esame si svolge in forma orale.

Note
il docente riceve il mercoledì dalle 18 alle 19, presso il Dipartimento di Scienze Sociali (Via S. Ottavio 50). Il ricevimento riprende il 15 settembre, per comunicazioni prima di quella data è possibile prendere un appuntamento scrivendo all'e-mail: filippo.barbera@unito.

TEORIA DEI GIOCHI (MNO)

Docente/i: OTTOZ ELISABETTA
Settore: SECS-P/01
CFU: 6
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
La teoria dei giochi fornisce uno strumento potente per esaminare le scelte degli individui e delle organizzazioni in un contesto strategico, dove, cioè, l'esito della scelta di un soggetto dipende dalle scelte degli altri soggetti coinvolti nel gioco.
Scopo del corso è introdurre lo studente all'utilizzo dello strumento teorico della teoria dei giochi, così da consentire l'esposizione delle sue principali applicazioni nell'ambito della teoria economica, con particolare riferimento ai modelli di oligopolio.

Risultati dell'apprendimento

Programma
L'introduzione alla teoria dei giochi non cooperativi attraverso una progressione che comprende:
giochi statici con informazione completa;
giochi dinamici con informazione completa;
giochi statici con informazione incompleta;
giochi dinamici con informazione incompleta;
giochi di segnalazione
dilemma del prigioniero,
giochi ripetuti;
bargaining,
giochi evolutivi

Testi Consigliati
Robert Gibbons, Teoria dei giochi, Bologna , Il Mulino.

Modalità Didattiche
Lezione frontale
slide delle lezioni

Modalità di Esame
Esame scritto con 4 esercizi

Note

TEORIA DELLA FINANZA (MNO)

Docente/i: BRANDOLINI DARIO
Settore: SECS-P/08
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2009-2010
Obiettivi
Il corso intende analizzare i modelli dei mercati finanziari utilizzati nell'ambito economico-finanziario, con particolare attenzione alle ipotesi alla loro base. Attraverso un approccio critico alle verifiche empiriche di tali modelli lo studente sarà messo in condizione di apprezzare vantaggi e limiti della modellistica esaminata.

Risultati dell'apprendimento

Programma
1. La valutazione delle attività finanziarie
 - L'approccio del Valore Netto Attuale
 - Il valore attuale delle obbligazioni, la struttura a termine dei tassi di interesse
 - Duration e convexity, il rischio di default
 - I modelli di valutazione delle azioni: Gordon Model e Modigliani Miller Model
 - Le relazioni fra vari modelli di valutazione (DCF e DDM)
 - La relazione fra prezzo delle azioni e EPS
2. Trasformazioni e aggregazioni nello spazio e nel tempo
 - Caratteristiche statistiche dei dati finanziari: ipotesi di lognormalità
 - Distribuzioni non normali dei rendimenti
 - Stazionarietà delle serie storiche
 - Strumenti per la ricognizione dei dati: test e grafici
3. Teoria di scelte di portafoglio, principi di base
 - Rischio e rendimento
 - Problemi di stima dei rendimenti attesi, il premio per il rischio
 - Una rassegna dei lavori empirici sull'Equity Risk Premium
 - La misurazione del rischio, varianza e correlazione
 - La diversificazione di portafoglio
4. Modello di Markowitz
 - Rischio e rendimento di un portafoglio di due titoli
 - Estensione a più di due titoli
 - La frontiera efficiente
 - Curva di indifferenza del risparmiatore
 - La scelta del portafoglio sulla frontiera efficiente
5. Capital Asset Pricing Model (CAPM)
 - La teoria dei mercati dei capitali e l'attività 'risk free'
 - Il portafoglio di mercato (la 'security market line')
 - Il beta di portafoglio
 - La critica di Roll al CAPM
 - Le verifiche empiriche al CAPM (Black, Fama, French)
 - Il 'Three Factor Model'
6. Arbitrage Price Theory (APT)
 - L'approccio fattoriale
 - Test empirici sulla APT
 - Il contributo di Roll e Ross
 - Un approccio bayesiano: il modello di Black & Littermann
7. La frontiera efficiente con strumenti derivati
 - Future, forward, swap, caratteristiche e modalità di utilizzo
 - Il payoff delle opzioni e i flussi di cassa
 - Combinazioni di opzioni e strategie in opzioni
 - Option pricing: il modello di Black & Scholes

8. Procedure numeriche per la valutazione delle opzioni
- Cenni sul metodo degli alberi binomiali
- Cenni sulle simulazioni Monte Carlo

Testi Consigliati
Testo base
Benninga, S. (2001). Modelli Finanziari. McGraw-Hill Italia.
Per approfondimenti si consigliano
Emilio Barucci, Claudio Marsala, Matteo Nencini, Carlo Sgarra (2008) Ingegneria Finanziaria - Una introduzione quantitativa. Egea
Hull, J.C., (2003). Opzioni, Futures, e altri Derivati. Terza edizione, IlSole24Ore.

Modalità Didattiche
Il corso è costituito da lezioni teoriche ed esercitazioni integrative

Modalità di Esame
L'esame è scritto

Note

Documento generato il 06.07.2010 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà http://www.scipol.unito.it